ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia ... estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 1... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbon... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviar... amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si res...

C.to C.te con la Posta. 2837

Piazza degli Studi TRIESTE

IL PICCOLO

Anno 38 Uffici: Inserzioni a pagamento e abb... Redazione: Via Silvio Pellico

Trieste, Giovedì 15 Giugno 1922

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 792

BIBLIOTECA CIVICA

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Trieste e gli accordi internazionali dell'Italia

nella discussione del bilancio degli Esteri alla Camera

ROMA, 14, sera

La seduta aperta alle 15 dall'on. DE NICOLA, si inizia con le interrogazioni. Il sottosegretario agli Interni CASERTANO, rispondendo a Mingrino, dichiara che l'autorità giudiziaria procede contro alcuni indiziati dell'uccisione di un socialista a Pontedera. Quanto alle pretese violenze e alle grassazioni che in quell'occasione sarebbero state commesse dai carabinieri, esse furono smentite dallo stesso sindaco socialista di Pontedera in una lettera all'*Avanti*.

MINGRINO, non è soddisfatto. Afferma che in provincia di Pisa i fascisti da tempo si abbandonano ad ogni sorta di violenze.

BAROSI, afferma a sua volta che gli uccisori del socialista, benchè conosciuti dall'autorità di pubblica sicurezza, non vennero arrestati e dice che da qualche tempo la provincia di Pisa è fuori legge, appunto perchè è assicurata l'impunità fascista. Protesta contro i metodi di Governo che hanno favorito la formazione di bande armate, per troncare, ma inutilmente, l'organizzazione socialista.

Servizi diplomatici della Consulta

Esaurite altre interrogazioni, si riprende la discussione del bilancio degli Esteri. Il primo oratore PELLIZZARI (pop.), presenta un ordine del giorno, in cui si afferma la necessità «che la politica del Governo favorisca l'espansione spirituale della Nazione all'estero e soccorra al mantenimento dell'integrità nazionale degli emigranti, mediante lo sviluppo e la moltiplicazione delle scuole oltre i confini». Rileva l'importanza che ha avuto per l'Italia soltanto dal punto di vista economico, ma anche da quello politico la emigrazione. Perciò il ministro dovrebbe preoccuparsi maggiormente della protezione giuridica e morale degli emigranti. Crede che sia necessario fondere in una sola le due carriere, diplomatica e consolare, e si compiace che il primo passo su questa via sia stato fatto col disegno di legge che è dinanzi alla Camera, per riservare ai consoli, alcuni posti di ministro plenipotenziario.

TORRE Edoardo (fasc.) censura l'opera delle nostre commissioni per le riparazioni, perchè sino ad oggi, soprattutto per quanto riguarda il bestiame, l'Italia non ha ritirato quanto le spettava.

GIURIATI (fasc.), afferma la necessità di aumentare il numero dei nostri consoli e di ampliare gli organici delle nostre rappresentanze, anche perchè l'Italia trovasi in condizioni di assoluta inferiorità in confronto di molti altri paesi. Lamenta che i consolati, anche importanti, siano tuttora retti da stranieri, e confida che vorrà rapidamente eliminarsi questo inconveniente, pregiudizievole ai nostri interessi all'estero. Raccomanda un migliore reclutamento, insieme con un migliore trattamento economico del personale diplomatico e consolare, la cui carriera dovrebbe essere aperta, anche per avere una maggiore scelta, ai posti più elevati.

L'on. Giunta e la crisi del porto di Trieste

GIUNTA (fasc.) presenta un ordine del giorno, in cui si richiama l'attenzione del Governo «sulla necessità di accordi politici ed economici con gli Stati che formano il retroterra della Venezia Giulia, e sui provvedimenti da prendersi per garantire la difesa militare e doganale del nuovo confine».

L'oratore afferma che lo sfasciamento dell'impero austro-ungarico fu la determinante maggiore del disastro economico europeo, ben maggiore della rovina completa della Russia degli Czar. La sconfitta dell'Austria, ruppe l'impalcatura dell'impero degli Absburgo, il quale, se era una negazione dei principi nazionali, era una grande unità politica ed economica, in funzione della ricchezza europea. Dalla sconfitta derivò il deprezzamento della valuta, fenomeno naturale e conseguente a tutte le guerre perdute, e un fenomeno molto più vasto e profondo, per quanto meno percettibile, che uno scrittore francese ha definito la «balcanizzazione dell'Austria-Ungheria».

Sulle rovine del vecchio impero sorsero immediatamente, con più o meno rispetto del principio di nazionalità o ai diritti storici e etnografici, numerosi Stati minori, i quali non solo ruppero l'unità ferroviaria e doganale che prima esisteva a svantaggio di tutti, ma crearono uno stato d'animo di sfiducia, di rancori, di diffidenze e di avversione tale, che l'economia della Media Europa orientale, venne ad essere danneggiata, e la ripresa dei traffici enormemente ostacolata.

Di questa situazione venne a soffrire in modo impressionante il porto di Trieste, che fu già, e potenzialmente resta tuttora il più grande emporio adriatico, aperto verso le vie dell'Oriente. E' ovvio dimostrare — dice l'oratore — che la ripresa dei traffici nel porto non è solo questione cittadina, ma elemento di primo ordine per l'economia nazionale e per quella espansione italiana nell'Oriente prossimo e lontano, che risponde ad una necessità vitale del nostro popolo e dei destini della razza.

La Camera ricorda che sotto l'Austria le società di navigazione triestine avevano interessi in Asia Minore, nel Mar Nero, in Egitto, una vasta rete di interessi economiche, saggiamente e validamente rimasti oggi, appoggiati da una coraggiosa azione di Governo, potrebbero rendere la vita e lo sviluppo ai nostri traffici, e aumentare grandemente il prestigio della nostra bandiera.

La città di Trieste vive ore angosciose, confortata però dalla fiducia nella Madre-patria, ma più ansiosamente attendono coloro che, avendo partecipato ai sacrifici per la conquista dell'Adriatico, vedono nella rinascita della città cara a tutti i nostri cuori, lo strumento essenziale per ristabilire il primato su quel mare, dove dalle coste istriane a quelle della Puglia, l'Italia pretende con diritto inoppugnabile.

Condizioni del retroterra giuliano

L'oratore non crede che la vita del porto di Trieste possa essere restituita con un atto taumaturgico, ma crede fermamente che qualche atto di volontà si possa compiere in aiuto all'azione immancabile del tempo. Già durante la Conferenza di Genova egli richiamò l'attenzione dei nostri delegati su un complesso di provvedimenti che in sede di Conferenza economica potevano e dovevano essere presi. Ma fece di più. Avvicinò i delegati di tutti gli Stati formanti il retroterra di Trieste, affine di conoscere la situazione dei loro paesi e il loro pensiero: Dalla Polonia alla Czeco-Slovacchia, dall'Ungheria all'Austria, concordemente, gli si disse che l'Italia era la nazione preferita, e per essa Trieste, ma che la posizione delle valute e lo stato delle tariffe doganali e ferroviarie impedivano di scendere all'Adriatico per andare in Oriente.

Vi è un rimedio a tutto questo? L'oratore crede di sì. L'on. Treves, nel suo discorso sulla mozione di Genova, affermava la necessità di aiutare la rinascita dell'economia di quei popoli con i quali abbiamo bisogno di scambiare. Egli probabilmente mirava in modo speciale alla Russia. Ma il principio, che è giusto, noi l'accettiamo con la clausola di andare incontro solo a quei popoli che possono offrire le maggiori garanzie, almeno nel campo giuridico.

Oltre a questo l'oratore si è convinto, parlando con i ministri dei diversi Stati, che un valido aiuto può essere dato da tutta una serie di provvedimenti pratici, che vanno dai trattati commerciali ad una revisione delle tariffe doganali, alla creazione di una tariffa ferroviaria adriatica e alla diminuzione di spese nei Magazzini generali e della mano d'opera nel porto di Trieste. L'azione del ministro degli Esteri deve soprattutto tendere a sbalcanizzare lo spirito dei diversi popoli succeduti alla monarchia degli Absburgo, e fra questi principalmente la Jugoslavia.

Vi è una ferrovia, quella dell'Alto Isonzo, che non funziona a causa del tratto che passa per la Jugoslavia per giungere in Austria. Su quella di Lubiana l'ostruzionismo ostacola il commercio e lo stesso movimento viaggiatori. I commercianti di Lubiana hanno decretato il boicottaggio ai nostri commerci e alla Fiera campionaria di Trieste.

Noi abbiamo il diritto di sapere — conclude l'oratore — se dopo aver subìto tutti i trattati per noi umilianti, dobbiamo considerare ancora come amica la Jugoslavia. Vogliamo conoscere quello che accade a Veglia e in Dalmazia, e se le nuove condizioni per la pesca sono, come si dice, peggiori di quelle di Brioni. Il confine orientale è, dal punto di vista politico e doganale, in condizioni disastrose. Il Governo deve garantirci la difesa militare e doganale del nuovo confine. Un'azione tendente ad accordi politici ed economici con gli Stati che formano il retroterra della Venezia Giulia, è necessaria. Con ciò si intende impostare la questione. Che cosa ha fatto il Governo a Genova a tale proposito, che cosa intende fare all'Aja: sono spiegazioni che deve dare il ministro degli Esteri. (*Applausi e congratulazioni a Destra*).

Per gli italiani della Dalmazia

DUDAN (fasc.), esorta il Governo a volgere ogni cura alla tutela del nostro elemento in Dalmazia: terra che ha tradizioni nobilissime di italianità, che ha dato alla scienza, alle arti e alla letteratura italiana uomini di primo ordine in ogni tempo. A nome delle popolazioni dalmate redente e irredente e del suo partito, eleva una protesta ferma e decisa contro lo scempio fatto a Rapallo della Dalmazia, che era già stata col sangue dei suoi martiri rivendicata all'Italia. (*Applausi a Destra*). Le popolazioni italiane della Dalmazia hanno subito disciplinatamente la loro sorte, ma esse reclamano che si assicuri loro almeno il diritto alla vita, riconosciuto del resto dallo stesso Trattato di S. Germano, con opportune garanzie per la tutela delle minoranze.

Chiede se sia vero che il ministro degli Esteri jugoslavo abbia dichiarato che la Jugoslavia non può consentire un trattamento di eccezione per le minoranze italiane e ciò per non metterle in condizioni di superiorità in confronto delle minoranze magiare e austriache. Afferma che la Jugoslavia ha perfino rifiutato di applicare, in favore delle popolazioni italiane in Dalmazia, il principio della reciprocanza.

Censura, nel sistema seguito dal Governo, di rimettere le questioni interessanti gli italiani, alle commissioni paritetiche, tanto più che i rappresentanti italiani in queste commissioni si sono lasciati quasi sempre soverchiare dai jugoslavi. Lamenta che non si sia sufficientemente garantito l'uso della lingua italiana negli uffici in Dalmazia e che non sia tutelata la libertà di istituzione di nuove scuole italiane, mentre ciò era stato concesso dallo stesso impero austriaco. Lamenta pure che nemmeno gli interessi religiosi siano stati adeguatamente tutelati e chiede se sia vero che nelle recenti convenzioni, sia stato limitato l'esercizio di alcune professioni alla presente generazione italiana in Dalmazia, ciò che si risolverebbe a danno della conservazione dell'italianità in quella regione.

Concludendo, afferma che è dovere del Governo di sospendere ogni trattativa con la Jugoslavia. Che se esso non vuole assumere la responsabilità della rottura delle trattative, chiami a pronunciarsi il Parlamento, ma non pregiudichi col fatto compiuto i più vitali interessi materiali e morali delle popolazioni italiane in Dalmazia. (*Applausi a Destra*).

Le dichiarazioni del ministro Schanzer

Prende quindi la parola il ministro degli Esteri on. SCHANZER. Risponderà brevemente agli oratori che hanno preso parte alla discussione avendo già esposto, in altra seduta, i criteri del Governo in materia di politica estera.

Relativamente all'organizzazione dei servizi della Consulta, rileva che il personale è numericamente inferiore a quello dell'anteguerra, non essendosi potuto procedere a concorsi, mentre dovrebbe essere di gran lunga superiore, data la nuova situazione politica creatasi dopo la guerra. Perciò con un disegno di legge, che è dinanzi alla Camera, si dà la possibilità di assumere nuovo personale, e si provvede anche alle promozioni. Quanto alla fusione della carriera diplomatica e consolare, invocata da alcuni oratori, osserva che di fronte a ragioni che militano a favore della fusione, ve ne sono altre contrarie, soprattutto perchè la funzione consolare non ha carattere esclusivamente politico. Ad ogni modo, col disegno di legge che è dinanzi alla Camera si fa un primo passo in questa fusione, che dubita però possa essere completa.

Tunisia, Egitto e Palestina

E' convinto della necessità di fare qualunque sforzo per tenere alta dappertutto l'italianità all'estero. Per quanto riguarda la nazionalità italiana degli emigranti in Tunisia, contesta che in occasione dell'emanazione del decreto da parte della Francia, il Governo non abbia fatto il suo dovere. Il Governo chiese subito spiegazioni e la Francia dichiarò che il decreto non si riferiva agli italiani. Ritiene tuttavia che non possa essere considerata come privilegiata la nostra situazione in Tunisia. Al riguardo l'Italia ha sempre mantenuto una linea di condotta chiara e leale verso il Governo francese, che la ha lealmente ricambiata e non intende allontanarsi da tale attitudine. Intende però conservare le garanzie, che pel futuro rendano possibile una collaborazione italo-francese in Tunisia, una delle quali è appunto il mantenimento della cittadinanza italiana ai nostri emigranti. E confida che il Governo francese vorrà esaminare con spirito sereno le nostre richieste. Quanto alle scuole italiane in Tunisia, afferma che il Governo nulla ha mai trascurato per favorirle, ed alcune di esse sono, anche per opera di quella fiorente colonia, magnifico esempio di ottima organizzazione scolastica.

Il Governo non mancherà di dare ad esse tutto il suo cordiale appoggio.

Riconosce l'importanza della nostra colonia in Egitto, ed esclude che sia stata fatta alcuna convenzione con l'Inghilterra, per assicurarci la tranquillità del possesso della Tripolitania. Assicura che il Governo darà ogni opera, perchè le condizioni di tale colonia non siano trascurate nei nuovi ordinamenti che verranno stabiliti dal Governo inglese.

Dichiara, che per quanto riguarda la Palestina, si discuterà con l'Inghilterra i termini del mandato, con la doppia finalità della protezione dell'attività economica dei nostri concittadini, della porta aperta per le materie prime e per la protezione degli interessi religiosi, che l'Italia ha in quella regione.

Riparazioni ed emigrazione

Circa il problema delle riparazioni, assicura che accordi concreti sono stati presi da parte dei vari Ministeri interessati, per concretare un'azione comune. Il problema è stato poi trattato dagli organi nostri all'estero con la massima cura, e non mancherà il Governo di vigilare, perchè gli interessi dell'Italia siano efficacemente tutelati. Sulle questioni tecniche e finanziarie sollevate a proposito delle riparazioni, risponderà il ministro del Tesoro, cui è devoluta per competenza la distribuzione del materiale che viene ritirato dalla Germania. Assicura che della questione dei danni di guerra subiti dai nostri connazionali all'estero, si sta alacremente occupando il ministro dell'Industria.

Quanto alle consegne del bestiame in conto riparazioni, esse si stanno effettuando. Trasmetterà ai ministri competenti le osservazioni fatte circa l'opera della Commissione delle riparazioni; può però fin d'ora riconoscere, che è eccessivo il numero delle commissioni all'estero, e che esse troppo costano all'erario.

Non può consentire nella richiesta di soppressione del Commissariato dell'emigrazione, che fu voluto dal Parlamento e che, presieduto da uomini eminenti, ha dato e dà risultati veramente notevoli. Rileva che il fenomeno dell'emigrazione investe non soltanto la politica economica, ma interna ed estera, e quindi non può non richiamare tutta l'attenzione del Governo. Ed esso non ha mancato e non manca di assicurare la tutela degli emigrati, con trattati di lavoro e con opere di assistenza sociale con l'istituzione di numerose scuole all'estero e con la preparazione all'interno di insegnanti, da destinarsi a tali scuole. Del resto, nell'ora attuale di crisi, il problema dell'emigrazione non consiste nella libertà dell'espatrio, ma nell'assicurare ai nostri emigranti il lavoro all'estero.

Il problema di Trieste

Venendo al problema della difesa doganale e militare del nuovo confine della Venezia Giulia, il ministro degli Esteri dichiara che non mancherà di interessare al riguardo i colleghi competenti.

Rileva che la grave diminuzione del traffico nel porto di Trieste, è dovuta, sia a cause generali, comuni a tutti gli altri porti, sia a cause speciali. Il Governo è preoccupato di questo grave problema, ed ha nominato una commissione, per preparare provvedimenti atti a ridestare il traffico nel porto di Trieste. Inoltre, a Genova si è parlato della questione, e si è stabilito di convocare una piccola conferenza, cui interverrà anche la Jugoslavia. Anche negli accordi che si sono stipulati con varie nazioni, si sono fatte concessioni e facilitazioni portuali, allo scopo di favorire l'avviamento del traffico verso quell'importante centro marittimo.

Esclude che a S. Margherita si siano mutate le condizioni delle convenzioni di Brioni, sulla pesca.

Dichiara che nessuno dimentica il contributo portato alla italianità dai grandi uomini della Dalmazia, nè lo ha dimenticato il Governo, anche nei recenti accordi di S. Margherita. Può assicurare che l'accordo contiene non soltanto garanzie per le popolazioni italiane della Dalmazia, ma altresì sulla sistemazione di Zara, sull'avvenire di Fiume e Trieste. In particolare, per le scuole, dichiara che mai sono esistite in Dalmazia scuole di Stato italiane. Ad ogni modo, sia per le scuole, sia per l'uso della lingua, garanzie adeguate sono state stipulate con l'accordo di S. Margherita. Le modificazioni richieste dal Governo jugoslavo per la ratifica, non sono di natura tale, da pregiudicare l'accordo, ed è convinto che esso porterà una sistemazione definitiva e soddisfacente di tutte le questioni, nei riguardi dei nostri concittadini in Dalmazia. Questo trattato, eliminando ogni ragione di diffidenza fra i due Stati, consentirà che si possano stabilire cordiali rapporti, vantaggiosi per i due popoli.

Necessità di pace all'interno

L'oratore prosegue riaffermando la sua fede profonda e incrollabile nell'avvenire e nella ascensione del nostro Paese, che per il suo glorioso passato, per il contributo che dà in ogni campo della scienza, dell'arte, dello scibile applicato alla vita pratica, non può non rappresentare una grande forza nel continente europeo e nel mondo intero.

Rileva che manca però in Italia una visione esatta dell'interdipendenza tra politica interna e politica estera. La politica estera non può essere forte e dignitosa, se non è sostenuta dal consenso dei cittadini all'interno. Disgraziatamente, per millenni, il nostro Paese è stato in preda a lotte intestine. Ora se le lotte e le competizioni dei partiti non sono inevitabili, esse però possono svolgersi con un senso di misura e con metodi che non pregiudichino il prestigio del nostro Paese all'estero.

Conclude augurandosi che un nuovo spirito di concordia illumini le menti e i cuori, per affrontare e condurre innanzi l'opera grande che si attende: quella di fare dell'Italia un Paese che, per il bene del suo popolo e nell'interesse della pace del mondo, pesi sulle future orientazioni della politica internazionale e sui futuri destini della civiltà. (*Vivissimi applausi; molti deputati si congratulano con l'oratore*).

DUDAN, per fatto personale, afferma che a Spalato esisteva già una scuola italiana e che funzionò anche ai tempi del Governo austriaco per un determinato periodo di tempo e venne soppressa soltanto quando fu istituita una scuola italiana per iniziativa della «Dante Alighieri». Ritiene pertanto che il chiederla ora di fronte al Governo jugoslavo, risponda ad un nostro diritto, che dovremmo far rispettare.

La seduta termina alle 19.50.

Filippo Naldi ferito dall'on. Ciccotti

Una colluttazione nell'atrio di Montecitorio

ROMA, 14, sera

Verso le ore 13 di oggi, l'on. Francesco Ciccotti, direttore del *Paese*, si è recato come di consueto alla Camera. Mentre attraversava l'atrio del portone principale di Montecitorio, ha sentito dirsi dietro le spalle: «E' ora che lei la smetta di attaccarmi». Voltosi, ha scorto il dott. Filippo Naldi, ex direttore del *Tempo*, il quale col bastone alzato ha tentato di colpirlo, ma l'on. Ciccotti, più svelto del suo aggressore, ha schivato il colpo, ed ha assestato una bastonata al Naldi. Il fratello dell'on. Ciccotti, corso in difesa di questi, ha con uno spintone gettato a terra il dott. Naldi. Immediatamente si sono intromessi alcuni presenti, che hanno separato i contendenti. Il Naldi versava sangue dal sopracciglio destro.

Il gruppo parlamentare socialista

riconferma l'indirizzo collaborazionista

ROMA, 14, sera

Si è riunito stasera a Montecitorio il gruppo parlamentare socialista, sotto la presidenza dell'on. Agnini, presenti 52 deputati. L'on. Cazzamalli ha riferito succintamente sulla riunione del Consiglio nazionale, illustrando la deliberazione. Subito dopo l'on. Musatti, centrista, presentava un ordine del giorno che, sostanzialmente, conferma il precedente deliberato dell'on. Zirardini, e che è stato dall'autore illustrato brevemente. Contro tale ordine di idee, parlarono tre esponenti della minoranza intransigente, cioè gli on. Vella, Maffi e Fagella, i quali non fecero che ripetere i già noti argomenti. Turati dichiarò che avrebbe votato l'ordine del giorno Musatti, benchè l'esperimento collaborazionista si presenti nelle attuali condizioni particolarmente difficile.

Ribellione ai deliberati del Consiglio

L'ordine del giorno Musatti fu così messo ai voti, e ne riportò 40 favorevoli, 10 contrari e due astenuti. Ecco il testo dell'ordine del giorno:

«Il gruppo parlamentare socialista, pienamente conscio delle ragioni che lo hanno indotto per la difesa della libertà del proletariato a votare l'ordine del giorno Zirardini, pur di fronte alle diverse opinioni della maggioranza del Consiglio nazionale del partito, riconferma l'indirizzo già approvato, dichiarando di assumere verso il congresso nazionale la responsabilità dell'atteggiamento che le eccezionali condizioni lo richiedono».

Baratono propose a sua volta un ordine del giorno, col quale, interpretandosi i deliberati del Consiglio nazionale del partito, si ritiene che il gruppo possa agire con piena, assoluta autonomia. Benchè il segretario del partito Fioritto, presente alla riunione, insorgesse subito ad affermare che non era quella una giusta interpretazione dei deliberati del Consiglio nazionale, l'ordine del giorno Baratono fu approvato con 40 voti favorevoli, 10 contrari e 2 astenuti.

L'ordine del giorno Baratono era redatto nei seguenti termini: «Il gruppo, considerando la situazione in cui viene a trovarsi dopo la deliberazione del Consiglio nazionale, che lo lascia ormai autonomo e responsabile di fronte al prossimo congresso, delibera di darsi una disciplina interna e di subordinare alle proprie deliberazioni di gruppo la sua condotta alla Camera, e decide infine di eleggersi un direttorio conforme a questo fine».

Subito dopo la duplice votazione l'on. Vella, fece a nome dei 12 deputati della minoranza la seguente dichiarazione:

«La minoranza dichiara di restare nel gruppo, finchè questa non si porrà con i fatti contro i deliberati del Consiglio nazionale. Solo in quel momento i deputati che accettano la disciplina del congresso, si distaccheranno, e terranno in Parlamento una conseguente posizione, contrari nettamente alla politica collaborazionista della maggioranza del gruppo».

Fu nominata infine una commissione delegata a presentare una lista di candidati al nuovo direttorio, alla cui elezione il gruppo procederà venerdì prossimo. La commissione riuscì composta degli on. D'Aragona, Musatti, Turati e Baratono. La riunione è terminata all'una dopo la mezzanotte.

La Confederazione contro il Partito

Intanto stamane il comitato centrale della Confederazione del lavoro si è riunito di nuovo e ha deliberato di convocare il Consiglio nazionale della Confederazione a Genova, per i giorni 3, 4 e 5 luglio.

L'ordine del giorno da discutere è il seguente: 1) nomina della presidenza; 2) verifica dei poteri; 3) relazione morale e finanziaria; 4) l'azione da svolgere per la difesa del movimento sindacale; 5) nuovo ordinamento della Confederazione generale del lavoro (rapporti fra resistenza e cooperazione).

Al Consiglio nazionale parteciperanno i rappresentanti delle organizzazioni nazionali di categoria e dei raggruppamenti locali, i quali dovranno essere eletti da apposite assemblee. Le Camere del lavoro e le federazioni di mestiere convocheranno i Consigli generali e chiameranno i delegati delle leghe e delle sezioni a discutere e decidere in merito alle questioni poste all'ordine del giorno. Tra esse, la più importante è quella che riguarda l'azione da svolgere per la difesa del movimento sindacale, per fare scaturire fuori il problema dei rapporti fra organizzazione economica e organizzazione politica, tra la Confederazione, che indica una direttiva transigente al gruppo parlamentare e il partito che, geloso della prerogativa di dirigere i propri organi, primi fra tutti il gruppo parlamentare, si è fissato sulle sacre tavole intransigenti e non intende muoversi da esse.

Decideranno di questa questione non solo i proletari socialisti, ma anche quelli comunisti, i quali ammontano ad oltre un quarto degli organizzati. Questi chiederanno lo scioglimento del patto di alleanza e i capi della Confederazione riferiranno la storia delle trattative avutesi in questi ultimi tempi con la direzione del partito, per indurlo a muoversi sulla via dell'azione diretta o indiretta del proletariato. Essi non mancheranno anche di far notare tutte le deficienze degli organi direttivi del partito. In questo modo, la costituente proletaria sarà portata a stabilire, se preferisce l'inazione massimalista alla tattica collaborazionista.

Normale funzionamento dei servizi

negli uffici dello Stato a Roma

ROMA, 14, sera

Facendo una rapida inchiesta per i vari Ministeri, non si riceve alcuna sensazione nè di ostruzionismo nè di rallentamento nei servizi. Al Ministero delle Poste, i vari uffici funzionano regolarmente, come pure i telegrafi e i telefoni. Al Ministero delle Colonie, il capo di Gabinetto ci ha assicurato che nessun sintomo di ostruzionismo si è verificato nelle varie divisioni e uffici. Si lavora regolarmente, e nessuna diminuzione finora è stata segnalata dai capi servizi e comunicata al gabinetto del ministro. Al Ministero delle Finanze, finora non si ha motivo di ritenere che sarà applicata una qualsiasi forma di ostruzionismo. Gli impiegati sono entrati regolarmente in orario e dai direttori generali non è stata finora comunicata nessuna notizia in proposito.

Al Ministero del Tesoro, il capo di gabinetto del sottosegretario di Stato ha detto che vi è un brevissimo accenno di ostruzionismo, ma si tratta di un rallentamento di lavoro, che non si riesce quasi a percepire. Il contegno degli impiegati è serio. Nessuna riunione e nessun comizio fino a questo momento. Anche negli uffici dei Ministeri degli Esteri e della Guerra, i servizi funzionano regolarmente da parte degli impiegati, e nessuna manifestazione si è avuta di carattere protestativo.

Il prefetto Mori torna a Bologna

ROMA, 14, sera

Stamane il Presidente del Consiglio on. Facta, ha ricevuto a Palazzo Viminale il prefetto di Bologna comm. Mori. Il colloquio è durato una ventina di minuti e ad esso ha partecipato il sottosegretario agli Interni on. Casertano. Nel colloquio è stata ampiamente trattata la situazione esistente nel Bolognese. Il comm. Mori partirà domani o domani l'altro per Bologna.

La sezione milanese della "Fiom,,

per lo sciopero nazionale

MILANO, 14, sera

Ha avuto luogo quest'oggi l'assemblea dei metallurgici scioperanti, inscritti alla sezione milanese della «Fiom». L'assemblea era stata indetta per addivenire alla nomina di due delegati al convegno nazionale della «Fiom», che avrà luogo a Genova venerdì prossimo. Il segretario sezionale spiegò le deliberazioni prese dal consiglio della sezione milanese, di invocare l'estensione dello sciopero a tutti i metallurgici d'Italia.

L'on. Repossi si dichiarò favorevole alla tesi dello sciopero nazionale metallurgico, come preludio allo sciopero generale di tutte le categorie degli operai organizzati, la cui predisposizione dovrebbe essere demandata al comitato centrale dell'Alleanza del lavoro. L'oratore affermò la necessità, che al di sopra delle tendenze e dei partiti, tutte le masse operaie diano la propria solidarietà al movimento iniziato dai metallurgici, perchè una loro sconfitta segnerebbe il principio di una generale «débacle» proletaria.

Seguirono tre operai, che parlarono a favore dello sciopero nazionale metallurgico. Quindi venne votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale:

«considerato che l'offensiva industriale contro i metallurgici fa parte di un piano prestabilito, mirante a togliere a tutte le categorie dei lavoratori le conquiste morali e materiali conseguite in lotte e sacrifici; ritenuto che l'attuale azione metallurgica avrà ripercussioni immediate su tutto il proletariato italiano; dà mandato imperativo ai propri rappresentanti di sostenere nel convegno di Genova: 1) di iniziare immediatamente l'agitazione nazionale metallurgica, e poichè ben difficilmente la lotta limitata alla sola categoria dei metallurgici avrebbe un esito favorevole, 2) di impegnare formalmente il comitato centrale dell'Alleanza del lavoro alla preparazione immediata della scesa in campo di tutte le altre categorie dei lavoratori d'Italia».

A delegati al convegno di Genova, l'assemblea ha nominato il comunista Ravazzoli e il socialista Bonacina, ai quali è stato affidato il mandato di sostenere il suddetto ordine del giorno.

Le maestranze della "Fiat,,

respingono le nuove proposte di concordato

TORINO, 14, sera

Ha avuto luogo quest'oggi in tutti gli stabilimenti della «Fiat» l'annunciato «referendum» degli operai, che erano invitati a dire se accettavano o no le proposte che la ditta aveva fatto per risolvere la vertenza sorta a causa della progettata abolizione dell'indennità di caroviveri. L'affluenza alle urne è stata del 94 per cento. Il risultato complessivo dei tredici stabilimenti, sono questi: favorevoli 5154, contrari 6859.

Le proposte della ditta risultano respinte, con una maggioranza contraria di 1705 voti.

Il risultato del «referendum» era molto atteso nel mondo operaio e in quello industriale, giacchè la votazione avrà certamente una influenza sulle decisioni dell'imminente convegno metallurgico nazionale di Genova. Il voto odierno ha aperto una nuova fase piena di incognite nella vertenza dei metallurgici. Per ora, le maestranze della «Fiat», secondo le istruzioni avute dalla «Fiom», continuano ad attendere al proprio lavoro, giacchè ogni altro atteggiamento alla vigilia del convegno di Genova sarebbe intempestivo. Domani la «Fiom» comunicherà in forma ufficiale alla «Fiat» l'esito del «referendum». La ditta, a quanto crediamo di sapere, attende questa comunicazione e presumibilmente anche le deliberazioni del Consiglio nazionale della «Fiom», per regolare la propria azione futura.

Le elezioni di ballottaggio in Ungheria

BUDAPEST, 14, sera

Le elezioni di ballottaggio in Ungheria, non hanno modificato sensibilmente i risultati del primo scrutinio. I 245 seggi dell'Assemblea nazionale ungherese sono così definitivamente distribuiti: blocco governativo 166 seggi, opposizione 76, senza partito 3. Il gruppo più forte della opposizione è rappresentato dai socialisti, con 25 mandati. E' imminente una ricostituzione del Ministero. Il ministro degli Esteri Banffy, sarà sostituito dal ministro Kania, o dal conte Teleki.

Disastro ferroviario presso Budapest

Tre morti e una cinquantina di feriti

BUDAPEST, 14, sera

Il treno diretto Budapest-Graz, deragliò stamane presso Torbagy. La locomotiva precipitò dalla scarpata, trascinando seco alcuni vagoni. Sinora si contano tre morti e quarantasei feriti gravi. Da Budapest è partito un treno di soccorso.

I metallurgici inglesi riprendono il lavoro

dopo due mesi di sciopero

LONDRA, 14, sera

Lo sciopero degli operai metallurgici, che durava ormai da più di due mesi, è terminato ieri. Ecco il risultato del «referendum» indetto dall'organizzazione. A favore dell'accordo con i padroni, hanno votato 75.460; contro l'accordo 39.400. Ieri a sera, mediante un comunicato del Sindacato operai ed un altro del Sindacato degli industriali, è stato annunziato che il lavoro verrà ripreso immediatamente. Lo sciopero è stato originato dalla pretesa degli operai di controllare l'ammissione degli operai nelle officine, l'orario e l'andamento dei lavori nei cantieri.

Situazione migliorata a Vienna

Una nuova banca di emissione

VIENNA, 14, sera

La notizia della fondazione di una nuova banca austriaca di emissione, unitamente all'annuncio della approvazione da parte del Senato francese di un credito di 55 milioni di franchi, ha sensibilmente migliorato la situazione e fatto diminuire il corso del cambio. La stampa approva il piano di fondazione della banca, e si mostra oggi più ottimista. L'opinione pubblica è più calma.

Proposta di moratoria per 20 anni

PARIGI, 14, sera

La Conferenza degli ambasciatori, riunitasi stamane, ha deciso di intervenire presso i Governi creditori dell'Austria, per ottenere la loro rinuncia ai crediti durante un periodo di venti anni.

La morte del senatore Ulderico Levi

REGGIO EMILIA, 14, sera

Oggi cessava di vivere per paralisi cardiaca l'on. Ulderico Levi, senatore del Regno. Era nato il 1842. Fu tenente delle Guide del Re e combattè a Custoza nel quadrato, accanto ad Amedeo di Savoia. Fu anche aiutante di campo del generale Cialdini. Rappresentò per tre legislature, alla Camera, il collegio di Reggio, ma nel 1895 venne battuto dal maestro Salsi, un socialista condannato a domicilio coatto dalla reazione crispina. Nel 1898 era stato nominato senatore. Aveva larghissime benemerenze civiche, fu prodigo di aiuti per ogni iniziativa di interesse e di decoro cittadino.

Al processo Bessarabo

La leggenda del tesoro messicano

PARIGI, 14, sera

«Preludio di negromanzia. Al cominciare dell'udienza nei corridoi si mettevano in rilievo alcune circostanze che si riferiscono alla famosa concessione petrolifera al Messico: la concessione di un terreno di 5 mila ettari circa, a nome di Fico. Corre su questo terreno una leggenda: il terreno racchiude tesori incalcolabili, ma tre uomini morranno prima che qualcuno riesca ad impossessarsene. Però, per un pezzo nessuno osò frugare quella terra: ma quando si seppe che essa racchiudeva non tesori incalcolabili, ma pozzi di petrolio, i pretendenti si fecero avanti. Ma male loro ne incolse. La casa Oliver si mise in relazione con alcuni francesi per godere la concessione, prima col Bessarabo poi col suo associato Becker, poi con un pubblicista, certo Leon. Il Bessarabo fu assassinato, il Becker si impiccò, il Leon recentemente fu ucciso da un pazzo.

La nervosità di Hera

E questa è la leggenda con le sue conseguenze. Veniamo ora alla realtà, ed ecco la cronaca del processo. Il primo teste è il signor Dauphin, che conobbe il Bessarabo nel 1919, e che trattò con lui diversi affari. La signora Bessarabo — dice — mi ha supplicato di usare la mia influenza presso di lui, per indurlo a fargli lasciare l'ufficio, dove era circondato da cattivi consiglieri.

— Quale operazione avete fatto?

— Prima di tutto l'acquisto di una certa polvere, poi altri acquisti, che non ricordo.

Pres.: Che cosa sapete sul modo in cui egli è sparito?

— Mi aveva dato un appuntamento alla vigilia, dicendomi: «Ho passato una giornata terribile» e nello stesso tempo mi fece vedere diverse cambiali ritirate. Il giorno dopo andai a casa sua, e non vidi altri che sua moglie che mi disse: «Sono incaricata da mio marito di invitarvi con la signora domenica a Montmorency. Era sabato. La domenica andai solo all'invito, e la signora mi disse: «Mio marito non c'è». Rimasi sorpreso. Abbiamo passeggiato a lungo nei giardini e, visto che il marito non arrivava, ci siamo messi a tavola. Non rimarcai che una nervosità, che spiegai con l'assenza del marito. Dopo colazione, la signora mi fece il racconto della sua vita. Il giorno dopo, nell'ufficio, essa mi fece vedere un registro di contabilità, e mi parlò di un cumulo di affari che io ignoravo. Ritornai all'ufficio il giorno dopo ancora, ma la Bessarabo era nelle mani della giustizia.

Pres.: Vi spiegò la partenza del marito?

— Mi parlò del suo soggiorno ad Evian, con la Nollet; di un baule pieno di cose compromettenti, e mise in evidenza che Evian era vicinissimo alla Svizzera.

Pres.: Alla vigilia non l'avete accompagnata dall'ufficio al bazar della Trinità?

— Non avendo ben capito quello che essa mi aveva detto all'ufficio, la seguii per avere degli schiarimenti. Fu allora che mi pregò di salire nella sua automobile. Mi raccontò allora che suo marito non si chiamava Bessarabo.

Una provvigione di 600 mila franchi

Pres.: Vi diede allora una lettera?

— Sì, era di solo biasimo sulla condotta del marito. Vi era ancora una lettera per la signora Bessarabo madre. Le ho distrutte.

Pres.: Si riferivano allo spionaggio?

— Sì, e al periodo di vita della scrivente.

Pres.: Ritorniamo alla commissione che doveva riscuotere il Bessarabo. Credevate che poteva essere riscossa?

— Mi si era assicurato in casa Olivier che l'affare era finito. La Bessarabo era sicura che la cosa sarebbe andata bene.

Pres.: Ciò non ostante voi avete avuto dei dubbi.

— Sì, in casa Olivier mi fu telefonato verso il 25 che l'operazione era stata rinviata. Avvisai la signora Bessarabo. Questa mi disse: «Non ci riuscirà mai a riscuotere questa benedetta commissione. Capirete bene che se io avessi avuto ancora la più piccola fiducia in questo affare, non avrei venduto a mio marito la quota parte a me spettante».

A questo punto l'avvocato generale ricorda al teste che in istruttoria dichiarò invece che la Bessarabo contava di riscuotere la commissione.

Moro-Giafferi: Sono le dichiarazioni che si fanno in udienza quelle che hanno valore.

— Mantengo la dichiarazione che ho fatta oggi e ne confermo la verità. I miei ricordi potevano essere meno precisi qualche tempo fa.

Il presidente fa notare nuovamente la differenza fra le due versioni date dal teste, ma questi insiste nel dichiarare che la Bessarabo disse di non fare alcun assegnamento sulla commissione Olivier.

Viene letta la deposizione resa in istruttoria dal teste, il quale affermò che la signora Bessarabo credeva formalmente di riscuotere la provvigione di 600.000 franchi, ma il teste insiste nel mantenere la dichiarazione fatta oggi. Aggiunge però, di non ricordare, per essere passato molto tempo, in che epoca la Bessarabo tale dichiarazione gli facesse. La signora Bessarabo entra quindi nel racconto degli affari diversi di suo marito.

L'udienza continua.

I dirigenti della Banca italo-romana

assolti per inesistenza di reato

MILANO, 14, sera

Nello scorso inverno falliva a Milano la Banca italo-romena. Il curatore del fallimento pronunziava l'accusa di appropriazione indebita contro Mario Grünberger, direttore della Banca, Enrico Kirschen vice direttore, ed Icillio Grilli, consigliere di amministrazione. Il Grünberger avrebbe rivolto indebitamente a proprio profitto, senza addebitarsene, lire 75.000, per rivalersi di una eguale somma pagata al precedente direttore a titolo di buona uscita e per potersi impadronire così della gestione dell'istituto, ed avrebbe avuto correi gli altri due imputati. Oltre a questo, era accusato di falso in scrittura privata, avendo cancellato con quattro tratti di penna la propria adesione per un milione di lire, apposta ad una scheda di sottoscrizione, per l'aumento di capitale dell'istituto. Durante lo svolgimento del processo, la parte civile, dopo l'escussione di tutti i testi, riteneva insussistenti tutti gli elementi di accusa, e dichiarava di ritirarsi. Dopo lunga discussione, il Tribunale ha dichiarato che i fatti non costituivano colpa, ed ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere, per inesistenza di reato.

ULTIME DI CRONACA

Un incendio sul piroscafo "Stiria,,

A tarda ora veniamo informati che nell'Arsenale del Lloyd Triestino, sul piroscafo «Stiria» colà in riparazione è scoppiato un incendio. Il fuoco scoppiò nel reparto macchine e fu notato verso le 0.30. Ben presto le fiamme appiccarono il fuoco a un mucchio di cascami di juta e quindi invasero anche le cabine.

Sul posto accorsero tre carri di pompieri, al comando del vice-comandante Sapunzachi. Alle 3.45, mentre scriviamo, l'incendio non è ancora domato e i pompieri continuano la opera di estinzione.

Il danno è rilevante.

CRONACA DELLA CITTÀ

La seduta del Comitato agrario della Commissione consultiva

Per la rifusione dei danni di guerra al Goriziano e ai distretti di Pola e Rovigno

Lunedì, 12 giugno, alle ore 15.30, sotto la presidenza del dott. Gino Cosolo, si è riunito il Comitato agrario della Commissione consultiva regionale.

Erano presenti i membri del Comitato consiglieri: Brunner, Manzano, Mazzolini, Muratti, Zucchiati, Eulambio, Blasig, Cucovich, Gabrielli, Lazzarini, Mrach, Fontanot, Rudes, Godina, de Petris e Wilfan. Erano inoltre presenti il cav. Cosolo, capo dell'ufficio agricoltura del Commissariato generale civile, dott. Riva, capo dell'ufficio IX del Commissariato generale civile, de Petris Eugenio, cons. sup. di finanza, dott. Scala Ermenegildo e il signor Vidrig in rappresentanza della Giunta provinciale di Gorizia. Fungeva da segretario il dott. Adolfo Neisi.

Aperta la seduta, il presidente, prima di passare alla trattazione degli oggetti compresi nell'ordine del giorno, informa che la discussione in merito all'argomento che forma oggetto del punto secondo dell'ordine del giorno, relativo all'estensione alla Venezia Giulia della legislazione sulla pesca, deve venir rinviata alla prossima seduta, non avendo finora la sottocommissione presentato in merito le proprie conclusioni.

Dopo aver comunicata la recente nomina a membro del Comitato agrario dell'avv. Stefano Nicolò de Petris, in sostituzione dell'avv. Giusto Petris de Plauno e di quella dell'ing. Eulambio Matteo, riferisce brevemente in merito ai provvedimenti adottati dal Commissariato generale relativamente alla riorganizzazione del servizio delle guardie campestri e forestali.

Relatore il prof. Blasig, si delibera di proporre l'estensione alle nuove provincie del decreto-legge concernente la concessione di mutui di favore per gli istituti di istruzione e di sperimentazione agraria, al fine di assicurare anche alle istituzioni agrarie della Venezia Giulia i vantaggi concessi dal decreto-legge in parola.

Per l'esonero delle imposte fondiarie al Goriziano e ai distretti di Pola e Rovigno

L'unanime consenso dei convenuti raccoglie una esauriente relazione del cons. Gino Cosolo sostituito frattanto nelle funzioni di presidente dal vicepresidente bar. Lazzarini, concernente il problema relativo ai tributi fondiari.

Nella provincia di Gorizia — rileva in proposito il relatore — già all'inizio della guerra, il Governo austro-ungarico e le amministrazioni locali, onde fronteggiare le spese della guerra e le aumentate esigenze delle pubbliche amministrazioni, procedettero all'aumento di tutti i tributi in tale misura, che non tutta la popolazione poteva sostenere la pressione anche a costo di grandi sacrifici. Così le imposte e sovraimposte hanno raggiunto un limite superiore alla capacità contributiva degli agricoltori, non compensata da un reddito medio normale, date le condizioni disastrose dell'industria agricola, che non hanno bisogno di essere illustrate. Basti ricordare che la grandissima parte del territorio agricolo, per tutta la durata della guerra, rimase addirittura incolto. L'immediato dopoguerra non permise, per ovvie ragioni, un rapido riassetto, almeno delle zone meno colpite.

Il provvisorio ripristino costò ingenti sacrifici di denaro da parte di tutte le categorie di agricoltori e, in mancanza del credito agrario, essi dovettero ricorrere al credito delle banche, addossandosi così l'alto interesse dei capitali mutuanti; non ancora ammortizzati per il ritardato pagamento degli indennizzi di guerra. Le somme corrispondenti a questi interessi assorbono e superano in taluni casi gli esigui redditi percepibili col perdurare di tali condizioni di fatto. In considerazione di tale situazione, per quanto meno grave, indusse il Governo a provvedere nelle provincie liberate, con giusta larghezza a sorreggere l'opera di quelli agricoltori; e medesimi argomenti devono tanto più valere per il territorio della provincia di Gorizia, che fu per tanti anni il più combattuto campo di battaglia. S'impone pertanto anche per detta provincia il condono, fino a tutto il 1920, dei tributi fondiari senza alcuna eccezione o limitazione, e per gli anni successivi una revisione del catasto, resa necessaria dai profondi mutamenti avvenuti nelle campagne.

In armonia con queste considerazioni, il relatore propone: 1.o) Condono di tutte le imposte e sovraimposte fondiarie e casatico classi, casatico pigioni, per tutto il territorio della provincia per il periodo compreso fra gli anni 1915 e 1920 inclusi. 2.o) Revisione del catasto per una più obbiettiva classificazione dei terreni. 3.o) Per gli anni immediatamente successivi al 1920 concessione di sgravi parziali o totali con esclusione di quei fondi soltanto, che non ebbero danni o che, avendoli subiti, conseguirono l'effettivo pagamento integrale del loro ammontare. Le proposte del dott. Cosolo vengono accolte ad unanimità e viene pure votata la seguente aggiunta: «Il Comitato agrario, considerando che nell'Istria il distretto di Pola e il territorio comunale di Rovigno, pur non essendo stati teatro di combattimenti, subirono danni di guerra con conseguenze del tutto analoghe a quelle della provincia di Gorizia, propone che i provvedimenti vengano estesi senza altro anche a quei territori. Per la provincia di Gorizia e distretti annessi si chiedono i provvedimenti limitatamente alla parte che subì danni di guerra».

Per una più celere e razionale liquidazione dei danni di guerra

Il dott. Cosolo espone quindi in una lunga e chiara relazione le tristi condizioni in cui vengono a trovarsi gli agricoltori del goriziano in seguito alla ritardata liquidazione dei danni di guerra.

Il relatore illustra le numerose e svariate circostanze che concorsero e concorrono tuttora a far sì che nel Goriziano le conseguenze della guerra abbattutasi su quella regione con la massima violenza si facciano sentire in maniera particolarmente grave. Non può destare quindi meraviglia se la paralisi della vita economica determinata dall'annientamento delle più importanti fonti di produzione si manifesti colà più completa che altrove e se vi è maggiormente sentito il bisogno di soccorso. L'avvenire economico di quella provincia è strettamente legato ai risarcimenti dei danni di guerra nel senso che, senza un efficacissimo concorso, sarebbe assolutamente impossibile il risollevarsi dalle attuali condizioni, mentre efficaci aiuti darebbero garanzia di un pronto risorgere in forma sana e vitale, poichè la provincia è eminentemente agricola ed i prodotti dell'agricoltura sono quelli che oggi, di fronte a tutti gli altri, hanno maggior valore. Quanto ai provvedimenti finora adottati — osserva il dott. Cosolo — va rilevato come questi siano stati insufficienti, sia per la scarsità dei mezzi, sia per le difficoltà burocratiche che rendono estremamente lunghe e laboriose le pratiche relative alla liquidazione dei danni.

Il T. U. con le sue disposizioni chiare e precise, è stato sostituito — secondo il relatore — da un groviglio di decreti e di disposizioni, così che quello non rappresenta più se non una lontana promessa non mantenuta. Il continuo succedersi di nuove disposizioni, che nell'effetto pratico modificano essenzialmente e sostanzialmente i criteri del diritto al risarcimento, creano un esiziale stato di incertezza fra i danneggiati. Ne risulta un lavoro tumultuoso e disordinato, mancante di quell'impronta di equità e di giustizia che dovrebbe infondere alle popolazioni tranquillità e fiducia. Di questo inconveniente, una piccola parte è dovuta al carattere provvisorio e all'entità del problema, ma la maggiore è determinata da mancanza di direttive precise, di ordinamento, di collegamento fra i vari uffici.

Il relatore dopo aver ancora accennato ad altri inconvenienti principali dell'attuale sistema di liquidazione, specie nei riguardi delle somme superiori a lire 500.000, termina proponendo che vengano fatti voti perchè il Governo, riconoscendo l'importanza del broblema, vi voglia dedicare maggiore interessamento: 1.o) Procedendo sollecitamente ad una generale riorganizzazione di tutti gli uffici liquidatori assegnando ai medesimi sufficente numero di funzionari competenti, coordinando l'attività di ciascuno con disposizioni uniche sì da rendere più fattivo il lavoro e più sollecitò il disbrigo delle pratiche; 2.o) predisponendo un piano finanziario adeguato all'entità economica del danno e tenendo calcolo del ritardo frapposto all'estensione della legge, in modo che i danneggiati possano conoscere a un dipresso entro quale limite di tempo avverranno i pagamenti definitivi; 3.o sostituendo alla farraginosa legislazione seguita al T. U. e alle discordanti istruzioni impartite ai funzionari, norme precise che garantiscano l'esatta applicazione della legge, sia mediante l'accertamento esatto del danno, sia mediante l'applicazione di coefficenti d'aumento che corrispondano al rapporto fra i valori prebellici e quelli attuali, e specialmente che vengano al più presto ed equamente fissati i criteri da adottarsi per la valutazione dei danni ai terreni, che si deliberi definitivamente sulle liquidazioni delle C. R. A., che venga risolta la questione della espropriazione dei terreni occupati con opere di carattere permanente, che nella liquidazione (limitata ora a Lire 2000, 1/5 dell'importo totale) non vengano dalla prima rata detratti gli importi anticipati in natura o in denaro per la ricostruzione di edifici, che la Commissione ministeriale incaricata delle omologazioni dei concordati superiori alle 600.000 lire sia invitata ad accelerare i suoi lavori, che i lavori di ricostruzione eseguiti dallo Stato o dagli organi del cessato regime vengano computati, non secondo il loro elevatissimo prezzo di costo, ma secondo il loro valore reale, messo in giusto rapporto con la valutazione dei danni subiti dagli enti ricostruiti, che venga con sollecitudine dato corso alle pratiche del consorzio acque del Monfalconese e della prima bonifica del Friuli redento di Aquileja, che, in difetto di sollecite liquidazioni, la corresponsione dell'interesse sulle somme anticipate sia limitata ad un periodo massimo di un anno, che siano largamento sovvenzionate le istituzioni agrarie atte a fiancheggiare l'opera di ricostituzione.

Il Comitato agrario approva all'unanimità le proposte del relatore Cosolo, e fa voti che le eventuali future concessioni siano sens'altro estese alle zone dell'Istria che subirono danni di guerra.

Contro il maltrattamento degli animali

Il cons. Pirro Cosolo dà lettura di una mozione dell'Unione dei docenti italiani della provincia di Gorizia con la quale si invoca la fissazione di norme per la tutela della proprietà campestre e per la protezione degli uccelli utili all'agricoltura.

Il cons. Musatti presenta, a sua volta, un ordine del giorno, che viene senz'altro approvato, con il quale s'invoca dal Governo che nella Venezia Giulia siano presi pronti ed efficaci provvedimenti, intesi ad inspirare nel popolo, fino dalla scuola, il senso di generosa pietà verso gli animali, ad impedire e a punire gl'inutili maltrattamenti agli stessi e a disporre per il ritiro, la cura e la rivalorizzazione in appositi stabilimenti degli animali utili e particolarmente dei bovini e degli equini ammalati o deperiti, perchè eccessivamente ed irrazionalmente sfruttati.

Il Comitato prende quindi in esame e conviene nell'opportunità prospettata in occasione d'una seduta addì 10 ottobre 1921 per trattare in merito alla regolazione del commercio dei vini e per combattere l'adulterazione, relativamente alla costituzione presso il Commissariato generale di una Commissione consulente di tecnici e rappresentanti del commercio vinario.

Un'animata discussione si svolge poi in merito alle seguenti due proposte avanzate dall'amministrazione provinciale di Gorizia: 1) Unificazione della legislazione sulle operazioni agrarie con riguardo alle differenti disposizioni vigenti nella provincia di Gorizia e nei distretti annessi della Carniola e della Carinzia; 2) delega alla Giunta provinciale di Gorizia di tutte le funzioni che dalle leggi vigenti in materia sono demandate all'Ufficio del Commissario locale.

Il Comitato, dopo aver preso atto di alcune delucidazioni fornite in merito dal cons. Vidrig, rappresentante della Giunta provinciale di Gorizia, nel mentre approva la prima delle suddette proposte, decide di demandare lo studio della seconda ad un sottocomitato composto dai cons. Brunner, Manzano e Godina.

Deliberando infine sull'ultimo oggetto dell'ordine del giorno, si approva all'unanimità uno schema di decreto reale elaborato dal Consiglio agrario provinciale dell'Istria e uno schema di legge, elaborato dal Municipio di Trieste, rifettenti il licenziamento di tori riproduttori nella provincia istriana e per Trieste ed il suo territorio. La seduta è quindi levata alle 19.20.

L'agitazione degli addetti ai trasporti

Come è noto, or è una settimana, veniva denunciato il contratto di lavoro esistente fra addetti ai trasporti e datori di lavoro. In seguito alla disdetta s'iniziarono trattative che si protrassero tutta la settimana scorsa, senza condurre ad alcuna conclusione.

Ieri sera gli addetti ai trasporti si raccolsero a comizio nella sala maggiore della Camera del Lavoro, affollatissima. Presiedeva Binbulich, il quale dà la parola al segretario del Sindacato, Juraga, che a sua volta riferisce a lungo sulle trattative col segretario della Lega degli industriali dott. Camadori e i rappresentanti dei commercianti in legnami.

Il relatore in sostanza dice che gli industriali, valendosi della diminuzione del costo della vita, intendono ridurre sensibilmente i salari. I negozianti in legnami vorrebbero ridurre la giornata dei braccianti avventizi di lire 8.30 e obbligare gli stabili, oltre che a subire la riduzione, a lavorare 6 giornate per incassarne 5, non riconoscendo nessuna festa finora contemplata nel vecchio contratto di lavoro. Riguardo poi alle Cooperative cottimiste, che finora caricavano il legname per lire 56 e lo scaricavano per lire 28, d'ora in poi i commercianti offrono per la caricazione lire 40 e per lo scarico lire 20.

L'oratore osserva che l'offensiva è stata iniziata dai commercianti in legnami, ma che certo si allargherà fra breve. Dichiara che, di fronte all'offensiva padronale bisogna resistere con salda coscienza di classe e compattezza.

Dopo il relatore parlarono ancora una quindicina di presenti; infine fu votato un ordine del giorno di fiducia al comitato direttivo, cui è affidato di continuare le trattative coi datori di lavoro per tutta questa settimana.

Alle ragioni degli operai, i commercianti in legnami oppugnano che gli alti salari dati finora ai braccianti occupati nel carico e scarico dei legnami, minacciano di rovinare completamente questo commercio, perchè la nostra piazza non può concorrere con le altre piazze del Regno e dell'Adriatico. A riprova citano e confutano i salari triestini con quelli di altre città: per 8 ore di lavoro i braccianti percepiscono a Trieste lire 29.18, mentre le paghe medie di Udine sono di 16-18 lire, quelle di Catania 14-16, quelle di Genova 18, quelle di Napoli 20 e quelle di Venezia di 18-16. I commercianti deducono da ciò che, per salvare a Trieste il commercio del legname, bisogna che i braccianti, nel loro stesso interesse, si assoggettino alla falcidia dei salari, che permetta ai commercianti di affrontare la concorrenza con le altre piazze.

A Silvio Benco è stata conferita, «motu proprio» del Re, la Commenda della Corona d'Italia. Siamo sinceramente e profondamente lieti di questo alto e doveroso riconoscimento tributato alle preclare doti intellettuali, allo specchiato patriottismo, alla diuturna nobilissima fatica, che hanno fatto di Silvio Benco una delle figure più cospicue dell'ultima fase dell'irredentismo triestino. Romanziere, storico, polemista egualmente impareggiabile egli è forse l'unico scrittore di statura veramente nazionale che Trieste abbia dato nell'ultimo quarto di secolo all'Italia. L'alta onorificenza che oggi gli è conferita pubblicamente testifica l'universale estimazione che circonda questo poderoso scrittore, di cui il valore è pari solo alla grande modestia.

Una conferenza al Circolo di studi economici. Sabato 17 alle 20.30, il dott. Livio Ragusin-Livi terrà, sotto gli auspici del Circolo di studi economici, nella sede sociale in Corso Vittorio Emanuele III n. 5-II, una conferenza sul tema: «I nuovi mezzi dell'espansione italiana all'estero». L'oratore tratterà specialmente sulle fiere naviganti e sulla loro efficacia nella nostra penetrazione commerciale all'estero. Sono invitati a intervenire i soci e tutti coloro che si interessano dell'argomento.

La chiusura del congresso dermosifilografico

Ieri si tenne l'ultima seduta dell'Associazione dermosifilopatica italiana. La relazione sul funzionamento dei dispensari celtici nelle varie città d'Italia viene dai presenti ampiamente discussa. Ad unanimità è votato il seguente ordine del giorno proposto dal prof. Pasini: «L'Associazione professionale dei dermosifilografi italiani, riunita a congresso; tenuto conto che molti dei dispensari celtici, attualmente esistenti, sono affidati a medici irregolarmente preposti al servizio e che non possiedono titoli che comprovino la loro competenza nella specialità, domanda che sia fatta una revisione di tutto il personale preposto attualmente ai dispensari celtici e che si rientri per essi nella legge e nella imposizione di regolari concorsi».

Il prof. Montesano tratta dell'abolizionismo e regolamentazione, esponendo le ragioni che militano in favore dell'abolizionismo e la pochissima utilità della regolamentazione sanitaria della prostituzione. Chiude la relazione chiedendo che il congresso si interessi della questione in modo da non rimanere estraneo allorchè essa sarà portata in discussione presso le autorità competenti e in Parlamento.

Il prof. Pecori legge la sua relazione su «La così detta posta del medico nei giornali politici», facendo rilevare la poca serietà professionale e la violazione della legge che da queste rubriche derivano e il facile pericolo cui si può esporre il pubblico ignaro e fiducioso in consigli medici dati a distanza e senza previa visita del malato. L'assemblea approva i concetti esposti dal dott. Pecori e vota un ordine del giorno per richiamare l'attenzione della Federazione dei medici e della presidenza dell'Associazione della Stampa sui danni derivanti da tali rubriche.

Il dott. Freund biasima il sistema della réclame sui giornali, di specialità farmaceutiche che garantiscono in breve tempo la guarigione di malattie, per loro natura sempre lunghe a guarire. L'assemblea deplora tali sistemi e incarica la direzione di far pratiche presso gli ordini dei farmacisti per impedire la continuazione di questi sistemi.

Il prof. Montesano legge la relazione che avrebbe dovuto fare l'assente prof. Casoli, sulla «condizione presente dei medici specialisti fiduciari in rapporto alle autorità di p. s., sanitarie e di controllo». La relazione fa voti perchè la nomina di questi medici fiduciari venga fatta, in attesa del nuovo regolamento di profilassi anticeltica, in tutti i casi dalle autorità sanitarie con tutte le garanzie d'equità e competenza.

Esauriti i vari punti dell'ordine del giorno del congresso, viene nominata la direzione dell'Associazione nelle persone del prof. Montesano a presidente, dei prof. Truffi e Verrotti, a vicepresidenti; prof. Terzaghi, a segretario, e del prof. Pecori, economo.

Dopo l'elezione, il prof. Fiocco chiude i lavori del congresso mandando un ringraziamento ai medici triestini per le accoglienze preparate ai colleghi delle altre città.

Nel pomeriggio di ieri i congressisti si recarono a Portorose, dove ebbe luogo un banchetto. La giornata di oggi è destinata alla visita della città e dei dintorni.

Seduta della Camera di commercio. La Camera di commercio e industria terrà mercoledì 21 giugno, alle 19, una seduta ordinaria col seguente ordine del giorno: 1) Approvazione del verbale dell'8 maggio 1922. 2) Comunicazioni. 3) Proposta della Giunta camerale di ricordare con una epigrafe all'esterno dell'edificio il fausto avvenimento della visita di S. M. il Re alla Camera. 4) Proposte della Giunta camerale in merito alle tariffe dei Magazzini Generali. 5) Estensione alle nuove provincie della tassa di ancoraggio vigente nel Regno. 6) Clausole «cif» e fob». 7) Dichiarazioni fatte da S. E. Rossi alla Conferenza di Genova per la libertà di commercio. 8) Obbligazioni dei Magazzini Generali.

Il mercato d'animali di Pinguente verrà riattivato venerdì 16 corr. sul nuovo piazzale. In seguito il mercato si terrà il terzo giovedì d'ogni mese o il giorno susseguente, in caso che il giovedì sia festivo.

La penultima giornata di corse a Montebello

Per il pomeriggio d'oggi, penultima giornata di corse al trotto all'ippodromo di Montebello, a malgrado che qualche trottatore abbia lasciata la nostra città per correre a Ponte di Brenta, il programma si presenta interessantissimo. A proposito di cavalli partiti diremo che ieri partirono la «Galli Curci», «Gambasvelta», «Montale», tre cavalli che, com'è noto, non erano in forma, per cui i rispettivi proprietari ritennero opportuno inviarli alle proprie scuderie. Peccato per i due primi, entrambi cavalli di classe, che, se fossero stati in forma, avrebbero potuto farci assistere a bellissime prove. E' partito ieri anche «Lampo», il famoso cavallino dal quale tante persone si aspettavano la sorpresa per cui giuocavano costantemente su di lui in modo che, collettivamente costò ad essi tanto denaro da poter, se associati, comperare un «crack». L'ingrato «Lampo» corse sei volte facendosi squalificare cinque e una compiendo il percorso in ragione di 1.39 e 9 decimi il chilometro. Non fu in grado neppure di piazzarsi una sol volta. Un incubo di meno, dunque, un sospiro di sollievo, la sua partenza, per i suoi ammiratori. E veniamo alle corse d'oggi:

La prima corsa, Premio del Ministero di Agricoltura, ci farà assistere, indubbiamente, ad una bella lotta fra «Carlone» e «Gambalesta». In quanto a prestazioni i due cavalli si pareggiano. «Gambalesta» ha il vantaggio di partire allo steccato, mentre «Carlone» ci ha dimostrato di essere resistente e capace di sorpassare gli avversari in volata anche quando si trova a pochi metri dal traguardo. «Orlando» e «Medusa» sono penalizzati di 70 metri, ma sono cavalli in possesso di grandi risorse e, specialmente il primo, sulla lunga distanza, sa guadagnare terreno.

La corsa internazionale, sul miglio, cioè il Premio Verona, sarà accanitamente disputato fra «Bacelli», «Niagara», «Latania», rispettivamente fra i cavalli delle scuderie Barbetta, Fiorentina e Diamantidi. «Bacelli», anche oggi, di fronte a «Niagara», è beneficiato di 15 metri. La prima prova, domenica fu vinta da «Bacelli» per un quinto di secondo, ma nella seconda prova lo stallone ha battuto la cavalla di due secondi, che corrispondono al vantaggio goduto. A corsa compiuta ci fece l'impressione di essere ancora in pieno rigore. L'optare, oggi, per l'uno o per l'altra e cogliere nel segno dipende dal caso, specialmente nelle singole prove.

Avremo poscia degli «handicap», dove, tecnicamente, tutti i concorrenti sono messi nelle condizioni di poter vincere.

Per il Premio Brioni ci piacciono più degli altri «Bauci» e «Orlando», della scuderia Ossani; «Serenata» e «Medusa», della scuderia Barbetta; «Garride», del sig. Zironda.

Nella corsa Premio Modena ci troviamo nuovamente dinanzi «Garride», «Carlone», «Gambalesta». Perciò converrà tener conto delle corse fatte precedentemente da essi e degli avversari che si astengono da questo secondo cimento.

Più nebulosa riesce la corsa Premio Flegone (dilettanti), dove i trottatori più positivi sono fortemente distanziati, e, fra i meno veloci, ci sono di quelli che, finora almeno, non hanno dimostrato molta attitudine a resistenza e questa volta si tratta di correre da metri 2815 a metri 3015. «Coeur d'As, domenica, guidato da Sartori, ha corso bene; «Argus» meglio, perchè lo ha battuto; «Paraszt» non è arrivato primo, ma si è piazzato, quantunque penalizzato a 80 metri, come oggi, da «Argus». Avanzava già come un vincitore, quando perdette terreno per un breve errore. Oggi la corsa è più lunga locchè ridonda a vantaggio di «Paraszt».

Il Premio Fiume, corsa su tre giri di pista (altro «handicap»), qualora non corra «Black Jim junior», che ci sembra capace ancora di battere tutti, benchè penalizzato, dovrebbe essere disputato tra «Quadrille», «Orlando», «Paraszt» e, in assenza di qualcuno di questi concorrenti, potrebbero avanzare pretese «Pikkolo», «George Todd» e «Nabob».

Sinora la pista è in ottimo stato. Se dovesse cadere pioggia abbondante, su terreno fangoso le sorprese potrebbero manifestarsi molto facilmente.

Le nostre previsioni

Per oggi i nostri favoriti sono:

Premio del Ministero d'Agricoltura: «Gambalesta», «Carlone», «Orlando».

Premio Verona: Scuderia Barbetta, «Niagara», «Latania».

Premio Brioni: Scuderia Ossani, Scuderia Barbetta, «Garride».

Premio Modena: «Carlone», «Garride», Scuderia Ossani.

Premio Flegone (dilettanti): «Coeur d'As», «Paraszt», «Argus».

Premio Fiume: («Black Jim junior»), «Quadrille», «Orlando», «Paraszt».

Nel salone Michelazzi è stata inaugurata un'esposizione di acquarelli del pittore Giorgio Wolff. Sono impressioni della campagna romana espresse con tecnica abilissima ed esperta e con sentimento pieno di poesia. Le colorazioni del cielo al tramonto sulla campagna tiburtina o la visione della cupola di S. Pietro dai colli romani, trovano nel Wolff un interprete sensibile alla maestà soave del paesaggio. Infatti l'artista, che avrebbe potuto piacevolmente insistere sui vieti motivi architettonici del monumento o del rudere romano, ha preferito esprimere in toni caldi e trasparenti, vasti spazi di cielo e di campagna in cui il senso della solitudine e del mistero non è per nulla turbato dalle ricerche degli effetti di luce. Le stesse nobili qualità di interprete il Wolff dimostra negli acquarelli raffiguranti marine e paesaggi di neve. In questi ultimi, con lievità di tocchi e quasi senza disegno, l'acquarellista è riuscito a comporre dei lavori finissimi e pieni di gusto. Il pubblico degli invitati, che assisteva all'esposizione, mostrò tutto il suo godimento per la interessante esposizione.

Al prof. Pincherle, le Società di «Mathesis» e di «Scienze naturali», vollero offrire l'altra sera una cena alla «Città di Parenzo», alla qual cena intervenne anche la sua gentile signora. Vi parteciparono numerosi soci e ammiratori del prof. Pincherle, con parecchie signore. La serata fu tutta una cordiale manifestazione di simpatia all'egregio concittadino, che gode la più alta ammirazione per la sua opera di scienziato e che nelle conferenze tenute in questi giorni ha dimostrato pure le più esimie qualità di espositore dei difficili principi della scienza dei numeri. A lui va pure dovuta riconoscenza per il vivo interessamento dimostrato in tante occasioni ai più importanti problemi culturali e scolastici della città, per parecchi dei quali si deve al suo autorevole appoggio, se hanno trovato una favorevole soluzione.

Il prof. Pincherle, che sente profondamente i vincoli che lo legano alla sua città natale, fu visibilmente commosso delle affettuose manifestazioni. Erano presenti i presidenti della due Società ed altre personalità scientifiche della città.

L'orario delle banche e degli istituti di credito. Le banche e gli istituti di credito hanno deciso, per facilitare al pubblico il disbrigo delle operazioni di sportello, di iniziare col 1.o luglio, nei giorni feriali, il seguente orario di cassa: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16, esclusi il sabato e le vigilie di Natale e Ferragosto in cui la cassa si chiuderà a mezzogiorno.

Il Consiglio direttivo della Poliambulanza e Guardia medica. Nella seduta del nuovo Consiglio direttivo tenuta il 13 corr., le cariche sociali risultarono così distribuite: presidente dott. Guido Nigris, vice-presidente dott. Massimiliano Brunner, segretario cav. ing. Fernando Gandusio, cassiere sig. Mario Presel.

Il principe ereditario a Trieste

Abbiamo da Roma, 14 notte:

Il principe ereditario si recherà il 24 e il 25 corrente a Trieste dove assisterà anche all'undicesimo concorso ginnastico federale.

Un'interrogazione dell'on. Pesante in favore dei tubercolotici di guerra giuliani

Abbiamo da Roma, 14 sera:

L'on. Pesante ha presentato la seguente interrogazione: Chiedo di interrogare S. E. il ministro del Tesoro, sottosegretariato per l'assistenza militare e pensioni di guerra, per conoscere se non ritenga necessario di prendere, in attesa del provvedimento di equiparazione, di cui antecedente mia interrogazione, provvedimenti immediati perchè tutti coloro che anche oggi siano riconosciuti affetti da malattia tubercolare contratta o aggravata in causa di servizio militare e di guerra, siano ammessi al godimento degli assegni provvisori stabiliti con decreto legge 13 aprile 1919 n. 563 e che, inoltre, l'assegno supplementare provvisorio corrente di lire 4 e di lire 2 giornaliere, a seconda del grado dell'invalidità dell'interessato, concesse ai tubercolotici del Regno con decorrenza dal primo dicembre 1921, sia esteso anche ai tubercolotici di guerra della Venezia Giulia, salvo a fissare e a versare poi nel più breve tempo possibile, i dovuti arretrati del sussidio stesso.

I mutui governativi all'industria giuliana

Abbiamo da Roma, 14 sera:

Si è riunita a Montecitorio la Commissione parlamentare Finanze e Tesoro sotto la presidenza dell'on. Paratore per esaminare il disegno di legge concernente la concessione di mutui all'industria delle nuove provincie. Sono intervenuti gli on. Peano, ministro del Tesoro, Merlin, sottosegretario alle terre liberate e l'on. Suvich, che hanno fornito alcuni schiarimenti sulla portata del disegno di legge. La Commissione tornerà a riunirsi fra giorni.

Trattenimenti estivi per i soci e le famiglie del Circolo Artistico e della Minerva. Con questa sera, alle 21, nel giardino delle suddette società, hanno inizio i trattenimenti estivi per soci e famiglie, con un magnifico programma musicale e di danze. Il signor Vittorio Bevilacqua canterà «Fior che langue» del Rotoli e due pezzi del «Broji»; la signora Iphigenia Tourkaja-Papacosta danzerà la «Danza classica di Sfinge», il «Capriccio di una fanciulla russa» e «Le roi des cignes mourant» di Saint-Saëns; la signorina Ida Lugnani suonerà l'«Allegretto» di Boccherini-Kraisler e «Spinnlied» del Dienzl. Al pianoforte il maestro Luigi Gerussi, al cello Stelio Tiberti.

Gite in mare. Oggi, festa del «Corpus Domini», i piroscafi della Società Capodistriana adotteranno il completo orario dei giorni festivi ed eseguiranno inoltre sulla linea Trieste-Bagno S. Nicolò delle corse supplettorie a seconda del bisogno e in modo da soddisfare le esigenze del pubblico.

— Con oggi il piroscafo «Quinto» inizierà un servizio regolare tra Trieste-Grignano (bagni), col seguente orario: giorni feriali: partenze da Trieste alle 9, 10.30, 15, 16.30; da Grignano: alle 9.30, 12.30, 15.30, 19. Giorni festivi: partenze da Trieste alle 9, 10.30, 11.45, 15, 16.30, 17.45, 19, 20.15; da Grignano: alle 9.30, 11.15, 12.30, 15.30, 17, 18.30, 19.45, 22.30.

— Sulla linea Trieste Grado. Con oggi viene attivata una nuova linea Trieste-Grado, con partenza tutti i giorni feriali da Trieste alle 9 e da Grado alle 18.

— Per Miramar-Grignano, col piroscafo «Miramar». Partenza dalla riva destra del molo Audace alle 9.30, 11, 14.15, 16, 18, 19.15, 21; da Grignano alle 10, 12, 14.45, 17.25, 18.45, 20.15, 21.30.

COMUNICATI*)

Oreficeria-Orologeria
Ricco assortimento gioie, argenterie, orologerie, di ogni stile, adatti per regali
SPONSALI E CRESIME
assume qualunque lavoro in genere; compra, scambia oro. Prezzi di massima convenienza.
C. CUFFARIOTTI - Via Roma 9

Per maggiormente facilitare al Pubblico il disbrigo delle Sue operazioni di Sportello, le sottoscritte

Banche ed Istituti di Credito

hanno deliberato di estendere l'orario di Cassa anche alle ore pomeridiane.

A partire dal 1.o luglio p. v. il Servizio di Cassa presso gli stessi viene quindi stabilito per tutti i giorni feriali, escluso il sabato, il 31 dicembre e le vigilie di Natale e di Ferragosto, in cui cesserà a mezzogiorno,

dalle 9.30 alle 12.20 e dalle 14.30 alle 16

Avvertesi però che i versamenti ad interesse che verranno eseguiti nel pomeriggio saranno considerati, agli effetti della Valuta, come effettuati all'indomani.

Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Banca commerciale Triestina — Zivnostenska Banka — Anglo-Austrian Bank Ltd. London, Filiale di Trieste — Società Italiana di Credito Commerciale — Banca Adriatica — Banca di Credito di Lubiana — Banca della Venezia Giulia — Banca di Credito Popolare

La Direzione del
BAGNO EXCELSIOR
per ovviare all'inconveniente derivante dalle correnti del golfo lungo la costa, ha fatto costruire quest'anno, dopo lunghi e pazienti esperimenti, un ingegnoso sistema di barriere, lungo la cinta esterna del bagno, che riescono a trattenere qualsiasi impurità impedendo a queste di penetrare nei bacini interni sabbiosi, dando così ai bagnanti il sollievo di una privilegiata pulizia.

GRANDI ARRIVI DA TORINO
alla "MERVEILLEUSE,,
A. V. E. - Corso V. E. 27 - Trieste
di abiti estivi
tailleurs - mantelli - capes
toilettes per giorno e sera
blouses
MODELLI ESCLUSIVI
PREZZI FISSI MITISSIMI
VENITE A VEDERE

Esami di riparazione di
Luglio-Ottobre
corsi accelerati e lezioni particolari, professori delle locali scuole medie e superiori
SCUOLA MODERNA
Corso Vitt. Em. III 45, secondo

Gabinetto dentistico
FELICE LIPARI
DENTISTA AUTORIZZATO
Via della Ginnastica 41, I p.
Riceve 9-13 e 15-19

Studio dell'avv. procur.
MARCEL RENAUDIN
TOLONE (Francia) Piazza Puget 5
Sabato 24 giugno 1922, alle ore 8.30
Vendita ad incanto pubblico
su sequestro della nave
"LE SUSSEX,,
ancorata nel porto di Tolone, vecchio corriere rapido DIEPPE-NEW HAVEN. Lunghezza m. 84.20, larghezza massima m. 11, tonnellaggio lordo 1335, due macchine a triplice espansione, 4.800 HP.
Prima offerta 100.000 franchi

Casa di Cura dott. Mahler
ABBAZIA
PER MALATTIE INTERNE, CONVALESCENTI
CURE FISICHE e DIETETICHE
Casa di I. ordine con parco ombroso e bagno privato al mare.
Pensione complessiva da 30 L. in poi

Affarone Esportazione Oriente
TORPEDI lussuosi FIAT 25/35
perfettissimi vendonsi
PREZZI IRRISORI
Indirizzo al „Piccolo"

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 1352

Dott. G. FILIPPINI
Specializzato nelle Cliniche di Vienna per le malattie di
Naso, Orecchi, Gola
Fonazione
Via Mazzini N. 44. - Riceve dalle 15.30 alle 18.30
Telefono 15-51.

CARTA DA SIGARETTE
EXCELSIOR
HOC ERAT IN VOTIS
A. SALTO - TRIESTE

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
— Condirettore: Dott. DE FERRARI —
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

FANGHI - BAGNI E GROTTA SUDORIFERA
HOTEL TERME BATTAGLIA (PROV. PADOVA)
STAGIONE MAGGIO-SETTEMBRE
RECOARO (PROV. VICENZA) - GRAND HOTEL GIORGETTI
STAGIONE GIUGNO-SETTEMBRE
Conduttore LUIGI VISENTINI

Avviso alle Signore
che ho ricevuto le ultimissime novità della stagione, in cappelli guarniti e sguarniti. Colossale assortimento fiori ed altre guarnizioni, a prezzi vantaggiosissimi. Propria fabbrica cappelli paglia e riformazioni. Scelta 100 forme, sempre nuove. Riformazioni si guarniscono gratis! Salone Francescato, Via del Pesce N. 4 (Piazza Cavana) telef. 3530. Industria concessionata con regio decreto N. 5044[24.

Le categoriche dichiarazioni d'interessamento del Governo

al problema del Porto franco

Come abbiamo pubblicato nel *Piccolo della Sera* delle ore 18, ieri ha avuto luogo, alla presenza del Consiglio dei ministri, presenti gli on. Facta, Bertone e Salata, essendo i ministri De Vito e Rossi trattenuti a casa per altri impegni, la riunione della Commissione triestina in merito al problema del Portofranco. Riassunte dal sindaco Pitacco le ragioni che reclamano la pronta attuazione del Portofranco e gli affidamenti già avuti dal cessato Ministero, fu consegnato ai ministri l'ordine del giorno della Commissione consultiva regionale con le firme di tutti gli enti cittadini. Il sindaco accentuò il malcontento derivato a Trieste dalla nomina della Commissione interministeriale, che fu interpretata quasi una forma per rimandare a tempo indeterminato la definizione dell'importante quesito. Chiese che il termine di studio fosse abbreviato, e che la Commissione dei tecnici procedesse ad un'accurata inchiesta sul posto fra gli interessati che dovrebbero far parte della Commissione. Il Presidente del Consiglio ha dichiarato, nel modo più assoluto, che le sorti di Trieste stanno sinceramente a cuore del Governo, a preferenza di quelle delle altre città, date le condizioni particolari di Trieste. Ha assicurato che la Commissione avrebbe esaminato, sul posto, nel più breve termine possibile, il problema.

Per quel che riguarda più particolarmente la questione del Portofranco, dichiarò che essa sarebbe concretata in un disegno di legge da presentarsi al Parlamento. L'on. Salata espose gli scopi della Commissione interministeriale, la quale soprattutto ha il compito, oltre che di studiare la sistemazione definitiva dell'emporio triestino, anche quello di coordinare, con la collaborazione diretta degli enti locali, l'attività dei singoli dicasteri, prevenendo o eliminando tutti quegli inconvenienti che nei vari rami di servizio più vivamente si deplorano nei ceti commerciali triestini. Rilevò anche che il termine di sei mesi è il massimo, e che il decreto stesso prevede la presentazione di proposte o relazioni appena dopo terminati gli studi relativi ai singoli argomenti. Parlarono ancora il comm. Ucelli, che illustrò diffusamente le condizioni depresse della città e dei suoi commerci, il presidente della Federazione dei lavoratori del porto Zollia, che accentuò la dichiarazione di solidarietà di tutti i lavoratori del porto italiani in favore del Portofranco di Trieste, nell'interesse vitale dei lavoratori triestini, affinchè le loro condizioni di vita siano rese possibili attraverso il Portofranco, ricordando in questo incontro la necessità per i braccianti triestini di aver dovuto ricorrere ad una domanda di prestito da parte del Governo. Rilevò poi l'avv. Puecher la solidarietà di tutti i partiti e delle classi nella presente domanda. Il sig. Schott-Desico parlò della concomitanza della soluzione di altre questioni ferroviarie, doganali e postali, per il miglioramento dei rispettivi servizi. L'on. Banelli accennò all'importanza nazionale di risollevare i traffici dell'emporio triestino che unisce l'Italia col Levante e con l'Estremo Oriente. Il cav. Seppilli accennò, in rappresentanza della Federazione del commercio, per il Comitato di azione del Portofranco, alla soluzione ottenuta dagli on. Facta e Bertone circa il monopolio del caffè, facendo voti che la questione del Portofranco sia risolta con la stessa rapidità ed altrettanto favorevolmente.

La riunione è durata oltre un'ora, e si è svolta nel modo più cordiale.

Il corso di procedura penale

inaugurato all'Istituto superiore di commercio

Ieri sera alle 19, all'Istituto superiore di commercio l'illustre prof. Silvio Longhi, tenne l'annunciata prolusione del corso di procedura penale.

L'aula dell'Istituto era gremita da un foltissimo pubblico di magistrati, avvocati e studenti. Notiamo fra i presenti, il presidente della Corte d'Appello S. E. Jacopig, il procuratore generale comm. Torella e il sostituto procuratore generale, il comm. Zanolla presidente dell'Ordine degli avvocati, il consigliere d'appello Tommasini ed altre personalità del nostro foro.

Il direttore dell'Istituto prof. Asquini presenta con felici parole l'illustre penalista della Cassazione romana, ricordando l'alto contributo da lui portato al progresso della scienza penale come maestro, come scrittore, e come magistrato. Nessuno più autorevolmente del prof. Longhi, che ha anche attivamente partecipato ai lavori legislativi per la riforma della legislazione penale, può portare a Trieste la voce della scuola italiana sul processo penale. Il prof. Asquini porge all'oratore il saluto deferente a nome dell'Istituto e del foro triestino.

La prolusione del prof. Longhi ha per oggetto: L'azione penale nel sistema del processo penale.

La difficile materia divione nella trattazione dell'illustre scienziato una magistrale conferenza che tiene per oltre un'ora avvinta l'attenzione del pubblico. Dopo una rapida scorsa allo svolgimento storico dei processo penale nei suoi tre fondamentali sistemi: accusatorio, inquisitorio e misto, dimostra come il sistema recepito dal codice italiano sia essenzialmente fondato sul principio accusatorio, riservando questo compito a un organo dello Stato, il Pubblico Ministero.

Tratta poi delle limitazioni apportate al principio generale, nei casi d'azione penale subordinata alla querela di parte a richiesta diretta, e di preventiva autorizzazione a procedere. Tratta infine delle questioni civili pregiudiziali all'azione penale e della relazione tra cosa giudicata civile e cosa giudicata penale. La materia irta di complessi e difficili questioni giuridiche, riesce, attraverso la felice parola dell'oratore e la sua magistrale fine arte didattica, semplice, chiara e appassionante.

Quando il prof. Longhi chiude la sua prolusione, una lunga e vibrante ovazione lo saluta, espressione spontanea del successo ottenuto. Stasera alle ore 19 il prof. Longhi terrà la sua seconda conferenza parlando dei rapporti fra l'azione civile e l'azione penale. Le lezioni si succederanno giornalmente alla stessa ora.

L'estrazione della grande tombola dei "reporters,,

Ieri fu ultimato lo spoglio delle cartelle ritenute vincenti e presentate all'ufficio Zoldan. Alla presenza del R. commissario di Finanza sig. Guglielmo Zanetti, furono dichiarate vincenti le seguenti cartelle: il terno fu vinto col n. 62 (4.o estratto) dalle cartelle n. 0682 (Umberto Ventriglia, guardia di finanza a Tarvisio), n. 16537 (sig. Giuseppe Aru, Trieste), n. 19285 (sig.na Enrica Bondi, Trieste) e n. 05828 (sig. Milan Ivanissevich, Trieste). La quaterna fu vinta col n. 5 (6.o estratto) dalle cartelle n. 06335 (Luigia Alberti, Trieste) e n. 12470 (sig.a Vincenza di Blas, Trieste). La cinquina fu vinta dalla cartella n. 07893 (sig.a Bianca Romanelli, Trieste), col n. 30 (13.o estratto. La suddetta cartella vinse pure la prima tombola col n. 42 (16.o estratto). La seconda tombola fu vinta dalla sig.a Maria Slonzi, Trieste, col n. 71 (39.o estratto). La cartella vergine (sig.a Maria Leghissa, Trieste) portava il n. 01871.

I possessori delle cartelle vincenti potranno ritirare i rispettivi premi (detratta la tassa sulle vincite) venerdì 16 corr., dalle 16 alle 18, presso l'ufficio verifiche Zoldan, Trieste, piazza S. Caterina n. 4 (interno), portando seco la ricevuta rilasciata loro dal Comitato, nonchè un documento di legittimazione. I premi non ritirati nel giorno suddetto restano a disposizione dei vincitori sino il giorno 26 corr.. Trascorso questo termine, l'importo dei premi andrà a beneficio del fondo di previdenza dei «reporters» triestini.

Una cerimonia patriottica al Ricreatorio di via dello Scoglio. Oggi alle 16, nel Ricreatorio comunale di via dello Scoglio verrà tenuta una solenne commemorazione dei due prodi gemelli Fabio ed Aurelio Nordio. Da tale giorno in poi, il suddetto istituto porterà il nome dei due valorosi combattenti, caduti gloriosamente nella guerra di redenzione. E in tale ricorrenza, per la nobile iniziativa dei genitori Nordio, che hanno devoluto un cospicuo importo a favore dei Ricreatori comunali, verranno premiati due allievi meritevoli. La sezione cucito e lavoro manuale esporranno i lavori. Sono invitati i parenti degli allievi e gli amici dell'istituzione.

La gita a Postumia dell'Università popolare. Ancora oggi e domani c'è tempo per iscriversi alla gita a Postumia, che si farà domenica prossima (segreteria centrale, ginnasio D. Alighieri, dalle 16 alle 17; segreteria di S. Giacomo, tutto il pomeriggio). Quota 35 lire compreso il viaggio, il pranzo e l'ingresso alla grotta. Partenza da Trieste alle 7, da Postumia alle 19.25, arrivando alle 21.20.

Esami. Il sig. Renato Baroni, già abilitato alla R. Accademia di belle arti di Bologna, ottenne l'abilitazione per l'insegnamento nelle scuole cittadine.

Bonifica integrale

intesa nel suo più ampio concetto moderno

Il dottor Emilio Gerosa parlò ieri sera, in sede dell'Associazione ingeneri, su «La bonifica integrale». Premessi alcuni interessanti cenni storici sullo sviluppo delle bonifiche in Italia, passa quindi a parlare della bonifica integrale come intesa nel concetto moderno, il quale vuole che la bonifica idraulica sia coordinata alla bonifica agricola e a quella sanitaria. Parla quindi particolarmente della bonifica idraulica. Esamina le cause che determinano l'impaludamento delle regioni in generale, e descrive i sistemi più in uso per migliorare i terreni acquitrinosi dal lato idraulico. Fa la differenza della natura particolare delle bonifiche nell'Italia settentrionale e di quelle dell'Italia meridionale e insulare, dovuta alle differenti condizioni orografiche e idrografiche delle singole regioni. Descrive il sistema di bonificazione ideato dall'ing. Amodeo per mezzo della costruzione di laghi artificiali, mediante i quali si regola il regime idraulico dei fiumi di carattere torrentizio nel loro bacino montano. Accenna anche alla legislazione sulle bonifiche in Italia, la quale ha urgente bisogno di essere ritoccata per soddisfare alle esigenze di tutte le regioni d'Italia.

Passa quindi a parlare della bonifica agraria e della necessità che i progetti elaborati per l'esecuzione della bonifica idraulica prendano in considerazione le necessità proprie alla bonifica agraria. Parla quindi della bonifica agraria dei terreni torbosi, sabbiosi e salsi, soffermandosi specialmente su questi ultimi, i quali abbracciano la maggior estensione dei terreni da bonificarsi nelle ex saline di Capodistria. Parla della vegetazione spontanea che si osserva per solito nei terreni salsi prosciugati e quindi delle culture razionali che si usano iniziare nei terreni salsi e salmastrosi di recente bonifica.

Il dottor Gerosa parla quindi dell'ampiezza dei poderi nella bonifica, del sistema di conduzione più confacente e del definitivo metodo culturale da adottarsi per raggiungere una corrispondente utilizzazione del terreno corrispondente, in ispecial modo dal lato economico.

Passa poi a parlare della bonifica sanitaria od umana, la quale è lo scopo essenziale della bonifica idraulica e in pari tempo l'indispensabile premessa della bonifica agraria. Dice che la lotta antimalarica e le scoperte fatte intorno all'emosporidio generatore di questa malattia sono precipuamente vanto dello scienza italiana. Nei territori di bonifica, affinchè la vita dell'uomo e degli animali domestici sia possibile, deve essere provvisto anche al rifornimento dell'acqua potabile e per lo stesso s'nivoca una legge speciale.

Parla quindi dell'«Istituto nazionale per il risanamento antimalarico», ente sorto negli ultimi tempi, sotto l'alto patronato del Re. Illustra infine il nuovo metodo di cura dei malarici, che non possono prendere il chinino, per mezzo dei Raggi X, esperimentato con successo nelle stazioni radioterapiche antimalariche di San Donà di Piave e di Terracina. Dai risultati finora ottenuti con questo metodo si può dire che la scienza italiana ha fatto un gran passo innanzi nella cura del flagello malarico.

Il dottor Emilio Gerosa chiude la sua interessante conferenza sciogliendo un inno all'avvenire della bonifica integrale e facendo voti acchè, quanto prima, anche la Venezia Giulia abbia da veder bonificate le sue zone paludose, incolte e malariche.

Le fassioni per le tasse di equivalenza. La direzione di Finanza comunica: Si richiama l'attenzione del pubblico sulla circostanza che l'Ordinanza decennale per la commisurazione e riscossione dell'equivalenza di tasse (tassa di equivalenza) per l'ottavo decennio (1921-190). è stata stampata nel testo stabilito con ordinanza della firmata direzione di Finanza per la Venezia Giulia in data 17 maggio 1922, n. II-26/8-1922. I singoli esemplari stampati vengono consegnati alle parti richiedenti verso pagamento del prezzo di costo di cent. 40, indicato su ogni stampato e possono ritirarsi presso l'Economato di Finanza in Trieste (piazzetta della Chiesa Evangelica n. 2 pt.), rispettivamente presso gli Uffici delle Imposte della Venezia Giulia.

Come termine ultimo per produrre le denuncie (fassioni) sulla sostanza, è stato fissato (par. 29 ord. dec.) il 30 giugno 1922.

Alfredo Panzini inizia sul *Piccolo della Sera* di oggi la sua collaborazione con una novella interessantissima, intitolata: «Il signor tenente e il signor brigante».

L'assistenza ai congedati malarici. Il Municipio invita tutti gli ex militari che durante la guerra hanno contratta la malaria, a presentarsi quanto prima, dalle 11-13, all'Ufficio d'igiene, via R. Pitteri n. 2-I.

L'Associazione fra commercianti ed esercenti comunica che oggi, sebbene giornata festiva, i negozi rimarranno aperti tutto il giorno.

Festa scolastica a Roiano. Stasera, alle 19.30, nel Ricreatorio «G. Brunner» di Roiano, si terrà una festa scolastica a beneficio del «Fondo scolari poveri della scuola cittadina di Roiano». Il programma che contiene monologhi, danze in costume e cori, sarà sostenuto dalla scolaresca e promette un mondo di cose gentili, graziose e divertenti. Cori e balli saranno accompagnati da un'orchestra diretta dal maestro F. Gulich, i balletti sono stati istruiti dal bravo maestro Modugno. Al piano siederà la signorina Mercede Zorzini.

Incanto al Monte di Pietà. Venerdì 16, nella mattinata, asta di oggetti non preziosi della gestione 149, dal n. 12201 al n. 12700 assunti nell'ottobre 1921.

L'identità di una suicida

Prima di uccidersi prepara al marito indumenti di lutto!

L'identità della giovine donna che l'altra sera s'è avvelenata — come riferimmo ieri — sulla gradinata esterna del giardino Basevi, potè essere stabilita ieri mattina. L'estinta fu identificata per Natalina ved. Rizzi, di 30 anni, rimaritata a Giuseppe Zeppar. La disgraziata s'è data la morte per troncare un'esistenza tormentata dalla neurastenia. Era, del resto, da lungo tempo che il tedio della vita l'amareggiava e già in precedenza ella aveva tentato parecchie volte di finirla.

— Sei volte ghe go butà via l'acido fenico! — ci diceva ieri il marito di lei — e anche sta volta, co go visto a casa la fiascheta, go pensà de far altretanto. Ma po la go messa via pensando che la podeva servir per la pulizia dei leti... Però se la gaveva deciso de far quela fin, saria sta tuto inutile...

— Ma — chiedemmo — fra loro v'erano alterchi frequenti?

— Qualche rara volta, le solite ciacole che nassi fra marì e moglie. Ma adesso, per esempio, ierimo in pase assai tempo. E del resto de mi no ghe mancava niente. Son un povaro operaio ma ogni setimana ghe consegnavo 180-200 lire e se viveva ben co tuti i tre fioi. Qua del resto xe el papà de ela, che pol confermar quel che digo.

Difatti, il padre della suicida, che accompagnava il genero, confermò le sue parole.

Il marito della donna proseguì raccontando che l'altra sera egli rincasò alle 19. Dopo cena la moglie, che appariva eccessivamente nervosa, gli disse:

— Vado a casa de mama.

Ella soleva visitare spesso i suoi genitori, che alloggiano in quelle vicinanze. Quella sera, però, il marito, visto ch'erano quasi le 20, le osservò:

— Cossa te va a far là a sta ora? No xe meo che te resti a casa?

Ma la donna insistette e il marito, per non irritarla maggiormente, finì col dirle:

— Ben, va 'ndove che te vol.

E poco dopo la donna uscì. Era assente da un quarto d'ora, quando la figlia maggiore raccontò senza annettere tuttavia gran peso alla cosa, che nel pomeriggio la madre le aveva fatto dono dei suoi braccialetti d'oro, dicendole:

— Te li regalo, perchè no te me vederà mai più...

E facile immaginare l'effetto di quelle parole! Si potè sapere subito che la donna non s'era presentata nell'abitazione dei genitori e allora si fecero ricerche affannose, ma la verità lugubre fu rivelata appena ieri mattina, dai giornali. Il marito accorse alla cappella mortuaria dell'ospedale e parve quasi fulminato dal dolore quando si vide dinanzi il cadavere della sua compagna.

— La vedi sta maia? — ci disse il povero uomo, facendoci vedere una grossa maglia nera, agucchiata a mano, che indossava — ben, sta qua la la ga finida proprio l'altra domenica e la me la ga consegnada, disendo:

— Qua; te la metarà fra qualche giorno, quando che sarò morta... E po la me ga dà anche un luto per el brazzo... Purtropo la diseva la verità. E adesso cossa farò solo, coi tre fioi?

Fu rivolgendosi quest'angosciosa domanda che il pover'uomo si allontanò, tergendosi le lagrime, seguito dal suocero, pure abbattutissimo.

La detonazione, lo "choc,, nervoso e il resto

Un mistero chiarito

L'altra sera, verso le 18.30, vi fu, come già rilevammo, un'esplosione misteriosa, che finì col trasporto all'ospedale di tale Visintini, in preda a «choc» nervoso e con una lacerazione... ai calzoni. Ora il mistero s'è un po' chiarito.

Innocente Torcello, di 24 anni, abitante in via della Cattedrale N. 14, passava a quell'ora in via dei Fornelli, davanti a una osteria dove, ad un tavolo esterno, sedeva Costante Visintini, di 19 anni, abitante in via della Cattedrale N. 14, assieme ad altri amici. Il Torcello, scorto il Visintini, suo conoscente, gli si avvicinò e prese parte alla brigata. Ad un certo momento, mentre traeva dalla saccoccia dei pantaloni la scatola delle sigarette, per darne una al Visintini, che gliela aveva chiesta, sbucò dalla tasca anche il calcio di una lucida rivoltella. Punto da curiosità, il Visintini volle vedere l'arma e, sebbene l'amico l'avesse avvertito ch'era difettosa, perchè il grilletto scattava alla menoma pressione, l'altro, sconsiderato ed imprudente, tentò di strappargliela a forza. La cosa però finì male, appunto perchè l'arma esplose e, non si sa come, il proiettile s'incastrò nei tessuti molli della gamba destra del Visintini.

Alcuni agenti di p. s. del commissariato di via Sanità, richiamati dall'esplosione, procedettero all'arresto del Torcello e degli altri che con lui si trovavano, tali Luigi Tomadin, Carlo Rittmeyer, Marcello Bin e Vincenzo Udrich, i quali però, come estranei al fatto, dopo assunti i rilievi da parte del cav. Falcone, furono rimessi in libertà, tranne il Torcello. Il ferito, ch'era stato raccolto e con l'autolettiga della Guardia medica, venuta nel frattempo, trasportato all'ospedale, è stato giudicato guaribile in 15 o 20 giorni, non essendo la ferita di natura grave.

Strascichi di un furto di 35.000 lire. Le indagini avviate per rintracciare «l'uomo dalla paglietta», che si presume autore del furto audacissimo commesso notti or sono nell'abitazione del trattore Giuseppe Mattich, proprietario della trattoria ex «Bosnia», continuano alacremente e pare che il ricercato stia per essere acciuffato. Com'è noto il ladro, penetrato nell'abitazione del sig. Mattich dopo aver scalato una veranda aperta, vuotò una cassetta di metallo contenente denaro e gioielli del valore di 35 mila lire. Si hanno pure sospetti su qualche complice, ma l'autorità mantiene in proposito il silenzio. Il sig. Mattich, per fortuna, non risentirà danni perchè è assicurato contro il furto ma, data l'audacia dell'impresa notturna, commessa com'è noto mentre due bimbe dormivano nell'abitazione, gli organi del commissariato di via Brunner fanno quant'è possibile per riuscire a rintracciare i colpevoli, nella supposizione che si tratti di scoprire l'esistenza di una banda di malandrini.

«La via Solitario xe in fiame...». — Pronti! Qui, vigili.

— Tuta la via Solitario xe in fiame! I cori subito.

— Dov'è il fuoco?

— Al secondo pian dela casa lumaro vintiun, in un quartier.

— E lei dice che è tutta la via?

— La sa, cussì, per farghe far presto.

Senza bisogno di una simile esortazione, qualche minuto dopo giungeva sul posto un treno di città con il comandante Sapunzachi. Il grande incendio si riduceva a quattro miserabili stracci che ardevano quietamente senza costituire alcun pericolo, tanto che una secchia d'acqua bastò a spegnerli.

Un cavallo... poco cavalleresco. Ieri dopo le 12, al Passo S. Giovanni, una signora stava attraversando la via, quando fu atterrata da un cavallo che, guidato da una donna, tirava un carretto. Per fortuna la guidatrice, con presenza di spirito, fermò in tempo la bestia, sicchè la signora potè rialzarsi senza riportare alcuna ferita, sebbene avesse tutte le vesti imbrattate di polvere. Mentre l'investita si ricoverava nel vicino negozio di mode e manifatture Caris, il cav. Carusi, presente al fatto, fece assumere da una guardia il nome della guidatrice.

Portafogli rinvenuti dai vigili urbani. Al comando dei vigili urbani, in via dell'Ospitale n. 1, sono depositati alcuni portafogli con documenti importanti ai nomi di Giacomo Riservato, Salvatore Policastro, Giuseppe Bauer cameriere, Antonio Staricich, Giuseppe Stöckel e Virka Zanchi-Vikova. I proprietari sono invitati a ritirarli.

Contro le
DIGESTIONI CATTIVE
DIGESTIONI DIFFICILI
DIGESTIONI STENTATE
DIGESTIONI PENOSE
DIGESTIONI LENTE
DIGESTIONI ACIDE
gas, eruttazioni, catarri gastrici, ecc.

I Medici prescrivono il
"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

GRANDE TOMBOLA NAZIONALE
Importo dei premi L. 425.000 tutti in contanti; estrazione in Roma il 28 giugno 1922 data fissa ed irrevocabile. Prima Tombola L. 200.000, seconda Tombola L. 50.000 ed altre 8 Tombole tutte di cifre importanti, più la Cinquina per L. 25.000, il premio di Ripartizione di L. 50.000 e quello di Consolazione di L. 20.000.
Prezzo di ogni cartella Lire DUE.
Rammentiamo che le cartelle sono per legge in numero limitato e si trovano in vendita in tutto il Regno, ancora per pochissimi giorni, presso i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambiavalute, Rivendite di Tabacchi e dove vi è l'apposito cartello di vendita nonchè presso la Commissione Esecutiva in ROMA - Via Ara Coeli 3.

UN
Cachet "CALMON,, Gmeiner
CALMA ISTANTANEAMEITE
Mali di testa, Nevralgie, Reumatismi, Lombaggini, Dolore ai denti, Emicranie
Si trova in tutte le migliori farmacie nel suo imballaggio originale, al prezzo di Lire 1.— (bollo compreso).
FARMACIA GMEINER - TRIESTE, Via Giulia 14
Deposito per la Venezia Giulia:
Istituto farmacoterapico triestino

COMPLETI TELA uomo . . . L. 75
PANTALONI TELA uomo . . . L. 29
GIACCHE TELA uomo . . . L. 19
GIACCHE ALPAGAS uomo . . . L. 59
COMPLETI TELA giovanetti . L. 65
COSTUMINI TELA bambini . . L. 19
SPOLVERINI . . . L. 29
ABITI DA LAVORO L. 35
GRANDI MAGAZZINI
AL DUOMO
TRIESTE

Di nuovissima e moderna costruzione
Casa di famiglia - 300 letti
Pensione da L. 40
ACQUA CORRENTE IN TUTTE LE CAMERE
Bagni - Ascensore - Autovettura
Cucina veneziana - Prezzi modici
Scrivere per prenotazioni:
ANDREA MASO, direttore

Da oltre
30 anni
è in uso e viene prescritto dai medici il
Vino di China
ferruginoso
Serravallo
con ottimo successo in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo
sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE

Latte evaporato Ideal
PREZZO RIBASSATO A L. 2.50
Negozi Specialità Caffè HAUSBRANDT

Collegio Nazionale Femminile
"UCCELIS,, UDINE
Istituto di Educazione e di Coltura con Scuola Elementari, Complementari e Normali equiparate a tutti gli effetti legali con quelle delle scuole regie.
Insegnamenti speciali di lingue straniere.
Chiedere programmi al Collegio.

LE IMPAREGGIABILI SPECIALITÀ DELLA S. A.
CIOCCOLATO
BONATTI
FANTASIA
CIOCCOLATO AL LATTE
CREMINI
SI TROVANO IN VENDITA OVUNQUE

IL CIOCCOLATO
"COOPERATOR,,
ESCLUSIVAMENTE NEI 94 SPACCI DELLE
COOPERATIVE OPERAIE
DI TRIESTE, ISTRIA E FRIULI

Il fascino tragico dell'al di là

Un geometra, una giovinetta sconosciuta si uccidono

Scrive le sue ultime volontà e si avvelena al Boschetto

Mentre procedevano per la strada che da S. Luigi conduce al Cacciatore, due passanti udirono, ieri verso le 16, dei gemiti quasi indistinti provenire dal vicino boschetto. Incuriositi, si diressero verso il posto donde presumibilmente i lamenti erano pervenuti e, a pochi passi dalla strada maestra, disteso, vicino ad un faggio, scorsero un uomo pallidissimo che si dibatteva convulsivamente. I due passanti compresero immediatamente il dramma ch'era avvenuto, perchè un odore acuto di lisolo si spandeva all'ingiro e dalla bocca del sofferente che continuava a lamentarsi, a tratti, sempre pur debolmente, usciva della spuma biancastra. Vicino al disgraziato v'erano quattro lettere suggellate ed un pezzo di carta da lettera. I presenti raccattarono quest'ultimo e poterono leggere il contenuto: erano scritte le ultime volontà di un uomo votato alla morte.

Ecco testualmente ciò che nel biglietto era scritto:

Le lettere vanno consegnate senza aprirle alle persone alle quali sono indirizzate. Il mio corpo deve essere portato all'ospedale, primo, e di là direttamente al Camposanto, dove devo venir sepolto senza che alcuna pietra segni il posto della sepoltura. L'orologio, la catena, tutto quello che viene trovato deve essere consegnato a mia moglie. Una falsa speculazione mi costringe a questo dolorosissimo passo. Domando perdono a tutte quelle persone che per causa mia ebbero ed hanno noie. Arrigo Loser.

Dopo aver letto questo biglietto, che confermava le loro supposizioni, i due passanti chiesero telefonicamente l'intervento della Guardia Medica. Accorse sul posto il sanitario d'ispezione, ma quando vi giunse il disgraziato era ormai spirato e quindi il sanitario dovette limitarsi alla triste formalità di constatare il decesso, avvenuto per avvelenamento col lisolo. Nel frattempo giunsero sul posto alcuni carabinieri i quali avvisarono il brigadiere della stazione di via Rossetti che ha la giurisdizione della zona in cui era stato trovato il suicida. Recatosi sul posto, il funzionario assunse i rilievi e sequestrò le lettere, una delle quali era diretta alla moglie del suicida, abitante al Viale XX Settembre n. 69.

Il suicida — un bell'uomo sulla quarantina, vestito con sobria eleganza — aveva al panciotto una catena d'oro con orologio e medaglione; nelle saccoccie un portasigarette d'argento, un accenditore, il portafogli con entro 5 lire e un lasciapassare ferroviario emesso dal Ministero delle ferrovie al nome di Arrigo Loser, geometra presso il dipartimento tecnico delle ferrovie della cessata amministrazione.

Il funzionario volle interrogare la moglie del suicida per avere informazioni più dettagliate e precise sulle cause del proposito disperato. Ma la signora era probabilmente in cerca del marito e sino a tarda ora fu irreperibile; quindi, almeno per ora, nulla di più si può aggiungere sulla morte violenta del geometra. Le lettere, per rispetto alla volontà del defunto, non furono aperte e in giornata verranno recapitate al loro indirizzo.

Verso sera il cadavere, fu trasportato, col furgone della disinfezione, alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Un nostro «reporter» si recò in casa del Loser, ma neppure lui potè trovare la signora. L'abitazione era chiusa. Interrogò allora alcuni vicini, i quali, avendo ignorato fino allora l'accaduto, apparvero penosamente sorpresi nell'apprendere la fine tragica del Loser. Essi lo descrissero come uomo molto serio. Non s'intratteneva mai con nessuno e quindi fra i vicini non vi fu uno che potesse fornire dettagli più precisi su le cause che avevano indotto il Loser a uccidersi.

Delle quattro lettere lasciate dal Loser, tre furono recapitate e cioè una in via Rismondo, un'altra in via Cecilia de Rittmeyer ed una terza in via della Fontana.

Il sagrificio supremo di una giovine vita

Ieri, era da poco scoccato mezzodì, quando due carabinieri, di pattuglia lungo i viali del Boschetto, dopo un po' di sosta in un punto ombroso, ripresero il cammino e sbucarono sulla strada bianca e polverosa che, fiancheggiata da arbusti e da quercie, sale al Cacciatore. D'improvviso, un gemito: i due funzionari si guardarono l'un l'altro, facendo un gesto mimico d'interrogazione reciproca. Stettero in ascolto: l'eco di un fioco lamento proveniva a distanza di una cinquantina di passi, allo svolto della strada. Era il gemito di una donna; lo percepivano distintamente. Affrettarono i passi e giunti quasi di corsa allo svolto, trovarono distesa a terra, tra i ciottoli del fossato lungo la strada, una giovane donna, la quale si contorceva nel morso di violenti spasimi viscerali. Si chinarono per meglio considerare la sofferente: un odore di acido fenico si espandeva intorno. Compresero che si trattava di una delle tante povere esuli della vita, cui il peso di una qualche passione era troppo grave per essere sopportato dal cuore inesperto e che voleva sottrarsi alla battaglia troppo aspra dell'esistenza. Era così, infatti: dalle labbra strette per lo spasimo usciva una bava schiumosa, alitante l'odor venefico. Tosto uno dei militi si recò alla più vicina stazione telefonica per avvertire la Guardia medica.

Pochi minuti dopo comparve sul posto l'autolettiga col dott. Zennaro e l'infermiere Pastore. La giovane donna, che indossava un abito bianco a bolle azzurre, poichè il caso di avvelenamento si presentava molto grave, fu fatta adagiare sollecitamente nell'autolettiga e trasportata all'ospedale civico, dove il medico d'ispezione dott. Hillebrand, la sottopose subito al lavacro gastrico e la fece accogliere poi nel VI reparto. Ma era in condizioni che lasciavano poca speranza.

Adagiata sul letto, la giovane sventurata apparve in tutto lo splendore della sua bionda bellezza: gli occhi nerissimi sembravano raggiare per la profondità d'espressione sul diafano pallore del viso e a tratti quello sguardo si spegneva in un sopore ch'era il preludio della morte. L'agonia della giovane durò fino alle 21.30. A quell'ora, il viso bianco si compose nella suprema immobilità della morte.

Fino a notte inoltrata, nessuno si presentò all'ospedale a chiedere notizie della sventurata. E sembra veramente strano, poichè l'assenza della ragazza da casa sua, deve pure aver inquietato i suoi di famiglia.

Ed è quindi ignoto, per ora, il retroscena del sagrificio supremo di questa esistenza appena sbocciata alla vita.

Maiale e violento. In preda a una sbornia maiuscola, Valerio Galizzi, di 24 anni, abitante in via della Guardia n. 27, l'altra sera, mentre passava per via Carducci, si diede a commettere atti indecenti, tanto da richiamare l'attenzione di due vigili urbani. Ma quando il Galizzi si vide davanti i due tutori dell'ordine, li investì con ingiurie ed oppose resistenza, non volendo seguirli. Intervenute due guardie regie, l'energumento fu ridotto all'impotenza e condotto al Coroneo, in attesa di rispondere per oltraggio al pudore e offese alla forza pubblica.

Un ragazzo in pericolo d'affogare

Ieri, dopo le 12, alcuni ragazzi giocavano sulla riva del Canale, in via G. Rossini, di fronte all'officina d'installazioni dell'Acquedotto comunale Aurisina. Ad un tratto, causa una spinta ricevuta dai compagni, il quattordicenne Guido Motte, abitante in via S. Maurizio, cadde in mare dove si die' a dibattersi urlando disperatamente. Alcuni addetti all'officina, che in quel momento avevano finito di lavorare, accorsero alle grida del ragazzo e con un lungo bastone trassero a terra il piccolo pericolante che, inzuppato fino al midollo e tremante di paura, fu poi accompagnato a casa.

Se è pegno, non è furto. Maria Lazzarini, abitante in via della Guardia n. 8, denunciò al cav. Magaldi, del commissariato di via Amerigo Vespucci, di essere stata derubata ieri l'altro di un orologio d'oro del valore di 500 lire. E come autore del furto designò certo Attilio Rodella, abitante in via della Tesa n. 1. Messisi alla ricerca del Rodella, gli agenti del commissariato riuscivano ad arrestarlo ieri mattina e a condurlo dinanzi al cav. Magaldi.

— Lei è accusato di furto.

— Mi?... — chiese l'altro sorpreso.

— Sì, lei. Le fa meraviglia?

— A Maria Lazzarini, no xe vero?

— Già; dunque lo sa. E perchè nega?

— Perchè no ghe lo go robado, ma lo go tignudo in pegno...

— In pegno?

— Sì, ela me devi zinquezento lire.

Infatti la cosa fu chiarita in questo senso ed il Rodella fu rimesso in libertà.

Parlano due presunti trogloditi. Pasquale Contù e Luigi Brach sono venuti ai nostri uffici per dirci che non furono arrestati nella famosa caverna dove, come abbiamo riferito nelle edizioni di ieri, la Questura arrestò alcuni senzatetto, ma di essere stati arrestati alla mattina alle 5 mentre passavano per la strada di Opicina, poco discosto dalla caverna. Risultata la loro innocenza, furono tosto rimessi in libertà.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 17, tutti i calcisti indistintamente si troveranno sul campo per una partita di allenamento.

Associazione nazionale ferrovieri fascisti. Il delegato compartimentale e i suoi sostituti, i consiglieri, i sindaci e i fiduciari della sezione, Il comandante e i capisquadra della compagnia Olivares» sono convocati per venerdì 16 alle 20.30 nella sede sociale (sala Dante) per discutere argomenti di somma importanza.

Corporazione nazionale del teatro. Tutti gli orchestrali disoccupati sono invitati a presentarsi alla sede della Corporazione (via Gabriele d'Annunzio 1-I) dalle 9 alle 11 di ciascun giorno, per ricevere lavoro.

Partito fascista. Tutti gli studenti universitari fascisti e simpatizzanti sono convocati venerdì 16 corr. alle 17. col seguente ordine del giorno: 1) Costituzione del gruppo; 2) Relazione del Congresso della Federazione nazionale universitaria fascista a Milano; 3) Nomina di un comitato provvisorio.

I componenti la sezione fanfara sono convocati ad una riunione per questa sera alle 21 in sala Dante.

I componenti la squadra «Trinceristi» sono convocati per domani 16 corr. alle 19 in sede sociale.

I comandanti di centuria, i comandanti di squadra e i sottocomandanti sono convocati per stasera alle 21 in sede sociale.

Il direttorio al completo è convocato d'urgenza oggi alle 16 in sede sociale.

La commissione del giornale è convocata di urgenza oggi, alle 17.30, in sede sociale.

Camera del lavoro italiana. Tutti gli addetti alla pubblica nettezza sono convocati in assemblea generale venerdì alle 18.30 nella sala «Filippo Corridoni». Possono intervenire soci e non soci.

Circolo giovanile repubblicano «Vidali». Questa sera alle 20.30, assemblea straordinaria dei soci, con importantissimo ordine del giorno.

Il comitato feste e la squadra di «foot-ball» dell'Avanguardia repubblicana sono convocati per oggi in sede sociale alle 19.30.

Sport Club «Espero». Tutti i calcisti facenti parte alla squadra di terza categoria sono invitati ad intervenire oggi alle 18 sul campo dell'«Edera» per la disputa del campionato di terza, con la squadra B Ederina.

Tutti i soci e i simpatizzanti sono invitati a partecipare all'assemblea generale che avrà luogo questa sera alle 20.30 al Caffè «Vittoria».

Unione Magistrale Triestina. Si comunica ai partecipanti al Corso di Coltura che il prof. Voghera terrà la lezione sospesa ieri lunedì 19. Quella di domani si terrà all'ora già annunziata.

Gruppo studentesco del F. G. ebraico. Gli aderenti sono convocati per questa sera alle 20.45 in sede sociale.

Sucai. Domenica 18 corr. è indetta una gita alle grotte di Beca e Ocisla sull'altipiano di San Servolo. Partenza dalla sede dei Portici Chiozza alle 6. Ritorno verso le 20. Iscrizioni a tutto sabato alle 20 presso i capiscuola ed in sede sociale.

Unione commercianti vini. I soci sono convocati, oggi 15 giugno, alle 18.30, in assemblea generale straordinaria presso la sede della Camera di commercio per trattare importantissimi argomenti riguardanti il sodalizio.

Un nuovo club nautico. Si è formato un comitato per la costituzione di un nuovo club nautico. Potranno associarsi padroni di barche da diporto a vela, a remi e a motore, nonchè persone senza barca propria. Adesioni si accettano presso i signori Sanzin e Delise, proprietari del «Bar Italia», in Piazza Unità.

Sindacato viaggiatori, rappresentanti e piazzisti di commercio del Fascio. Nel breve periodo di sua esistenza il Sindacato ha potuto ottenere quelle migliorie che da tempo erano desiderate da tutta la casta, e precisamente: dal Ministero della Marina (Sottosegretario di Stato per la Marina mercantile), la riduzione sui piroscafi delle linee dell'Adriatico, ancora requisiti, del 50 per cento sui prezzi di passaggio (escluso il vitto) ed il trasporto gratuito di 300 chg. di bagaglio campionario ai soli viaggiatori, rappresentanti e piazzisti di commercio di ditte nazionali, che siano in grado di provare tale loro qualità con regolare certificato della Camera di commercio di giurisdizione e muniti della tessera di questo Sindacato.

La direzione del Lloyd ha pure concesso ai tesserati del Sindacato il 50 per cento (vitto escluso) sui prezzi di passaggio sulle linee estere gestite dalla società suddetta. Inoltre, anche per interessamento del segretariato centrale di Milano e di tutte le sezioni regionali, ha ottenuto lo sconto dal 10 al 20 per cento in diversi alberghi e ristoranti delle città di tutto il Regno.

Il Club famigliare «Quadrifoglio» invita i soci — per oggi giovedì — ad una visita alla fabbrica birra Dreher. Ritrovo: Monumento a D. Rossetti alle 15.30.

Avanguardia giovanile fascista. Tutti gli squadristi sono invitati in sede sociale per oggi giovedì, alle 19. I capiscuola sono convocati per domani venerdì in sede sociale per le 18.30.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Una esecuzione accurata e fine della «Satira e Parini» è stata presentata ieri sera dalla compagnia Betrone per recita in onore del valente attore caratterista Giulio Paoli. La satira mordente sui costumi fiacchi e immorali della nobiltà, è stata espressa con fine ironia nei versi detti dal Betrone che sosteneva la parte di Parini, ed ebbe un caldo applauso a scena aperta. La figura lepida del marchese Colombi è stata colta con fine senso caricaturale pieno di misura, di colore e di gusto dal seratante che ebbe dal folto uditorio molti e meritati applausi dopo ogni atto. Tutta la recitazione della commedia è stata piena di fusione, scorrevole, chiara, bene movimentata e il merito di ciò spetta ad Annibale Betrone che è anche un valentissimo e severo direttore.

Stasera «Arlecchino re» di Lothar, commedia attraente che da molto tempo non si rappresenta nella nostra città.

Domani una novità: «La marsina ideale», commedia in 4 atti di Dregely, già accolta ovunque con grande successo. Sabato: «La cena delle beffe» per serata d'onore di Annibale Betrone. Frattanto la compagnia sta provando alacremente il «Lorenzaccio» di Gioacchino Forzano. Questo dramma storico verrà dato per la prima volta a Trieste, e la sua rappresentazione costituirà un avvenimento artistico d'importanza perchè il nostro pubblico ne sarà il primo giudice. «Lorenzaccio» andrà in scena tra il 18 e il 20 corr.

Fenice. Anche il quinto episodio della straordinaria pellicola «L'eroica principessa Draga», proiettatosi ieri, richiamò a teatro un numerosissimo pubblico che seguì con grande interesse le avventurose vicende dei protagonisti del dramma. Come il solito, la pellicola comica di «Ridolini» divertì oltremodo gli spettatori.

Nella varietà il bravo tenore Aldo Fiore fu molto applaudito e dovette concedere alcuni bis. Assai ammirati i prestigiatori «Les Eperny».

Oggi ultimo giorno del quinto episodio. Le rappresentazioni principiano alle ore 18.

Nazionale. Ultimo giorno della film «Più forte della morte», interprete la celebre artista Nazimova, che ha entusiasmato le folle dei principali teatri. Domani: «L'infernale» con Tini Mix, l'acrobata.

Nella varietà: «The Saba Sora», fantasia orientale; «The Olway's» illusionisti.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Ieri sera il Conservatorio «Giuseppe Tartini» iede il quarto esperimento finale degli alunni, dedicato alla scuola di musica da camera del prof. Morpurgo.

Primo a cimentarsi fu l'allievo della scuola di perfezionamento Giacomo Cipci, che eseguì una sonata per viola del Locatelli, con bella tecnica e armoniosa cavata. Seguì l'Adagio e il tema con variazioni del Trio op. 11 di Beethoven, suonato con molta bravura da Eugenio Visnoviz (allievo di pianoforte del prof. Skolek), da Carlo Ceruta (violino) e dal violoncellista signor Giuseppe Migliorini.

Lodevolissima la fusione e l'interpretazione del II quartetto di Borodin, da parte degli esecutori Angelo Kessissoglù (I violino), Cerita (II violino), Cipci (viola) e signor Migliorini (violoncello). Nell'esecuzione di tutte e tre le composizioni trasparve l'infaticabile e amorevole cura del prof. Morpurgo, dirigente la scuola di musica da camera.

All'ultimo numero del programma, il classico Concerto grosso in re min. di Haendel, per orchestra e cembalo, il prof. Morpurgo, animatore energico e comunicativo, afferrò e rese con giusto criterio tutta la bella partitura, sottolineando in special modo il celestiale «Largo» con riusciti chiaroscuri. L'orchestra, composta in preponderanza da giovani allievi del Morpurgo, suonò compatta e fusa, seguendo con amore e buon volere la vivace guida del suo direttore e cooperando così al bell'esito di questo eccellente saggio.

CINEMA E VARIETÀ

Maria Jacobini al Novo Cine. Ancora oggi e domani si può ammirare il bellissimo dramma d'amore in quattro atti: «Amore rosso», con interpreti principali: Maria Jacobini, Amleto Novelli, Lido Manetti, Alfonso Cassini e Oreste Bilancia. Principia alle ore 15 precise.

«Nel potere dei malvagi» al Cine Iris, interessò vivamente. Oggi replica; in chiusa la film comica «In cerca di moglie». Da sabato: «La eroica principessa Draga» con l'emulo di Cody, e «Ridolini droghiere». Prezzi popolari.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti (Compagnia drammatica Annibale Betrone). Ore 20.30: «Arlecchino re», 4 atti di R. Lothar.

Teatro Fenice. Dalle ore 18 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà. «L'eroica principessa Draga (V episodio).

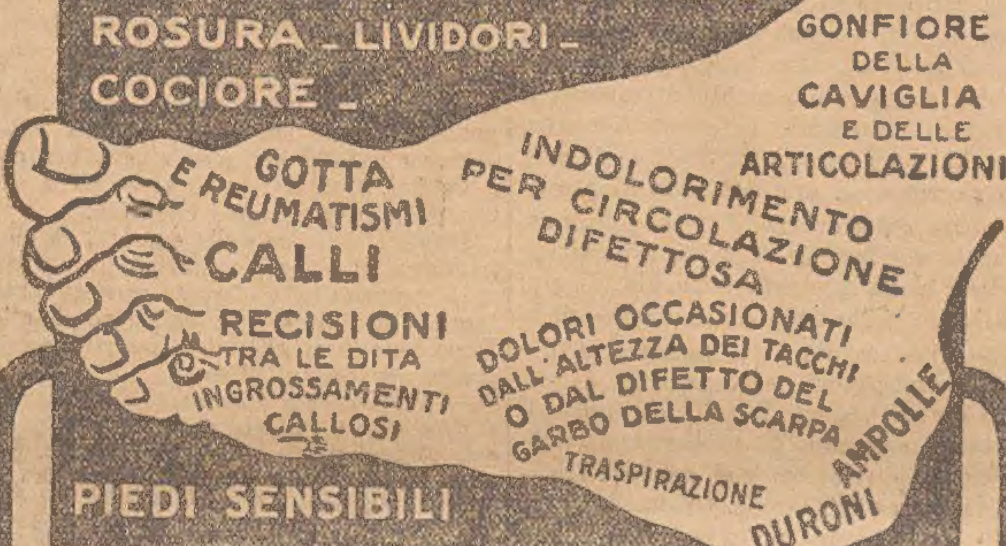
Teatro Nazionale. Dalle ore 18 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «Amore rosso» con Maria Jacobini.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Pattinaggio Barcola. Tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 23

L'ODONT-MIGONE
IN CREMA, ELISIR o POLVERE
È IL DENTIFRICIO PIÙ INDICATO PER CONSERVARE I
DENTI BIANCHI E SANI
— SI VENDE DA —
MIGONE & C.
PROFUMIERI - MILANO - VIA OREFICI
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI, ecc.



BRUCIORE - IRRITAZIONE - ROSURA - LIVIDORI - COCIORE - GONFIORE DELLA CAVIGLIA E DELLE ARTICOLAZIONI - GOTTA E REUMATISMI - INDOLORIMENTO PER CIRCOLAZIONE DIFETTOSA - CALLI - RECISIONI TRA LE DITA - INGROSSAMENTI CALLOSI - DOLORI OCCASIONATI DALL'ALTEZZA DEI TACCHI O DAL DIFETTO DEL GARBO DELLA SCARPA - AMPOLLE - TRASPIRAZIONE - DURONI - PIEDI SENSIBILI

SBARAZZATEVI
dei vostri
MALI AI PIEDI

Non avete che da sciogliere una piccola manciata di Saltrati Rodell in un bagno caldo di piedi ed immergere per una diecina di minuti i piedi in quest'acqua resa medicinale. Un bagno così preparato apporta un sollievo immediato alle peggiori sofferenze e guarisce rapidamente i diversi mali ai piedi causati dalla fatica e dalla pressione delle calzature: ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore sparisce come per incanto.

I Saltrati Rodell ammorbidiscono i duroni i più spessi, i calli e le altre callosità dolorose ad un tal punto che possono essere estirpate facilmente senza ricorrere al coltello ad al rasoio, che rendono l'operazione sempre pericolosa.

Non solo, ma, essendo leggermente ossigenata, l'acqua saltrata previene e combatte efficacemente l'irritazione ed il cattivo odore di una traspirazione eccessiva. Tali bagni rimettono e mantengono in perfetto stato i piedi sensibili e facilmente addolorati.

I Saltrati Rodell si vendono ad un prezzo modico in tutte le buone farmacie. Rifiutate tutte le contraffazioni.

DICHIARAZIONE DI UN PEDICURE BEN CONOSCIUTO:
«Ho trovato nei Saltrati Rodell il mezzo per alleviare e guarire rapidamente i diversi mali di piedi dei quali generalmente si soffre in seguito a fatica, alla pressione delle calzature e quindi all'infiammazione che ne risulta.»
L. VITRAC
20, Passage des Princes, Parigi

Una grande differenza

PEI SIGNORI MEDICI

Spesso accade che un medico prescriva del ferro a una sua ammalata, e che questa non ne pratichi la cura, perchè stenta a digerire il preparato ordinatole e perchè viene a soffrire di stitichezza.

Rinunziando alla cura, le sue condizioni di salute, naturalmente, si aggravano. Quanto sarebbe stato meglio se il medico avesse prescritto il "Proton"! Questo, in forma liquida, contiene tartrato ferrico-potassico, che è facilmente digeribile e che non produce, nella quasi unanimità dei casi, stitichezza. L'ammalata avrebbe potuto praticare, senza inconvenienti e per il periodo di tempo necessario, la cura ferrugginosa e ne avrebbe, naturalmente, ricavati i classici incontestabili effetti.

N. 29

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

I VERI GRANI DI SANITÀ DEL DOTT. FRANCK
ECCO LA CHIAVE DELLA SALUTE

1 o 2 grani prima del pranzo.
EFFETTO SICURO
Campioni gratis
DEL SAZ e FILIPPINI - VIALE BIANCA MARIA, 23 - MILANO

CONSULTI RADIOGRAFIA

Guarigione qualunque malattia ribelle, emorroidi, pelle, sciatica. 914 endovenose e calomelano indolore. 606 a goccie sopprime iniezioni, analisi sangue gratis a chi fa 914. - Farmacia Intern. Fantasia - Via Mezzaluna 120, Roma (20). Opuscolo L. 1. Preservativi uomo L. 12. Articoli igiene intima.

Vigore e forza virile resi a qualunque età e senza danno con nuovissima, meravigliosa cura. Chiedete notizie gratis ad Jpervigor, Catari a S. Eligio 3, Napoli.

CURA PRIMAVERILE
IODOPARILLINA
IL MIGLIORE E IL PIU EFFICACE
DEPURATIVO DEL SANGUE.
FARMACIA RAFFAELE GODINA
TRIESTE
S. GIACOMO

Massimo Villemer 30

Non piangere, piccola Lutine!

— Come vuoi, ma parla più piano; ci guardano come due pazzi, con le tue teorie mi fai l'effetto di un misantropo.

— L'hai detto anche di Loriot che era misantropo, e tuttavia...

— Il tuo Loriot è un essere a parte.

— E' possibile, ma l'ammiro. Non conosco nessuno che abbia un cuore migliore del suo. Tu mio bravo Bourdon hai un cuore di pietra.

— No, ma quando un affare è giudicato, non me ne preoccupo più. Non ho la pretesa di riformare i giudizi emessi dalla corte, nè ho la voglia di mostrare ai signori del tribunale che sono degli imbecilli. Ma basta. Muoio di voglia d'andare da Ritzer: ti lascio. Pensavo che la notizia ti poteva interessare, e sono venuto a trovarti.

— Per bacco, se m'interessa!...

— Allora, arrivederci e buona fortuna?

— Arrivederci e grazie.

Bourdon aveva appena voltate le spalle, che Ferrant saltava in un fiacre vuoto e che andava in via Pace.

Il negozio era chiuso, ma attraverso il vetro d'una finestra si vedeva brillare un lume e delle ombre scivolavano dietro la tendina di mussolina.

— Ah — disse Ferant — c'è un malato nell'appartamento di Ritzer? Lavorano? E' forse venuto male a sua moglie alla cattiva notizia?

Suonò il campanello.

— Il signor Ritzer? — domandò al portinaio.

— Sta male, signore, e non si può vederlo dopo l'accidente occorsogli.

— Che accidente?

— Come non lo sapete? L'hanno portato a casa di notte, tutto bagnato: degli uomini l'avevano tratto dalla Senna.

— Un suicidio? — domandò Ferrant.

— No, un assassinio.

— Non è possibile.

— E' la verità: è stato prima strangolato, poi gettato in acqua: si vede il segno delle dita. Certamente tornano gli strangolatori.

— Ma non è morto?

— No, si aspettano i medici per un consulto.

Ferrant ebbe un'idea geniale.

— Un medico? — esclamò — Ma io sono medico.

— E perchè non l'avete detto prima? Salite.

E Ferrant salì.

Il consulto avvenne. Si contentò di non dire nulla, il che sarebbe sembrato straordinario alla famiglia, se non fosse stata preoccupata dalla disgrazia, e disse che se non sopravvenivano complicazioni il malato se la caverebbe.

La sola cosa da temersi, ed era quasi certo, era una febbre cerebrale.

Per quel giorno non c'era più niente da sapere, ma durante tutta la settimana Ferrant ronzò nei dintorni, cercando alcuni particolari dell'aggressione di cui il gioielliere era rimasto vittima.

Nel frattempo Ritzer aveva subìti parecchi interrogatori, ma aveva mantenuto un grande riserbo, dichiarando di non ricordarsi di niente e rispondendo in maniera evasiva a tutte le domande.

Da due giorni era in convalescenza e aveva combinato un nuovo piano di campagna.

Dava ad intendere a tutti che per rimettersi andava a fare un viaggetto in Germania.

A casa del gioielliere si facevano i preparativi per la partenza: tutto era in disordine: cassetti aperti, bauli pieni di roba, ceste.

— Partiamo — diceva Ritzer a sua moglie — Il briccone che ha voluto nuocermi ricomincerebbe: è capace d'assassinarmi per sbarazzarsi di me. Credo prudente di mettere di mezzo il Reno.

— Perchè non hai parlato? La polizia avrebbe messe le mani sul tuo individuo: saresti al sicuro dai suoi tentativi.

— Voglio fare il mio vantaggio.

— E per questo te ne vai?

— Vedi, Boulette, se io parto lo faccio per stornare i sospetti; sta tranquilla, ritornerò, ritroverò il mio uomo e saprò trarne profitto.

— Vuoi ricattarlo?

— Gli affari sono affari — rispose sentenziosamente il gioielliere. — Ho il mio piano. Sei mesi fa ho negato d'aver venduto le perle e oggi non posso smentirmi.

— Ritzer, amico mio, giuochi una brutta partita.

— Bisogna che questo briccone mi paghi il tempo perduto in moneta sonante.

I due coniugi continuarono così a parlare, facendo i bauli, mettendo in scrigni i gioielli.

— Vedremo chi parlerà per ultimo — esclamava Ritzer. — Mi ha fatto fare un bagno che gli costerà caro. E' un ricco briccone, molto ricco.

— Come lo sai?

— Un equipaggio come quello che aveva non può essere che d'un gran signore; e hanno dei cavalli come quelli solo quando si è milionari.

— Fa come vuoi, ma sii prudente. Non compromettere l'avvenire per volere guadagnare troppo in una sola volta! Al tuo posto avviserei la polizia.

— Se avessi mischiata la polizia nei miei affari, perdevo la speranza di far cantare il mio uomo, capisci.... E cosa ci avrei guadagnato? Delle corse al Palazzo di Giustizia, degli interrogatori, un nuvolo di guardie a casa mia, la mia clientela compromessa: eravamo rovinati.

E la grossa tedesca, pur ascoltando suo marito l'aiutava a fare i bauli, che cominciarono ad essere pieni.

— Domani il negozio sarà chiuso — disse Ritzer mettendosi davanti a sua moglie. Tutto il nostro mobiglio è venduto, quanto ai gioielli li portiamo con noi.

— Ce n'è per un mezzo milione.

— Che dobbiamo a tre o quattro fabbricanti. Ci hanno rubato abbastanza perchè noi non li derubiamo a nostra volta.

L'indomani verso le dieci di sera, una vettura pubblica portava i coniugi Ritzer, il loro bagaglio e i loro gioielli alla stazione del Nord.

Ma Ferrant, che temeva questa sorpresa, mercè le informazioni che aveva raccolte un po' da tutte le parti, li sorvegliava con cura; così che quando la carrozza si mise in cammino, si attaccò dietro, come i monelli, e in questo modo arrivò alla stazione del Nord.

Quando arrivarono a destinazione, venne egli stesso ad aprire lo sportello.

— Scusate — disse a Ritzer stupefatto — Prima che prendiate il treno, ho due parole da dirvi. Andate in Germania, non è vero?

— Che cosa significa? — pensava il gioielliere inquieto, temendo che gli domandasse conto dei gioielli che portava via senza averli pagati.

— Andate certamente a Berlino? — continuò Ferrant. — Amate il vostro paese è naturale. Sono del vostro parere e approvo la vostra partenza, poichè il briccone che ha tentato di nuocervi potrebbe ricominciare, e questa volta con successo.

Ritzer vedendo che non si trattava dei suoi piccoli affari di negozio, riprese il suo sangue freddo, e cacciandosi un poco il berretto sugli occhi, disse a Ferrant:

— Non capisco quello che volete dire.

— Ve lo spiegherò.

— Mi fate un piacere.

— La sera della catastrofe, poichè quella del vostro bagno nella Senna è una catastrofe impreveduta, voi eravate all'Opera, mio caro signor Ritzer.

Il tedesco spalancò gli occhi.

— Vi ero anch'io!

— Ah!

— Vi ho pedinato e seguito nei corridoi e là ho sentito che dicevate a vostra moglie delle cose molto strane.

— Che cosa?

— Parlavate d'una certa persona a cui avete venduta la perla trovata nella vettura 107, al tempo del delitto di Charenton.

— E' falso.

— Ho sentito — rispose Ferrant con una calma imperturbabile.

Poi dopo un momento di silenzio continuò:

— Uscendo dal teatro, avete seguito un coupè, che aveva una livrea di lutto, e poi siete andato...

— Ah, signore, non continuate — disse Ritzer.

— Perchè?

— Perchè non sapete niente.

Ferrant cercava il modo di trarsi d'imbarazzo; certamente Ritzer s'era assicurato che nessuno lo aveva seguito, e rideva sotto i baffi dell'imbarazzo di Ferrant.

— Mio caro signor Ritzer, sono agente della Suretè — disse — e di certo sapete che noi siamo dappertutto: ora potrebbe darsi che non avendo potuto seguirvi io, lo avesse fatto seguire un mio collega.

— Siete un agente di polizia! — esclamò il tedesco squadrando Ferrant, che sostenne fieramente questo esame. Ma vi riconosco, siete quello che si è occupato dell'affare Martel.

— Proprio io.

— Vi ripeto che non so niente.

— Non cercate d'imbrogliarmi, signor Ritzer.

— Davvero, non so niente.

— Il testardo! — brontolò Ferrant — e se vi facessi arrestare?

(Continua).

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

TRIBUNALI

Fior di truffa

Ieri mattina incominciò il dibattimento per delitto di truffa contro Enrico Fable, del fu Francesco, di anni 39, da Fiume, e Omero Novotny, di Arturo, di anni 19, da Fiume. Sono imputati di cooperazione al delitto di truffa il ferroviere Rodolfo Giugovaz del fu Matteo, di anni 31, da Trieste e l'agente di p. s. Salvatore Mastria, di Donato, di anni 23, da Lovce e pertinente a Fiume. Il fior di truffa è il Fable, il quale già precedentemente condannato per tale reato, questa volta la fece più grossa ancora. Nel luglio del 1921, asserendo di essere incaricato dal negoziante Giovanni Tomaselli di Laurana, nome fittizio, truffò Pietro Grein e Ugo Slokar, di 25 quintali d'olio di seme, per il valore di lire 13.080. Nel settembre, a Pola, presentatosi dal negoziante in vini Roberto Dejak, della ditta Luigi Dejak, quale Benvenuto Vezzil di Fiume, riuscì a carpirgli 7917 litri di vino, del valore di lire 18.419. Durante la sua permanenza a Pola all'Hotel Regina, si notificò falsamente per Benvenuto Vezzil e truffò 100 lire alla cameriera Maria Löffler. Con ingannevoli raggiri, nell'agosto 1921, truffò una cavalla bianca, del valore di lire 1200, a Giovanni Zadnik, a Ripnizza. Infine, tentò di truffare un vagone di botti piene di vino al negoziante Romeo Conti, ma non vi riuscì. Vendette la cavalla dello Zadnik alla fiera; svincolò il vino del sig. Dejak che aveva comperato a lire 2.30 a Mattuglie e lo vendette a lire 1.20 al vinaio Zubic. Il giovane Novotny è coimputato soltanto per il fatto riflettente la cavalla e inoltre deve rispondere del possesso di un pugnale e mancata denunzia dello stesso. Il Giugovaz, di avere cooperato allo svincolo del carico di vino alla stazione ferroviaria di Mattuglie e alla vendita. Il Mastria di aver cooperato alla vendita.

Presiede il cons. dott. Alberti; giudici votanti i cons. Parisini e de Petris; P. M. l'avv. Forziatti; cancelliere Jan; difensori: del Mastria il dott. Barich, del Giugovaz l'avv. Minio, degli altri due l'avv. Enenkel.

Il Fable è materialmente confesso. Sostiene soltanto che il Giugovaz sapeva che il vino era stato truffato, che lo aiutò nello svincolo e afferma anzi di avere, a vendita effettuata, consegnato al Giugovaz lire 8960, con l'incarico di depositarle ad una banca e che l'importo è sparito.

Il Giugovaz afferma che fu ingannato dal Fable, che conobbe per caso a Divaccia e riteneva essere Benvenuto Vezzil perchè possedeva documenti a tale nome. Afferma di aver prestato al Fable lire 250 e di essersi interessato per lo svincolo del vino, in buona fede, soltanto per ricuperare il denaro prestato e che invece perdette.

Il Mastria dice di essere stato invitato dal Fable a bere con lui quando ormai lo stesso aveva già venduto il vino e dichiara di essere affatto estraneo alla faccenda.

Il Novotny nega di essersi occupato dell'affare della cavalla.

Il processo continua.

MARINA E NAVIGAZIONE

Importante sentenza
in tema di avaria generale

L'egregio sig. Ermanno Sadée ci comunica la seguente importante sentenza pronunciata in tema di avaria generale.

Il Tribunale commerciale di Marsiglia ha pubblicato recentemente una sentenza che è di grandissima importanza e che ha messo fine ad un abuso inveterato in quella piazza marittima.

Ecco di cosa si trattava: Il piroscafo «Atlantique», della Compagnia delle Messageries Maritimes, nel suo viaggio di ritorno da Shanghai per Marsiglia, il giorno 11 maggio 1918 venne silurato e riportò dei danni che lo costrinsero a farsi rimorchiare in un porto di rilascio. Questo avvenimento diede luogo ad un regolamento di avaria comune che fu compilato a Marsiglia, nel marzo 1921. Fra gli assicuratori del carico del piroscafo, era un gruppo di Compagnie inglesi che avevano assicurato una partita consistente in 1425 balle di seta greggia, per cui l'armamento chiese ai ricevitori a garanzia del loro contributo per le spese di avaria comune prima della consegna della merce, un deposito cauzionale nell'ammontare di franchi 133.695.90. A regolamento ultimato, risultò a carico di questa partita un quoziente di soltanto franchi 36.023.10 e la Compagnia delle Messageries Maritimes metteva a disposizione dei ricevitori, rispettivamente dei loro assicuratori, i quali nel frattempo avevano risarcito l'assicurato del deposito provvisorio, a tacitazione finale la differenza di franchi 97.672.80.

Gli assicuratori inglesi però, non credettero d'accettare tale soluzione, ma si ritennero autorizzati a reclamare, oltre al saldo di cui sopra, anche gli interessi legali nella misura del 6% annuo sul deposito cauzionale, per il tempo per cui tale deposito era stato trattenuto dalla Società armatrice.

La motivazione

Il Tribunale di Marsiglia ha accolto la petizione e motivato la sua sentenza come segue:

E' vero che sino ad ora i liquidatori di avaria della piazza di Marsiglia, nei regolamenti da loro compilati, non hanno calcolato interessi per i depositi cauzionali. Tale circostanza però, che in realtà non aveva nulla da fare con l'avaria comune, la di cui quota e ripartizione dal calcolo di tali interessi non sarebbe stata punto modificata, non può formare un pregiudizio nè creare un uso per la liquidazione privata dei saldi risultanti dal regolamento dell'avaria comune in confronto ai rapporti fra gli armatori ed i depositanti di cauzione. Il Tribunale quindi respinge l'eccezione delle Messageries Maritimes, che a torto si richiamano ad un uso creato dalla forma dei regolamenti compilati in casi d'avaria comune dai liquidatori di Marsiglia. Il Tribunale rileva poi, quale circostanza proprio decisiva, che in tutti i regolamenti di tale genere, agli armatori stessi vennero riconosciuti ed accreditati gli interessi legali su tutte le somme ammesse in avaria comune e da essi esposte, da cui risulta con logica conseguenza che anche i versamenti fatti a titolo di contributi provvisori, per la massima di reciprocità, debbono godere gli stessi interessi; perchè, se così non fosse, l'armatore, incassando gli interessi sull'intero ammontare delle perdite e spese da lui esposte che risultano compresi nel regolamento ed a lui accreditati, ne avrebbe un doppio vantaggio, appropriandosi indebitamente gli interessi su quelle somme che, a copertura dei suoi esborsi per l'avaria comune, si era fatto consegnare. Per tale motivo negli altri porti francesi, come per esempio all'Havre, i liquidatori calcolano espressamente nei regolamenti anche per i depositi cauzionali, gli interessi legali, interessi che poi hanno la loro contropartita appunto negli interessi accreditati all'armatore per i suoi esborsi.

Le garanzie

La sentenza poi osserva che le Società di navigazione, come regola generale, si contentano con garanzie bancarie od anzi con semplici garanzie prestate dagli assicuratori e che la divergenza d'opinione che ha dato adito alla lite in termini non è causata che dal fatto che nel caso di cui si tratta, l'armatore si trattenne il deposito cauzionale sino a compilazione ultimata del regolamento dell'avaria comune e che la questione acquista un'importanza speciale per la circostanza che la definizione del regolamento si era protratta per parecchi anni, per la necessità di fare tante indagini nel raccogliere tutti gli elementi occorrenti per la compilazione del regolamento.

Il Tribunale in ultimo rileva che simili depositi, che dall'armatore vengono imposti al ricevitore per ottenere la consegna della merce al destino, non possono in alcun modo confrontarsi con i depositi volontari di cui all'art. 1936 del codice civile; e visto che anche le Messageries Maritimes non potevano neppur provare di aver depositati i fondi raccolti a garanzia in un conto speciale presso qualche Banca, in qual caso avrebbero dovuto rifondere soltanto gli interessi effettivi pagati dalla Banca, il Tribunale arriva alla conclusione di condannare gli armatori a pagare agli assicuratori inglesi, oltre al saldo risultante a loro favore dal Regolamento dell'Avaria Comune, gli interessi legali nella misura del 6% annuo sull'intero ammontare della somma versata dal ricevitore della merce a titolo di deposito cauzionale.

Le prove con un nuovo apparecchio per ricuperi subacquei

Abbiamo già dettagliatamente descritto il nuovo apparecchio inventato dall'ing. Kalin per i ricuperi e le investigazioni subacquei. Ieri l'ing. Kalin fece alcuni esperimenti dell'apparecchio davanti alle autorità portuali e i rappresentanti delle nostre Società armatrici. Gli esperimenti riuscirono felicemente e i numerosi competenti che vi assistettero, si convinsero della grande praticità dell'invenzione, che permette di lavorare sott'acqua. Fra altro, dall'apparecchio è stato possibile legare, con una corda calata dalla maona sovrastante, una grossa lamiera giacente sul fondo del mare e ricuperarla, senza troppe difficoltà.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 14 per il 15 giugno

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 120. Nostromi 47. Marinai 679. Giovanotti di coperta in prima 74. Mozzi di coperta 203. Giovanotti di coperta in seconda 209. Capi fuochisti 44. Fuochisti 1717. Carbonai 772. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 77. Terzi camerieri 77. Primi, secondi e terzi cuochi 124. Cambusieri 81. Giovanotti di camera 87. Mozzi di camera 10. Giovanotti di cucina 107. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 98. Giovanotti di coperta in prima 34. Giovanotti di coperta in seconda 33. Fuochisti 127. Carbonai 85. Calderai 7. Ottonai 3.

Turno Cosulich: Capi d'arme 4. Capi stiva 29. Nostromi 14. Marinai 192. Giovanotti coperta in prima 45. Mozzi di coperta 31. Capi fuochisti 12. Fuochisti 205. Carbonai 90. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Maestri casa 5. 1 carico. Primi camerieri 12, prima classe. Secondi camerieri 2 prima classe. Terzi camerieri 33 classe, 4 emigrazione. Primi cuochi 3 classe, 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi 23 classe. Cambusieri 5 prima classe, 12 seconda classe, 18 terza classe. Giovanotti di camera 2. Mozzi di camera 12. Giovanotti di cucina 7. Mozzi di cucina 9. Panettieri-pasticceri 2. Maitre hotel 2. Allievi cuochi 1. Macellai 13. Barbieri 6. Cameriere 5. Allievi cambusieri 24.

Turno Tripcovich: Terzi camerieri 1. Primi e secondi camerieri equipaggio 3. Primi, secondi e terzi camerieri 7. Giovanotti camera 4. Mozzi camera 1. Giovanotti cucina 1.

Da richiamarsi: Nostromi 11 (C). Marinai 131, 139, 140, 143, 164, 163, 161, 153, 156 (C), 91, 74 (L). Giovanotti di coperta in prima 41, 38, 42 (C). Capi fuochisti 10 (C). Fuochisti 124 (L). Carbonai 66 (L) 763 (G). Operai meccanici 33 (G). Elettricisti 11 (G).

BORSA DI TRIESTE
14 giugno 1922

Rendita	72.75	Strade ferr. mer.	302
Consolidato 5 p. c.	81.40	Oceania	185
Banca d'Italia	1304	G. L. Premuda	370
Commerc. ital.	858	Soc. Tramway	164
Commerc. triest.	530	Tripcovich e C.	230
Banca ital. sconto		Sp. Adriatica	480
Credito Italiano	626	Ampelea	689
Banco di Roma	104	Ansaldo	17
Banca Adriatica	129	Beni Stabili	289
Banca Cred. pop.	232	Cant. nav. triest.	172
Zivnostenska	155	Cem. Dalmazia	310
Assic. Generali	14600	» Isonzo	93
Grand. Merid.	240	» Spalato	269
Riun. Adriatica	2450	Edison	415
Nav. Adria	268	Eridania	332
» T. Cossovich	109	Kerka	325
» Cosulich	300	Gas Roma	460
» Dalmatia	265	Ilva	11
» Gerolimich	1700	Lavanderia	300
» Gen. Ital.	515	Montecatini	140
» Libera Tr.	477	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	220	Pastificio triest.	730
» Lloyd Tr.	1280	Pilatura riso	512
» Lussino	705	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	149	Terni	425
Strade ferr. med.	147	Tergesteo	35000

CAMBI: Amsterdam da 770.— a 780.—; Belgio da 163.— a 165.—; Francia da 176.— a 176.75; Londra da 89.20 a 89.50; Nuova York da 19.90 a 20.20; Svizzera da 380.— a 384.—; Berlino da 6.40 a 6.50; Bucarest da 12.75 a 13.50; Praga da 38.— a 38.50; Ungheria da 1.90 a 2.—; Vienna da 0.12 a 0.13; Zagabria da 27.40 a 27.70.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.14 a 0.17; dinari da 27.75 a 28.25; dollari da 19.80 a 20.10; pezzi da 20 franchi (dogana) da 76.50 a 77.50; lire sterline b. n. da 89.— a 89.30.

CORRISPONDENZA APERTA

Leila. Dina Galli principiò la sua carriera nel teatro dialettale milanese con Edoardo Ferravilla. La sua personalità si rivelò durante la sua permanenza nella Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi e poi fece parte quasi ininterrottamente della Compagnia Galli-Guasti-Ciarli-Bracci dopo una parentesi con Sichel e si specializzò nelle «pochades» di cui fu creatrice insuperabile. Ha 46 anni. Nello scapigliato repertorio parigino, ella è protagonista di eccezione. — *Il mago.* Non solo, ma nella prima rivoluzione in Francia furono soppressi i re e le regine nei mazzi di carte. In luogo dei re furono posti i letterati: Rousseau, Lafontaine, Voltaire e Molière; in luogo delle regine, le quattro virtù: prudenza, giustizia, temperanza e fortezza.

Disoccupato. La possono interessare: «Bollettino dell'Unione tra i Funzionari delle Ferrovie dello Stato», Roma, via Palestro 3; «In Marcia», organo dei macchinisti, fuochisti e affini, Pisa, Casella postale 54; «L'Impresa», voce settimanale degli imprenditori, Roma, via Principe Umberto 77; «Il Movimentista», Roma, via 24 maggio 46; «Tribuna dei Ferrovieri», Torino, via Principe Oddone 20; «Giornale del Genio Civile», Roma, Torre Argentina 47; «L'Ingegneria Ferroviaria», Roma, via Arco della Ciambella 19; «Rassegna dei Lavori Pubblici», Roma, via Finanze 14; «Il Monitore Tecnico», Milano, via Serbelloni 7; «Le Strade», Torino, via Filangieri 8.

Elleboro. La via Slataper appartiene al distretto di recapito postale 5; i numeri 1 e 2 di via della Guardia al 7; gli altri al 16; via S. Marco al 16; via Ireneo della Croce al 14; via degli Antenorei al 16. — *Jolanda.* (che non gioca a scacchi col paggio Fernando, ma horresco referens, a carte — nota della macchinetta). Ella dimentica di dire che, evidentemente dal calcolo che ne risulta, il mazzo non è normale, ma vi si debbono levare le figure in modo che rimangano 40 carte. Il segreto, diremo noi, sta nella moltiplicazione per undici e questo risulta chiaro se Ella pensa che per ogni numero di carta che Ella pone per primo, deve aggiungere tante da avere per ogni mazzetto tanti numeri 11. Così, se Ella mette per primo l'asso, il mazzetto avrà 1 più 10 = 11; se il 2 più 9 = 11 e così via; il resto viene da sè; quando Ella detrae il numero delle carte (40), Le resta la somma dei primi numeri. Per comprendere il calcolo aritmetico, semplifichi il giuoco e metta fuori i quattro assi.

Francese isolano. Chi è presentato in ritardo sotto le armi perchè domiciliato all'estero, deve rimanervi sino a compiere il periodo fatto dagli altri militari della stessa classe. — *Pensieroso.* 1) Chi è separato soltanto dalla moglie, non può contrarre nuovo matrimonio civile... nè penale. 2) Chi è ammogliato non può legittimare i figli avuti con altra donna contemporaneamente. — *Puppolo triestino.* Chi ha un credito da esigere giudiziariamente, deve poterne in qualche modo dimostrarne l'esistenza o deve... fidarsi sull'onestà del debitore che lo riconosca. Presenti petizone alla R. Pretura, in via Sanità. — *Piccadilly.* 1) Il visto sul passaporto per l'Inghilterra costa lire ... 2) Biglietti di terza classe per Londra e Trieste non se ne possono avere; fino a Parigi si ottengono dall'Agenzia Ferrovie dello Stato, in via della Borsa N. 2, e costano lire 195. — *Gelsomino* e voi tutte o clienti della macchinetta che volete arrestare la primavera facendo prigionieri i profumi dei fiori, abbandonate il vostro poetico sogno farmaceutico e... andate dal profumiere!

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

CAMBIO DI VOCALE

1. Così fa il tessitore nel suo lavoro.
2. Così il malato per un raffreddore.
3. E' il premio che il Governo a tutte l'ore Concede al cittadin... per suo ristoro.

Soluzione del giuoco precedente:
PARCA — MENTE

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

LITIOSINA ACQUA DA TAVOLA
LA PIÙ DIGESTIVA E RINFRESCANTE

"Fassati„ il miglior Chianti
in Trieste presso Lorenzo Trinchero Via S. Giovanni 15

Esigete ovunque seidlitz "Moll„ muniti di fascetta-controllo
Rifiutate contraffazioni! Guardatevi dalle imitazioni!

M. BORDOLI 3, Corso V. E. III - TRIESTE
Brevetto Reale
VENTAGLI - OMBRELLINI BORSETTE
OGGETTI D'ARTE E DI LUSSO :: DI PRODUZIONE ITALIANA ::

SAN GIORGIO
SEZIONE COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE
Sede in BORZOLI - Genova - Officine in SESTRI PONENTE e PISTOIA
Generatori-Trasformatori
Motori fissi e per trazione
Gruppi elettrogeni-Gru
Macchine pronte in stock
UFF. REG. di TRIESTE
Via Commerciale 13
Ind. Telegr. Ing. Macerata
Telefono 403

MONTELUCO
Nuovo sistema d'igiene DENTARIA adottato dalle L. L. M. M. la Regina d'Italia e Regina Madre
GENGIVITICON
Cura delle malattie gengivali - Rinforza i DENTI mobili PER PIORREA ALVEOLARE.
Dott. Arrigo Piperno e F.lli P.zza S. Bernardo 108, Roma (5)
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA VENEZIA GIULIA
Rag. cav. PIERO ANDREINI Piazza Oberdan N. 1, Trieste

BERGOUGNAN & TEDESCHI
PNEUMATICI GOMME PIENE TESSUTI GOMMATI TORINO
Agenzia vendita per la Venezia Giulia, Fiume, Zara e Jugoslavia
E. & S. MORPURGO
TRIESTE - Via Lazzaretto vecchio N. 28
Telefono N. 23-81

"FIAT"
I TRIONFI DEL TIPO 501

ANNO 1920
11 giugno: CIRCUITO DEL MUGELLO . . . 1.o PREMIO
20 giugno: COPPA DELLA CONCUMA . . . 1.o PREMIO
24 giugno: CIRCUITO DI BASILEA (Svizzera) . . . 1.o PREMIO
25 giugno: CORSA IN SALITA DI GURGINEL (Svizzera) . 1.o PREMIO
11 settembre: CORSA DI MELBOURNE . . . 1.o PREMIO
24 ottobre: CIRCUITO DELLE MADONIE . . . 1.o PREMIO
24 novembre: CIRCUITO DI KALAMUNDA . . . 1.o PREMIO

ANNO 1921
17 febbraio: CORSA DI STOCCOLMA . . . 1.o PREMIO
8 maggio: PARMA - POGGIO DI BERCETO . . . 1.o PREMIO
29 maggio: CIRCUITO DELLE MADONIE (TARGA FLORIO) 1.o PREMIO
2 luglio: CHILOMETRO LANCIATO IN FANOE (Danim.) 1.o PREMIO
14-17 luglio: CIRCUITO DI HELSINGFORS (Finlandia) . . 1.o PREMIO
14 agosto: CIRCUITO DI KARLSBAD (Czeco-Slovacchia) . 1.o PREMIO
27-31 agosto: CIRCUITO DI NAMUR (SPA) . . . 1.o PREMIO
28 agosto: AOSTA - GRAN SAN BERNARDO . . . 1.o PREMIO
4 settembre: CIRCUITO DI PLATTEN (Ungheria) . . . 1.o PREMIO
19 settembre: CORSA DEL SEMMERING (Austria) . . . 1.o PREMIO
25 settembre: CORSA IN SALITA A MONTENERO . . . 1.o PREMIO
25 settembre: CORSA DI STOCCOLMA . . . 1.o PREMIO
27 settembre: CORSA DI RIESBERG (Austria) . . . 1.o PREMIO
27 settembre: CORSA DI HOLLEMBURG (Austria) . . . 1.o PREMIO
16-18 ottobre: COPPA DI LAZIO . . . 1.o PREMIO
5 novembre: CORSA DI SIDNEY (Australia) . . . 1.o PREMIO
18 novembre: Concorso di consumo a COPENHAGEN (Dan.) 1.o PREMIO
26 novembre: CORSA IN SALITA ST. BERNARD (Australia) 1.o PREMIO
26 novembre: CORSA DI WHITFIELD (Australia) . . . 1.o PREMIO

ANNO 1922
29 gennaio: COPPA DI COPENHAGEN . . . 1.o PREMIO
12 febbraio: CORSA DI STOCCOLMA . . . 1.o PREMIO
12 febbraio: CORSA DI HELSINGFORS (Finlandia) . . . 1.o PREMIO
1-5 marzo: CRITERIUM PARIGI - NIZZA (Francia) . . . 1.o PREMIO
1 aprile: CORSA DI RESISTENZA A SIDNEY (Australia) . 1.o PREMIO
1 aprile: CORSA DI RESISTENZA A BOMBAY . . . 1.o PREMIO
2 aprile: TARGA FLORIO . . . 1.o PREMIO
8 aprile: CORSA IN SALITA DI PERST (Australia) . . . 1.o PREMIO
9 maggio: CORSA DI MONACO (Baviera) . . . 1.o PREMIO
14 maggio: PARMA - POGGIO DI BERCETO . . . 1.o PREMIO
25 maggio: PROVA DI REGOLARITA' IN SARDEGNA . . . 1.o PREMIO
30 maggio: Corsa Internazionale di velocità in Sardegna . . 1.o PREMIO
3 giugno: Prova di resistenza e consumo a Brisbane . . . 1.o PREMIO
10 giugno: Corsa di accelerazione in salita a Stoccolma . . 1.o PREMIO
11 giugno: COPPA BREVO A GINEVRA . . . 1.o PREMIO
11 giugno: COPPA DELLA FAUCILLE A GINEVRA . . . 1.o PREMIO

RODOLFO RÖTL - TRIESTE
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI N. 62 — TELEFONO N. 12-38
AGENZIA PER LA VENEZIA GIULIA DELLA
SEZIONE AUTOMOBILI "FIAT" SOCIETA' ANONIMA TORINO

CAPOMASTRI
Il corso per capomastri segue le linee generali delle scuole specializzate ed è utilissimo per tutti coloro che si dedicano all'arte muraria, come direttori di lavori o come assistenti. Ognuno può migliorare così il proprio avvenire, senza lasciare il suo paese, senza abbandonare le consuete occupazioni. Chi desidera chiarimenti maggiori domandi subito il nuovissimo programma, maggio 1922, gratis, alle
Scuole Riunite per Corrispondenza
Roma - Via Giulia 147 - Roma
Fondate nel 1892 - Allievi oltre 11.000
Preparazione, facile, celere, economica, anche in pochi mesi, volendo pagabile a rate mensili, agli esami presso le pubbliche scuole, di licenza elementare, tecnica, complementare, ginnasiale, liceale, normale: ai diplomi legali di ragioniere, agronomo, geometra. Corsi bancari, industriali, femminili. Corsi d'integrazione fra le varie licenze medie. Patente segretario comunale. Lingue estere. Esami di riparazione.
Iscrizioni aperte tutto l'anno
Distintivo a tutti gli iscritti
Migliorate il vostro avvenire!

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento, le due scatole L. 15.40. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame.

MOBILI
a prezzi convenientissimi
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 34.
trovansi nel deposito
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

ABANO ::
Grandi Stabilimenti Hotels
Orologio-Todeschini
15 maggio - 30 settembre
CELEBRI CURE DI BAGNI E FANGHI
Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica medica.
Consulenti: Prof. LUCATELLO - MURRI - F. VITALI.
Direttore medico residente: Prof. comm. LUIGI PESERICO, libero docente di clinica medica.
Telefono N. 7-89 di Padova.
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni.
A Trieste informa MARIO LANG, Farmacia di Corte, Via Cavana 11

CASTROCARO
(Km. 10 dalla Stazione ferroviaria di Forlì)
ACQUE SALSO - JODO - BROMO - LITIOSE
Stabilimento aperto dal 1.o Giugno al 10 Ottobre
CURE DI BAGNI - FANGHI - INALAZIONI
PENSIONE DELLE TERME
Servizio di Autobus a richiesta
(Chiedere listini)
Telefono 5 Propr. A. CONTI

RECOARO HOTEL EDEN R. R. FONTI
Completamente rimodernato. Vasto dèhors ombroso, posizione tranquilla, prezzi modici, trattamento speciale per famiglie, bagno; servizio automobili a tutti i treni e per escursioni.
Aperto 1.o Giugno a tutto Settembre
Nuova Direz. G. Baglione

BAGNI E FANGHI
S. PIETRO MONTAGNON (Prov. Padova)
Stabilimento Antiche Terme
(già Meggiorato)
Aperto tutto l'anno — Stazione ferroviaria Montegrotto Omnibus a tutte le corse
Conduttore: G. TRENTO
S. Pietro Montagnon

ANDORNO
BAGNI, 600 s. m. (BIELLA)
STABILIMENTO IDROTERAPICO VINAJ
Stazione climatica di cure fisiche e dietetiche
Dir. medica dott. A. VINAJ e prof. PRETI
15 giugno - 30 settembre

RECOARO
il soggiorno più delizioso delle Prealpi Venete
a m. 500 s. m. Splendidi panorami, gite incantevoli, clima fresco
Regie Fonti minerali ferruginose ed arsenicali e Stabilimenti elettroterapici
CURE: Malattie dello stomaco, intestino, fegato, del sistema nervoso, anemia, malaria in tutte le sue forme e postumi di malattie debilitanti
GIUGNO - SETTEMBRE
Per notizie: Ufficio Informazioni «Pro Recoaro» - Recoaro.

Chi si reca ai Fanghi di Abano (Padova) prima di scegliere la casa di cura visiti lo
Stabilimento Hotel Trieste
con le sue sorgenti termali le più potenti del luogo. Tutti i confort moderni e igienici. Aperto tutto l'anno. Trattamento famigliare. Prezzi modici.
Conduttore - Proprietario R. BREGA & C.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi per distinte famiglie; scelto personale hotels, alberghi, restaurant, trattorie, bars, buffet Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 55782 A

CAMERIERA tedesca, parla anche italiano cerca posto per fuori, Venezia, Firenze. Offerte «Distinta» Piccolo. 62365 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, uomini fatica, cuochi, fattorini, tutto scelto personale offronsi. Valdirivo 23. 55774 A

DONNA onesta offresi per persona sola, lavori casa. Indirizzo Piccolo. 62165 A

PERSONALE disponibile, servizio maschile, femminile con attestati per privati, negozianti, trattori Trieste e fuori. Rivolgersi via Valdirivo 21, secondo. 55892 A

RAGAZZA prestaservizi offresi per dopo pranzo. Via S. Giusto 6, pt. 62231 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, bonnes cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 55782 B

A. DOMESTICHE, cuoche per Padova, Venezia, Treviso, Roma, Ravenna, Farra, Grado cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 55783 B

A. RAGAZZA giovane con attestati cercasi prontamente. Lazzaretto 48, I. 52937 B

BAMBINAIA o balia asciutta viaggio pagato andata ritorno per Roma cercasi. Giorgio Galatti 14, porta 7. 55804 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, cameriera per latteria cercansi. Valdirivo 23. 55774 B

DOMESTICA onesta cercasi per tutti i lavori. Via Cesare Battisti 23, III destra. 55792 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi. Via Giulia n. 6, p. I, porta 12. 62228 B

DOMESTICA 2 persone, brava, con certificati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 62219 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia; presentarsi in giornata. Belleli, via Ferriera 49, secondo. 62425 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi. Via Pietà 29, porta 16. 56808 B

DONNA brava tutti lavori cercasi; presentarsi dopo le 4. Via Ghirlandaio 205, IV, Pirnet. 62399 B

PRESTASERVIZI soltanto durante il giorno cercasi. Geppa 10, primo destra. 62349 B

RAGAZZA domestica cercasi. Avanzi, Via Giulia 78, primo piano. 62239 B

RAGAZZA brava per tutti lavori cerco prontamente. Indirizzo al Piccolo. 62253 B

RAGAZZA brava per attendere bambini cercasi. Via Commerciale 44, II sinistra. 62259 B

RAGAZZA onesta cercasi tutto il giorno. Via Udine 37, terzo. 62281 B

SOCIO cerco con modesto capitale per azienda avviatissima. Dirigersi Hotel Milano, camera 52, dalle 12 alle 15. 62313 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CALZOLAIO con moglie, fidati, offronsi quali portinai. S. M. Campanelle Superiore 591. 62173 C

CHAUFFEUR meccanico capace qualunque riparazione offresi. Offerte «Capace meccanico» Piccolo. 62243 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano tedesco, attestati pratica commerciale, offresi pomeriggio. Offerte «Luglio» Piccolo. 61601 C

DONNA di chiave, giovane età, conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cerca posto per Trieste o fuori. Scrivere Gradisca, Borgo Bariol Rosa Fruhivirth. 55572 C

EX sottufficiale 25enne, pratico ufficio offresi decoroso impiego. Scrivere «Ex sottufficiale» Piccolo. 62247 C

FOTOGRAFO ritoccatore viennese cerca posto presso primario stabilimento fotografico. Offerte Leo Lukas, poste restante Postumia. 61997 C

IMPIEGATO serio, attivo, primarie referenze, offresi anche per scritturazioni ore giornaliere oppure domicilio. Miti pretese. Scrivere «Torinese» al Piccolo. 62383 C

ISTITUTRICE diplomata, lingue, pianoforte, offresi anche in provincia. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 62407 C

LAVORATRICE seria indipendente, brava cucinare, stirare, cucito, offresi a piccola famiglia. Emolumento tenue. Sub «Lavoratrice». 55806 C

RAGAZZO 14enne, forte, cerca posto principiante in bottega o pasticceria. Indirizzo Piccolo. 62215 C

SIGNORINA distinta offresi vicemadre anche presso persona sola, disposta viaggiare. Offerte «Simpatica» al Piccolo. 61555 C

SIGNORINA stenodattilografa, aiutante contabile, pratica lavori ufficio offresi. Sub «Seria» Piccolo. 62257 C

SIGNORINA distinta offresi alcune ore al giorno presso famiglia piccola (pulizia scrittoio). Gentili offerte sub «Anna» Piccolo. 62175 C

I collettivi continuano in VI pagina

AMARO RAMAZZOTTI

ANTICA SPECIALITA' ESCLUSIVA
della Società Anonima
F.lli RAMAZZOTTI
MILANO - Via Canonica - 86
CASA FONDATA NEL 1815
Rappresentante per TRIESTE:
MARIO CASATI - Via Roma N. 28, tel. 2028

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA bella presenza, volonterosa cerca prontamente posto di cameriera in caffè, bar, trattoria. Via Antonio Caccia 5, II piano, destra. 62177 C

SIGNORINA giovane, perfetta corrispondente italiano-tedesco, celere steno-dattilografa, buonissime cognizioni francese, disporrebbe alcune ore giornaliere, eventualmente intera mattinata, o assumerebbe lavoro adeguato domicilio su propria «Adler». Gentili offerte sub «Capace» al Piccolo. 62196 C

SIGNORINA volonterosa offresi principiante venditrice qualsasi ramo. Offerte «Iolanda» Piccolo 55754 C

SIGNORINA lunga pratica manifatture, buonissime raccomandazioni offresi. Sub «Onestà» al Piccolo. 62393 C

SIGNORINA tedesca offresi quale dama di compagnia per viaggiare. Offerte sub «Speranza» al Piccolo. 62355 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per bambini 4-5 anni. Offerte «Intelligente» Piccolo. 62357 C

SIGNORINA provetta insegnante, francese, inglese, accompagnerebbe signorine bagni o campagna. Offerte «Redenta» Piccolo. 62409 C

VEDOVA bisognosa, offresi presso persona sola anche figli, per lavori necessari di casa per tutta la giornata, anche per fuori, oppure lavandaia o lavori provvisori. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 55752 C

VEDOVA sarta con figlio vetenne offresi per portinaia. Indirizzo al Piccolo. 12942 C

VENTIQUATTRENNE pratico ramo spedizioni, imbarchi, sbarchi, forfait, operazioni doganali, ottime referenze. Scrivere «Spedizioniere» Piccolo. 55820 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR a prezzi di concorrenza. Via Paduina 9, mezzanino. 55262 CC

COPERTAIA eseguisce lavoro telaio. Via G. Boccaccio 3, porta 4. 61631 CC

COPIATURA a macchina perfetta, assume copisteria. Via Tigor 13-II. 12812 CC

DONNE per proprio conto pulizia ville, quartieri, qualsiasi lavoro offronsi. Via Tor Cucchema 1, Vanda. 62191 C C

FABBRO meccanico installatore d'acqua, gas, e suonerie elettriche, con propri ordigni, offresi anche se fuori della città. Indirizzo al Piccolo. 62091 CC

FALEGNAME capacissimo, ripara e lucida mobili, prezzi mitissimi. Giustinelli 9-I. 55300 CC

FALEGNAME assume pulitura di mobili con la massima garanzia. Via S. Michele 23. 61361 CC

FALEGNAME offresi lucidare mobili, riparazioni, anche in casa. Recapito Battisti 13. 55940 C C

INFERMIERA privata offresi per assistere ammalati e per iniezioni. Via Molino a vento 4 A, Antinori Rosina. 61951 CC

LAVORANTE calzolaio offresi per tutti i lavori Indirizzo al Piccolo. 62531 CC

MODISTA torinese eseguisce qualunque lavoro. Tor S. Piero 14, II. 62205 CC

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio oppure fuori. Torrebianca 10. 62477 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta (angolo via Industria). 55838 CC

MURATORE e pittore offresi per qualunque riparazione interna od esterna, eseguisce massimo ordine, metà prezzo. Informazioni: Via S. Michele N. 4, spaccio tabacchi. 55816 CC

OPERAIO fucinatore, lunga pratica, offresi. Scrivere «Fucinatore» Piccolo. 62245 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16-II, scala destra. 61669 CC

SARTA taglia, prova, confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 59175 CC

SARTA primaria, diplomata a Venezia, offresi qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, prezzi miti. Amilcari, Corso Garibaldi 4, porta 15. 122165 CC

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro, confeziona casi urgenti 24 ore. Vulcini, Ireneo Croce 10. 61975 CC

SARTA bravissima confezione toilettes, gusto finissimo, senza difetti. Artisti N. 7, IV. 55650 CC

SARTA taglia, prova vestiti signore, bambini. Ricca scelta modelli. Zaccaria 3, I. 55828 CC

SARTO assume qualsiasi lavoro in casa o giornata, prezzi miti. Piazza Ponterosso 1, portinaio. 55910 CC

TAPPEZZIERE materassaio, via S. Michele 23, prezzi mitissimi anche a domicilio. 121640 C C

TAPPEZZIERE materassaio, lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi: Piccolomini 2, Fabris. 55302 CC

TOSATORE cani offresi Paolo Diacono N. 6, secondo, Vranich. 62097 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTE commestibili cercasi. Presentarsi Androna S. Saverio N. 1, II, dalle 14 alle 16. 55944 D

CANTINIERE con cauzione cercasi. Rivolgersi: Banco Caffè Nuova Stazione. 500 D

DATTILOGRAFE rapidissime, discrete, lavoro notturno durata 10 giorni, cercansi urgenza. Indirizzo al Piccolo. 200 D

FALEGNAME giovane, pratico lavori edili, assume fabbrica foulets Fischer, Roiano, via Moreri 72. 62421 D

GARZONE, garzona pratica manifatture, conoscenza sloveno, cercansi. Corso Garibaldi 12, Levi. 62189 D

GIOVANE per drogheria cercasi. Toso succ. Piazza S. Giovanni 6. 55766 D

IMPIEGATA pratica dattilografia, anche per servizi esterni, cercasi prontamente. Offerte sub «Cambio» Piccolo. 12926 D

IMPIEGATO corrispondente, perfetta conoscenza tedesco, contabilità, preferibilmente pratico ramo caffè, cercasi. Offerte dettagliate indicanti occupazioni avute, pretese, sub «Serietà» al Piccolo. 62405 D

IMPIEGATO per magazzino, buone condizioni commerciali, conoscente tedesco, cercasi. Offerte dettagliatissime, copie attestati, indirizzare «Commercio» al Piccolo. 62403 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Via Ginnastica 43, Mallardi. 62335 D

MEZZA lavorante e garzona sarta bianco, cercansi. Settefontane 4-III, destra. 55624 D

PANTALONAIA bravissima, cercasi per lavoro a domicilio: urgente. Sartoria la Parigina, via Carducci 29-I. 55760 D

PRATICANTE per primaria Agenzia di navigazione, possibilmente con conoscenza dell'inglese, pronta entrata, cercasi. Offerte sub «Agenzia» al Piccolo. 62269 D

RAGAZZA pratica lavoro ghirlande e garzona, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 55862 D

RAGAZZO barbiere cercasi prontamente. Via Ginnastica 26, Benedetti. 55832 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Cecilia Rittmeyer 8. 62265 D

SARTA a giornata, per riparazioni vestiti uomo donna, cercasi. Geppa 10-I, destra. 62351 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA vuota, comodo cucina, presso operai cercasi. Offerte «Pensionata» Piccolo. 62181 E

CAMERA e possibilmente salotto, bene ammobiliati, ingresso libero, cerca ufficiale stabile. Scrivere capitano Grassi, compagnia Treno, Trieste. 56874 E

CAMERA possibilmente con salotto, ingresso sulle scale, cerca serio professionista stabile presso famiglia distinta. Offerte «Junior» Piccolo. 55790 E

CAMERE due, vuote, con comodo cucina, cerca signora sola, oppure quartiere tre stanze, cucina, camerino, tutto centro. Viale XX Settembre 68, IV, porta 10. 55854 E

CONIUGI cercano camera ammobiliata 1.o luglio, presso famiglia non affittacamere, vicinanze centro. Offerte Piccolo «Meridionale». 62183 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A BARCOLA affittasi stanza matrimoniale, con vitto oppure con comodo cucina. Barcola Riviera 123-I, sopra il locale «Ai due amici», famiglia privata. 62371 F

A. STANZETTA ammobiliata, pulitissima, vitto, volendo piano, affittasi. Vasari 6, II, destra. 62367 F

CAMERA grande, due-tre letti, luce elettrica, con vitto. Indirizzo al Piccolo. 61775 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 4, terzo, porta 14. 62435 F

CAMERA ammobiliata, centro, eventualmente vitto, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 12940 F

CAMERA signorile, pianino, affitta distintissima persona, signore. Capuana 14, I, destra. 55736 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore solo oppure con bambino. Via S. Marco N. 35, porta 7 62319 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Chiozza 43, II, porta 8. 62327 F

CAMERA, camerino, ammobiliati, affittansi prontamente a persona senza bambini a Barcola. Indirizzo Piccolo. 55768 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Sanità 5, II. 12933 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi. Ferriera 45, I, porta 3. 62449 F

CAMERA elegante, per due persone distinte affittasi. Giustinelli 2 A, porta 6. 12935 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Olmo 4, II, destra. 55842 F

CAMERA grande, due letti, bella, affittasi. XX Settembre 79, porta 7. 62391 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Genova 14, latteria. 62179 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Madonnina N. 11, porta 14. 55896 F

CAMERINO ammobiliato massima pulizia, eventualmente vitto, affittasi persona distinta. Via Maiolica 10, quarto, porta 33. 600 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via del Pane 5, porta 11. 55858 F

LETTO affittasi donna sola. S. Marco 33, terzo, Furlani. 62225 F

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Chiozza N. 18, primo, destra. 62445 F

STANZA bellissima, ammobiliata, vista mare, con o senza vitto affittasi distinto signore. Via Ariosto 2, porta 26. 61461 F

STANZA elegante, in centrica posizione, presso distinta famiglia, affittasi buone condizioni, a uomo persona civile, 50 60 anni. Visitare 11-12 mattina. Indirizzo al Piccolo. 62259 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Tigor 8, pianoterra, destra 62215 F

STANZA due letti, luce elettrica, bene ammobiliata, con vitto, affittasi. Palestrina 8, primo, sinistra. 62299 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinti coniugi, pure signore solo, volendo comodo cucina e salotto, presso persona sola, paraggi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 62297 F

STANZA con due letti affittasi. Madonna mare 4, primo. 62291 F

STANZA ammobiliata polita, due letti, affittasi. Via Udine 20, terzo, sinistra. 62329 F

STANZA bella, splendida vista al mare, luce elettrica, calefazione centrale, affittasi. Ambiente distintissimo, unico subinquilino. Via Guido Reni 6, terzo. 62301 F

STANZA ammobiliata affittasi. Gatteri 32, I, porta 7. 62211 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, centro, affittasi a distinto signore, 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 62221 F

STANZA letto, eventualmente comodo sala da pranzo e cucina, affittasi. Belpoggio 4, p. 12. 62273 F

STANZA matrimoniale grande, uso pianoforte, tinello, cucina, affittasi. Udine 18, porta 17. 55894 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Ruggero Manna N. 20, porta 11. 55906 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, affittasi, Rapicio 5, porta 14 55902 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Cavazzeni 3, terzo, traversale via S. Sebastiano. 62425 F

STANZA con uno o due letti, con o senza salotto attiguo, lussuosa, affittasi presso distinta persona sola; luce elettrica, centro, solo a persone distintissime. Indirizzo Piccolo. 55864 F

STANZA, ingresso libero, affittasi due amici. Via Milano 14, porta 9. 55796 F

STANZA ammobiliata con due letti, affittasi. Madonna del mare 4, primo. 55866 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce, casa nuova, silenziosa, affittasi per la prima volta a signore distinto. Scrivere «Distinzione» al Piccolo. 62395 F

STANZA bene ammobiliata affittasi due signori distinti. Pasquale Revoltella 26, p. 8. 62387 F

STANZA ammobiliata, vitto, persona distinta, affittasi. Rossetti 12, I, sinistra. 62361 F

STANZA grande, elegantemente ammobiliata affittasi prontamente a due distinti signori. Via Giulia 19, porta 9, vis-a-vis giardino. 62347 F

STANZE due, ammobiliate, luce, anche singole affittansi a distinti. Rismondo (Fontana) 11, II, destra. 62311 F

STANZE due belle, una da letto e salotto, quasi ingresso libero, affittansi. Via Rapicio 5, I, porta 8. 62217 F

STANZE due vuote, secondo piano, ingresso libero, uso ufficio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 55731 F

STANZE ammobiliate, ingresso libero, per persone distinte, affittansi. Via del Ponte N. 9, IV. 55358 F

STANZE due, ammobiliate, d'affittare. Via Udine 3, terzo, porta 18. 55856 F

STANZE due bellissime, al mare, affittansi soltanto a persone distintissime. Indirizzo al Piccolo. 12861 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via del Sapone 5, I, porta 7. 55780 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

CHITARRA, mandolino, violino, imparansi brevissimo tempo, da esperto insegnante, lezioni singole. Viale Ventisettembre 25, terzo. 450 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, 1 lira la lezione. Gatteri 12-I. 55840 G

LEZIONI tedesco darei a ore. Indirizzo al Piccolo. 62073 G

MACCHINISTI navali preparansi agli esami anche se viaggiano. Scuola Bonetti per macchinisti, Riborgo 46-III. 62125 G

MAESTRA piano parli tedesco, cercasi per ragazzo. Offerte con pretese sub «Dickens» al Piccolo. 61967 G

MAESTRA piano, diplomata Firenze, impartisce lezioni. Praticità, eleganza. Pretese eque. Indirizzo al Piccolo. 55582 G

PROFESSORE matematica, prepara esami luglio ottobre. Prezzi modici. Offerte sub «Matematica» al Piccolo. 61653 G

STENOGRAFIA italiana tedesca Gabelsberger, viene insegnata metodo abbreviato. Ginnastica 45-I, porta 6. 62376 G

TEDESCO insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 61231 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA lupo, pelo chiaro, orecchie grande, senza collare nè museruola, smarrita. Chiamasi Rolf. Mancia restituendola. Ireneo 9, Mastrobe rardino. 55240 H

CANE fox-terrier bastardo, bianco macchie caffè, smarrito. Generosa mancia portandolo via A Volta 14, pianoterra. 62447 H

CANE Dobermann bruno, targa 1479, collare a catena, fuggito. Pregasi riportarlo piazza Ponterosso 1, Gianfrè. 55914 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A PORTOROSE affittasi casetta, bagno, via Galleria 3, scala III, porta 31. 12931 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, lussuosamente ammobiliato, affittasi. Ind. Piccolo. 55918 I

APPARTAMENTO (mezzo): stanza matrimoniale, cucina, eventualmente anche stanza pranzo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 55916 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, gas, acqua, ottima posizione, arioso, quieto, disponibile con mobilio. Rivolgersi speditore L. Metzner, via Ghega 9. 62267 I

APPARTAMENTO centrale 6 locali, luce elettrica, affitterebbesi uso ufficio. Offerte «Pino» al Piccolo. 55904 I

BOTTEGA vuota affittasi. Via S. Lazzaro. Indirizzo al Piccolo. 12932 I

GRADO: affittasi locale vuoto stagione estiva, posizione centrica, Ind. al Piccolo. 55794 I

LOCALE vasto pianoterra, posizione centralissima, affittasi subito uso negozio, magazzino. Offerte non anonime sub «35» al Piccolo. 61909 I

MAGAZZINO grande, via Galleria, uso industria o deposito, affittasi agosto. Ind. Piccolo. 55574 I

MAGAZZINO Acquedotto, luce, acqua, ufficio, affittasi. Rivolgersi cartoleria Acquedotto 23. 62057 I

MAGAZZINO grande, uso industria, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 54238 I

MAGAZZINO 2 porte, cortile, telefono, acqua, gas, disponibile. Settefontane 22. 62153 I

MAGAZZINO 1 foro, chiaro, adatto per ufficio, luce elettrica, posizione centrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 55810 I

MAGAZZINO grande, piazza Garibaldi, qualunque industria, affittasi. Raffineria 3, spaccio, Trampus. 62353 I

MAGAZZINO adatto bottega commestibili, deposito olio, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 62377 I

MAGAZZINO in posizione centralissima, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 62197 I

MAGAZZINO spazioso, posizione centrica, scrittoio completamente arredato, affittasi anche per 1 anno. Indirizzo al Piccolo. 55900 I

PODGORA, presso Gorizia: 2 quartieri disponibili, composti di 2 stanze cucina, sparherd, in casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 55898 I

PORTOROSE affittansi quartieri mobiliati 2 più stanze con cucina, per stagione; più stanze mobiliate, incluso pensione, da 17 lire in poi. Rivolgersi Brovedani, S. Lucia. 55564 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, camerino, scambiasi con più grande. Ind. al Piccolo. 62203 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, cucina, scambiasi con 3 o 4 camere ecc., verso compenso. Offerte «3000» al Piccolo. 55912 I

QUARTIERE camera cucina grande, tutto bene ammobiliato, arioso, bella vista, occasione sposi, affittasi causa partenza. Ind. Piccolo. 55936 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, acqua, gas, centro, via Giulia, affittasi. Ind. Piccolo. 62187 I

QUARTIERI in città e Barcola, affittansi. Indirizzo Piccolo. 200 I

QUARTIERINO ammobiliato pulitissimo, centro, affitto urgente partenza. Dalle 10-12, 14-16. Indirizzo al Piccolo. 55826 I

QUARTIERINO camera cucina, ammobiliato, giardino, affittasi uso villeggiatura soltanto per luglio, agosto, settembre. Vicinanza tram. Indirizzo al Piccolo. 62237 I

QUARTIERINO camera cucina, scambiasi con 3-4 stanze, camerino, cucina. Offerte «Urgente» al Piccolo. 62241 I

SCAMBIANSI 2 quartieri affitto minimo, 1 camera, camerino cucina; uno camera, cucina per uno di 2 o 3 camere e camerino. Offerte «Quartiere 1922» al Piccolo. 12934 I

SCAMBIASI quartiere camera cucina, con altro anche più grande. Indirizzo al Piccolo 55776 I

SCAMBIASI splendido quartiere 3 stanze, camerino, cucina, bagno, poggiuolo, comfort, sito in piazza Garibaldi, con altro indifferente grandezza, paraggi Posta centrale, Ponterosso. Offerte «Arioso» al Piccolo. 62235 I

SCAMBIASI quartiere 2 stanze, camerino, cucina, con uno 4 stanze, camerino, posizione centro Offerte «Centro» al Piccolo. 62277 I

SCAMBIEREBBESI quartierino andito, camera, cucina, con quartiere 3 stanze, cucina, casa decente, verso rimunerazione. Offerte «Virginia» al Piccolo. 55920 I

SCAMBIEREI quartiere di 1 camera, cucina e campagna, Scorcola, con due 2 camere e cucina in città. Indirizzo: Campo Belvedere 2, latteria. 62283 I

SCAMBIO quartiere camera cucina, centro, più regalo 1000 lire chi procurami quartiere 3 stanze, cucina. Rispondere «1000» al Piccolo. 62373 I

UFFICIO centralissimo ammobiliato, telefono, affittasi. Corso V. E. III 3, Cohen. 55793 I

VILLA signorile a Grignano, 15 minuti di ferrovia da Trieste, affittasi completamente arredata, eventualmente vuota, per la stagione estiva oppure per tutto l'anno. Via Rossetti 25-IV, sinistra. 62411 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 3 fino 5 stanze, accessori, cercasi prontamente verso buona ricompensa mediatore: anche ammobiliato. Via S. Caterina 1-I. 62295 L

APPARTAMENTO 3-4 camere, cucina, anche poco ammobiliato, cercasi. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 55818 L

LOCALE ufficio, piccolo deposito, telefono, luce, centrale, cercasi. Offerte «Milanese» al Piccolo. 62233 L

MAGAZZINO vuoto, posizione centrale movimentata, cercasi, Caffè Edison 8-9, 2-3. 55604 L

MAGAZZINO vasto, asciutto, centrica posizione, completamente vuoto, cercasi. Offerte «Urgenza» al Piccolo. 62261 L

MAGAZZINO in punto franco vecchio cercasi. Scrivere sub «Metalli» al Piccolo. 55834 L

MAGAZZINO con scrittoio, casa nuova, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 55862 L

QUARTIERE 3-4 stanze cercasi. L'Erarii, trattoria via Acque 4. 61613 L

QUARTIERE 4 stanze, cucina, centro, cercasi. Offerte «Mancia» al Piccolo. 62135 L

QUARTIERE vuoto 2 camere, camerino, cucina, con acqua e gas, cerco. Anche scambiando con uno di camera, camerino, cucina. Scrivere sub «Buona gratificazione» al Piccolo. 62193 L

QUARTIERE vuoto 1-2 stanze cercasi. Gentili offerte sub «Wanda» al Piccolo. 12936 L

SPOSI cercano quartierino 2 camere, cucina, ripostiglio. Offerte sub «Quartierino» al Piccolo. 62323 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAMERA pranzo quercia affumicata, camera letto, cucina, vendo occasionissima. Solitario 2-II. 55926 M

A LIRE 1450 vendo camera letto, altra pranzo quercia affumicata, cucina, 7 pezzi 600. Tiziano N. 18. 55923 M

A LIRE 250 medaglione oro 27 gr., con 20 perle, 8 diamanti, vendo. Solitario 15-I, orefice. 55934 M

A. OROLOGI Omega oro, doppia cassa, argento cassa semplice, vendo occasione. Via Rossetti 65, trattoria «Spofford». 62237 M

A. PORTAFIORI lire 35, tavola da tè 4 pezzi, lucidatissimi 150, tavolo rotondo frassino lucidato 125, straoccasione. Türk, Rossini 20. Pregasi visitare. 122140 M

A. STRAOCCASIONE vendo specchio adatto sarti, modiste. Solitario 2-II. 55930 M

APPARATI fotografici «Zeiss» e «Ica», vendo occasione. Scussa 5, pt., destra. 55922 M

APPARATO fotografico splendido, 9x12, scambio con bicicletta. Puntofranco 2, porta 44. 62429 M

ARMADIO 4 cassetti, bagno zinco, vendo. Caccia 11-III, Contento. 62265 M

ARMADIO rouleau, rovere lucidato, chiusura centrale lire 170, straoccasione. Türk, via Rossini 20. 12282 M

ARMONIUM vendo. Indirizzo al Piccolo. 62315 M

ATTREZZI da cinematografo, ruote per films, ecc., vendo. Via Luzzatto 15 A-I. 55690 M

BAGNI, occasione, vende autorizzata officina installazioni. Rocco, Ghega 13, telefono 1323. 1102 M

BANCHI, scansie, specchi, chiusura per scrittoio vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 55770 M

BARCA «passera» m. 6, piccole riparazioni, vendesi. Chiarbola sup. 3, III. 62475 M

BAULI usati varie grandezze vendo. Via Rossetti 4, negozio. 62305 M

BICICLETTA tubolari, altra mezza corsa vendo occasione. Piazza Barbacan 4, osteria. 62437 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi. Viale Reg. Elena 7, spaccio vini. 55750 M

BICICLETTA con tubolari vendo lire 380. Via Pietà 29, calzolaio. 55898 M

BICICLETTA da corsa Atala, occasione, causa partenza, in mattinata. Via Tor S. Piero 4, Gropaiz. 62413 M

BICICLETTA corsa Stucchi vendesi. Istituto 31, II, d. 55834 M

BICICLETTA corsa Geriche, 3 tubolari riserva, altra donna, lussuosa vendo occasione. Ruggero Manna, 3, calzolaio. 55878 M

BICICLETTA corsa con tubolari vendesi. Trionfo 3, IV, Michelus. 55822 M

BILIARDO Zanetti, bellissimo, vendesi occasione. Schaefer, Tiepolo 4, I, telefono 42.00. 62043 M

BIROCCIO con finimento vendo lire 700. Molin a Vento 74. 6253 M

BULLDOG bianco, maschio, splendido esemplare, vendesi. Scussa 7, II, p. 12. 62431 M

CAGNA guardia bravissima, regalasi a persona di cuore. Navali 19, villa. 62339 M

CAGNETTA da caccia, due anni, vendesi. Rivolgersi via dell'Istituto 23, III, porta 10, dalle 12 alle 16. 62255 M

CAGNETTA di quattro mesi vendesi entro giornata. Via Giuliani 33, pianterreno. 47056 M

CAMERA pranzo quercia, modernissima, con marmi, specchi, cristalli molati, vendesi prezzo occasione. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1119 M

CAMERA matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, solamente lire 900. Altre da lire 1300 in poi, modernissime, senza concorrenza. Magazzino Punzo. Fabio Filzi 15. 1120 M

CAMERA matrimoniale laccata bianco, vera occasione 650 Geppa 8. 55814 M

CAMERA letto, massiccia, psiche, cristalli, farmacie, vendo, occasione, 1350. Fonderia 12, primo, destra. 390 M

CAMERA letto matrimoniale usata vendo 700; anche singoli pezzi. Piazza Vico 9, porta 13. 55870 M

CAMERA matrimoniale, camera pranzo (bellissime) vendo occasionissima. Giulia 78, porta 4. 62209 M

CAMERA matrimoniale rovere massiccio, Slavonia, 3 specchi molati, prezzo rèclame 1350; altre lucidissime, pioppo, frassino, specchi fino terra lire 2200. Türk, via Rossini 20. Pregasi visitare per confrontare prezzi e qualità. 122140 M

CAMERA matrimoniale frassino, occasione, causa partenza. Donadoni 2, portinaia. 62443 M

CAMERA una persona con 2 armadioni, lavamano, susta, modernissima, 1100 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 62439 M

CANE lupino, 2 mesi, bellissimo, pura razza vendesi. Indirizzo al Piccolo. 12938 M

CANE bracco da ferma, razza purissima, ammaestrato, età 16 mesi, vendesi. Via Genova 5, magazzino. 62207 M

CANE giovane, persona cuore, possibilmente campagna o villa vendesi. Via Giosuè Carducci 24, porta 16. 62345 M

CARRI nuovi a suste, uso Staierwagen, carri nuovi per un cavallo, leggeri, carrettine nuove uso magazzino da vendere. Via Chiozza 43, fabbro. 55846 M

CARRO a molle per cavallo, robusto, adatto qualunque uso, vendesi. Coen, via Pane 2. 1220 M

CARROZZELLA pieghevole, modernissima, vendo. Indirizzo al Piccolo. 55836 M

CASSAFORTE piccola con pulto vendesi. Molin a Vento 74. 62341 M

CASSEFORTI viennesi, lucchetti, posate, vendonsi occasione. F.lli Padovan, Coroneo 3. 12353 M

CASSONI d'aria per imbarcazioni vendo prezzo convenirsi. Rivolgersi Piccardi 24, porta 3. 55778 M

CAUSA partenza vendesi 2 letti ferro con suste, 4 seggiole, mobile per salotto e altri oggetti. Visitare dalle 13 alle 17. Indirizzo Piccolo. 55938 M

CHIUSURA invetriata scrittoio, mangano stirare biancheria hotels, 20 scrivanie noce, quercia, stanza pranzo, divano, tappeto, cucina laccata, vasi giapponesi vendonsi occasione. Riborgo 35, Madalosso. 62185 M

CUCINA finissima, ultimo modello, tutto marmi, vendesi. Rivolgersi Molino Vento 5, liquoreria. 62079 M

CUCINA bellissima vendesi occasione. Torquato Tasso, angolo Udine, 28, falegname. 62401 M

CUCINA laccata bianco, occasione, causa partenza vendesi. Donadoni 2, portinaia. 62441 M

CUCINA, diversi pezzi, vendonsi causa bisogno. Dalle 8-10. Indirizzo Piccolo. 300 M

CUCINA nuova, bellissima, moderna, vendesi occasione. Tomaso Luciani (già Alighieri) 12, corte. 67449 M

DIVANO in peluche lire 200 vendesi. Gatteri 45, porta 10. 62397 M

FUCILE caccia e flobert con otturatore Mauser vendonsi. Via Valdirivo 23, magazzino. 12943 M

LETTI nuovi lire 60, suste 55, materassi 45, lanetta 90 ed altri mobili singoli, vendonsi prontamente. Fonderia 3. 61783 M

LETTI nuovi 55, faggio lucidi 100, suste solidissime 55, materassi 40, altri mobili, vendonsi, occasione. Fonderia 12, I, destra. 570 M

LETTI massicci nuovi 60, suste fortissime 55, materassi 50, letto piazza mezza 150 vendonsi occasione. Massimo d'Azeglio 3, I. 55860 M

LETTO ottone grande, altro bianco bambini vendo. Via Zovenzoni 1-III, destra. 61807 M

LETTO, sgabello vendonsi lire 10. Via Sanità 16, I, sinistra. 55862 M

LETTO completo una piazza mezza, sgabello, vetrina vendo; escluso rivenditori. Madonnina 39, III. 62317 M

MACCHINA scrivere, prezzo irrisorio, vendo. Cramer, Madonna del Mare 15. 62043 M

LIBRERIA grande, stile antico, vendesi. Via Burlo 1, I, sin. 12941 M

MACCHINA cucire modernissima, giunta Germania, garantita 5 anni, facilitazioni pagamento, vendesi. Magazzino, via Giulia 4. 1122 M

MACCHINA da scrivere, Corona, quasi nuova, vendo. Piazza Nicolò Tommaseo 4, III. 55784 M

MACCHINA da cucire vendesi. Via del Bosco n. 4, IV. 62301 M

MACCHINA cucire, quasi nuova, spola rotonda, garanzia 5 anni vendesi occasione entro giornata. Scala Belvedere 1, III, destra. 62537 M

MACCHINA Singer, spoletta cartoccio; grammofono automatico, vendonsi. Ventisettembre 52, IV. 62381 M

MACCHINA cucire Singer, grande, carretto, lampadario vendo. Sagher, Ghiaccera 6. 62171 M

MACCHINA cucire «Singer», massima perfezione, garantita, vendesi rate; ritiransi usate. Della Vedova, Torrebianca 10. 420 M

MACCHINA scrivere «Jost», lire 600; tela lenzuola, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 360 M

OCCASIONE. Impermeabile uomo, blouse, borsetta e div. vendonsi. S. Spiridione 12, porta 25. 55924 M

ORCHESTRIONE per trattoria, grande, moderno, marca boema, ballo, concerto, vendesi causa partenza. Romagna 4, trattoria. 62309 M

OROLOGIO Schaffhausen, catena oro, vendo. Via Istituto 9, mezzanino, sinistra. 55848 M

PIANINO pianoforti, mondiale, vendo facilitazione pagamento. Via Sanità 16-I, sinistra (già via Milano 22). 12099 M

PIANINO marca Thibaut vendo occasione. Rivolgersi Olmo 2, porta 23. 62293 M

PIANINO Kochkorselt, ottimo, perfettissimo, occasione vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 55908 M

PIANINO incrociato, pianoforte cortissimo (Mignon) viennese, anteguerra vendonsi. Solitario 25, III. 55872 M

PIANO Mignon, incrociato, marca germanica e diversi armonium da vendere. Giovanni Kacin, via della Croce 10, Gorizia. 55562 M

PIANO perfetto vendesi lire 1750, occasione. Via Sanità 16, I. 55862 M

PIANOFORTE Boesendorf vendo prezzo irrisorio mancanza spazio. Via Udine 4, pianoterra. 55876 M

SALOTTO splendido vendesi subito occasione. Belpoggio 4, porta 12. 62271 M

SCIALLE persiano, splendido, vendesi. Scussa 7, II, p. 12. 62433 M

SOFA' 2, 2 poltrone ed altro piccolo mobilio in ottimo stato, vendo per lire 1000. Machiavelli 9, porta 12. 55830 M

STANZA letto modernissima, mogano, altra palissandro, altra frassino, psiche ovale, vendonsi prezzi ancora ribassati. Punzo, Fabio Filzi 15. 1118 M

STANZA da pranzo, rovere massiccio, splendida lavorazione: credenza stipo, tavolo, 6 sedie vera pelle, straoccasione lire 3100. Türk, via Rossini 20. 122162 M

STANZA matrimoniale, cucina, laccate bianco, vendonsi. Via Chiozza 8, III, porta 13; dalle 9-16. 55886 M

TENDINE paglia 2, nuove, due modiglioni legno vendo buon prezzo. Piazza Garibaldi 6, III, Gasperin. 62251 M

VESTITI bianchi, nuovi, uso bordo, vendonsi occasione. Parini 11, primo. 62289 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni, sacchetti alpagas, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 62385 M

VESTITO uomo, scuro, lire 130 vendesi. Valdirivo 3, portinaia. 55942 M

VESTITO uomo seta cruda, cappello Panama, scarpe bianche e gialle, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 62227 M

VIOLINO vecchio, archetto, busta finissima, vendesi qualunque prezzo, causa partenza. Incaricato Studio musicale, Acquedotto 25, terzo. 480 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

MACCHINA tipografica, 70×100, usata, acquistasi immediatamente. Offerte dettagliate «Macchine» Piccolo. 55880 N

METALLI acquistansi, ottone, piombo, zinco, bronzo, ecc. Coen, Via Pane 2, telefono 1164. 1219 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon via XXX ottobre 8. 122058 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ACQUISTO corone, lire 1.70; fiorini, 4.60. Pondares 6, I. 55720 O

A. ARGENTO, corone, acquisto, prezzo nessun altro può pagare. Via Pondares 6, I. 54890 O

A. CORALLI, corone, fiorini, oro, platino, dentiere, pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 55294 O

A. CORONE argento pago prezzi più alti di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 55618 O

A. CORONE, fiorini argento, oro vecchio, compero a prezzi superiori. Oreficeria Tripputi, Bellini 13, vicino chiesa S. Antonio Nuovo. 55202 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 62167 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, compero prezzi alti. Oreficeria Povh, via Mazzini 46. 60101 O

AL Salone Destefani, Corso Garibaldi 9. Continui arrivi modelli francesi, cappelli paglia 6, Tagal 20, Picot Liseret 30, Organtis 25, tull Malines 3.50. 55662 O

ACQUISTO rovere Slavonia, Pich-pine, pino nord. Offerte dettagliate: Ibsa Cantilena, Belluno. 122180 O

AGENTI cercansi, ogni spiaggia, stagione bagni, buon guadagno. Scrivere: Williams, Piazza Santa Croce 11, Firenze. 6599 O

ARGENTERIA cinese, 26 pezzi, vendesi, prezzo bassissimo. Filzi 10, magazzino. 62075 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabochia 2 (ex Tintore) tel. 937. 1048 O

ARGENTO, corone, fiorini, oro, diamanti, pago prezzi altissimi. Oreficeria Francesco Buda, Scalinata 1. 60645 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compro e vendo. Coen, via Pane 2, telef. 11-64. 1166 O

CURA del sangue «Roob Lafetesteure» (Estratto Salsapariglia concentrato). Il più potente depurativo iodurato e semplice. Non produce disturbi gastrici, perciò tollerabile d'estate. Solamente nell'antica Farmacia Rondolini (Codermatz). Riborgo 17. 12813 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col «Sirofosfit», sciroppo uso Fellow. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

DIVANO, divanetti, suste, materassi, brande, poltrone, vendonsi, prezzo buono. Ginnastica 15, tappezziere. 62015 O

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori derivanti dal cosidetto colpo d'aria, si guariscono col «Liquore Godina», Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon. Padova. 10756 O

PREZZI fortemente ribassati vendonsi cappelli guarniti, da signora, diversi modelli fantasia, lire 45, forme tagal, finissimo, lire 25, forme truciolo, lire 10; Malines, velette, pizzi, fiori, ricca scelta, sparterie lire 4.50, presso Scrosoppi, Corso 39. 55772 O

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo «Sciroppo pettorale» per adulti e bambini, preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

STANZE matrimoniali, da lire 1400 in poi; stanze da pranzo, da lire 2800 in poi, vendonsi. Magazzino, Via Udine 25. 62303 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe, a mobili, ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan. Ginnastica 9. 640 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12, ripara bauli, valigie ogni specie. 122131 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto ramo liquori specialità, cercasi. Offerte dettagliate sub «Sciroppi» Piccolo. 55666 P

PIAZZISTA attivo, introdottissimo piazza, offresi. Indirizzo Piccolo. 61899 P

PIAZZISTI per qui, Pola, Fiume e Trentino, cercansi, per romanzi-fascicoli. Libreria, Via dell'Istria 2. 55758 P

RAPPRESENTANTE viaggiatore, 35enne, manifatturista, cerca primaria fabbrica o casa stoffe, tessuti ecc., conosce perfettamente italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato e ungherese, bella presenza, dispone primissime referenze, conosce prima clientela ex Austria, Ungheria, disposto viaggiare Venezia Giulia, Tridentina e estero. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 55844 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A. MOTOCICLETTA «Indian», rimessa nuovo, vendesi, occasione. Cunicoli 7, Goretti. 62061 Q

A. SANDOLO 2 persone vendesi, prezzo mitissimo. Parini 9, III. 62071 Q

ATTREZZATURA completa ex cutter corsa, consistente alberatura, randa ed accessori, vendesi. Informazioni: telefono 12-73. 61911 Q

AUTOCORRIERA BL, 30 posti, rimessa nuovo, vendesi. Vio, Pola. 1228 Q

AUTOMOBILE messo a nuovo, 6 posti, vendesi, 10.000. Olmo 1, Bernè. 61943 Q

AUTOMOBILE «Itala», 30 HP, funzionamento perfetto, carrozzeria moderna, vendesi, occasione, accettansi cambio vini, liquori. Scrivere: Taboga, Mestre. 6600 Q

AUTOTRASPORTI città o fuori, prezzi mitissimi. Zerial, Settefontane 250, telefono 42-99. 55342 Q

AUTOVETTURA «Bianchi», ottimo stato, 18-24, tassa pagata, vendesi. Garage, Via Giotto 7. 62063 Q

CAMION portata 50 quintali, vendesi. Viale XX Settembre 53, magazzino. 55732 Q

CUTTER corsa, magnifico stato, scambiasi con motocicletta primaria marca, oppure vendesi. Scrivere sub «Marina» al Piccolo. 12921 Q

La Cassa distrettuale in Trieste per l'assicurazione di malattia dei lavoratori compie il mesto ufficio di partecipare il decesso di

Odorico Visintini

che da due anni fungeva con zelo ed amore da consigliere di amministrazione di questo Istituto.

TRIESTE, 14 giugno 1922.

Per la Cassa distrettuale
LA PRESIDENZA

La desolata madre **ANNA ved. MORA**, in unione al fratello **EUGENIO**, alla sorella **ANNA mar. DELECRAZ**, partecipa agli altri parenti, amici e conoscenti, la morte della indimenticabile

BIANCA MORA

avvenuta quest'oggi nella fiorente età d'anni 26.

I funerali della cara estinta seguiranno venerdì 16 corr., ad ore 16.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale civico.

Trieste, 14 giugno 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle persone gentili che in vario modo vollero unirsi al suo grande dolore.

Un grazie particolare poi rivolge alla Spett. Ditta **G. Tarabochia & Co.** ed ai suoi collaboratori, ed alla Ditta **Eugenio Chierini**.

Trieste, 14 giugno 1922.

Famiglia BASSANI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, riconoscente, esprime il senso della sua sincera gratitudine a tutte quelle gentili persone che, con l'intervenire ai funerali, con l'invio di fiori od in altra guisa, vollero onorare la memoria ed intesero rendere l'ultimo tributo d'affettuosa deferenza al suo amato estinto

FORTUNATO

PIERINA ved. VISINTINI
e famiglie PAVER, PUSSICH, BOSCHIN, NARASS e NANUT

FERLUGA C.i rappr. della Bianchi, mat. velo p. rivenditori, qualunque spedizione in provincia. XXX Ottobre 4. 861 Q

MOTOCARROZZETTA «Henderson», modello 1921, nuova, con impianto elettrico «Bosch», vendesi. Garage Skerl, Via Slataper. 61665 Q

MOTOCICLETTA «Indian», con carrozzino, vendesi, prezzo d'occasione. Piazza Goldoni 8, macelleria. 62087 Q

MOTOCICLETTA inglese, 4-5 HP, acquisterebbesi. Offerte sub «Prezzo, marca» Piccolo. 56672 Q

MOTOCICLETTA con o senza carrozzino, marca inglese, quasi nuova, vendesi. Garage Cillia, Via Giulia. 62141 Q

MOTOSCAFI da diporto, vari tipi, anche per lavoro, vendonsi. Cantiere Gessi, Muggia. 12879 Q

MOTOSCAFO bellissimo, comodo, 12 miglia, vendesi, occasione. Muggia 174, Gregorin. 62325 Q

MOTOSCAFO nuovo, metri 7.50, portata 12 persone, velocità 16 chilom., vendesi causa malattia, prezzo favorevole. Indirizzo al Piccolo. 61897 Q

PNEUMATICI «Salga», velo, addottati dalla «Bianchi», i più resistenti, i più convenienti. Spedizione in provincia qualunque quantitativo. Listini richiesta. Agenzia G. Ferluga & C.i, XXX Ottobre 4. 1218 Q

VETTURETTA Puch, due cilindri, vendesi, scambiasi qualsiasi genere. Montecucco 7. 62047 Q

VETTURETTA torpedo, ottimo stato, cercasi subito, occasione. Offerte sub «Vetturetta» Pubblicità Molesini, Gorizia. 1230 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALBERGO bene avviato, buona posizione, affittasi. Rivolgersi al sig. Pietro P., via del Mercato N. 121, calzoleria, Gradisca. 55756 R

CON capitale 40.000 liquidi realizzasi entro brevissimo tempo guadagno sicuro, presumibilmente oltre il 50% netto, rendendo contemporaneamente di nuovo libero proprio capitale; affare decoroso e senza rischio; l'occasione s'adatta anche per donne. Scrivere: Casella postale 46, Trieste 3, Piazza Borsa. 62045 R

DECRETO trattoria cercasi in affitto. Rozzol-Molin vento 4, strada Fiume. 62199 R

DISPONIBILI capitali, 50 - 300.000, prime ipoteche; mediatori esclusi. Richieste «Centro» Piccolo. 62333 R

FARMACIA trentennio, cittadina importante alto Veneto, incasso 160.000, vendesi subito. Agenzia Pessa, Udine. 6694 R

GELATERIA avviatissima, con decreto vino, birra, liquori, posteggio, vendesi. Via Donadoni 24, cartoleria. 55542 R

LATTERIA con vendita vino, birra, liquori, erbaggi, piccola abitazione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 55800 R

LATTERIA vendesi causa partenza, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 61947 R

LATTERIA, panetteria, commestibili, forte lavoro, centrica posizione, vendesi, affittasi, causa partenza. Dreos-Scarpa, Vasari 14, agenzia. 55626 R

MUTUI piccoli accordansi a breve scadenza, verso pegno. Indirizzo Piccolo. 55656 R

NEGOZIO barbiere, centro, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 12923 R

NEGOZIO arredato, per commestibili, buffet, salumeria, liquoreria, centro, cederebbesi. Indirizzo Piccolo. 55734 R

NEGOZIO ad un foro, luce elettrica, posizione di gran passaggio, adatto per qualsiasi genere, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 55812 R

NEGOZIO commestibili, coloniali, avviato, con annesso magazzino, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 62169 R

RISTORANTE, albergo, trenta stanze ammobiliate, vendesi, affittasi, permutasi, luogo cura, riviera istriana. Informazioni: Dreos-Scarpa, Vasari 14, agenzia. 55626 R

RIVENDITA giornali e libri bene avviata, posto centralissimo, guadagno sicuro, cedesi con decreto per libreria. Ind. al Piccolo. 55588 R

SALA da ballo con locali accessori, posizione centro, bene avviata, buona rendita, vendesi causa malattia. Riflettenti seri, escluso mediatori o anonimi, indirizzino offerte sotto «Sala lucrosa» al Piccolo. 62363 R

SOCIO, socia, 10-15.000, cercasi; affare lucrosissimo, posizione assicurata. Offerte «Urgente» Piccolo. 62427 R

SOCIO con capitali, provetto negoziante in commestibili e coloniali, viene ricercato da primario commerciante di delicatezze in Merano, negozio modernissimo, bene avviato, esistente già dal 1883, in casa propria, posizione centrica; eventualmente cederebbesi anche in affitto. Per informazioni: Emilio Bouillon, Trieste, piazza Tommaseo 4. 62369 R

TRATTORIA con decreto, ricco inventario, avviata, vendo causa altri impegni 12.000 a saldo. Comisso, Valdirivo 33. 55722 R

TRATTORIA avviatissima, decreto, grande inventario, cantina, affittanza tre anni, vendesi causa partenza. Romagna 4, trattoria. 62307 R

1500 cerca governativo, restituibili rate o scadenza fissa. Offerte «Governativo» al Piccolo. 55522 R

5000 lire cerca statale, restituibili rate mensili. Offerte «Tredici» Piccolo. 62263 R

35.000 disponibili per pronta intavolazione stabile città. Studio piazza Borsa 5-III. 55694 R

40.000 I intavolazione, 10%, cercansi. Gerin, S. Caterina 9-III. 62053 R

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla nostra amatissima ed indimenticabile

Maria

esprimiamo la più viva riconoscenza a tutti quei pietosi che, sia col gentile invio di fiori, sia coll'accompagnare la salma all'ultima dimora o in altra guisa, vollero onorarne la memoria, procurando in tal modo di recare conforto al nostro immenso dolore.

Famiglia MULLON e congiunti

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA spiaggia, vicino Trieste, due case, sette abitazione, casa colonica, stalla, rimessa, serra, vendo. Indirizzo Piccolo. 62343 S

IN Friuli, da vendere case e terreni, piccoli e grandi possessi. Indirizzo al Piccolo. 55764 S

REALITA' cospicua. In regione di cura climatica (m. 500 l. del mare), sulla strada Fiume-Trieste, 6 chilometri dalla stazione ferroviaria Erpelle-Cosina, vendesi a buone condizioni, prontamente, casa uso albergo con 20 stanze, al pianterreno 3 sale, 2 cucine, 2 cantine; grande stallaggio per 20 capi bestiame, 2 edifici per uso agricolo, 17 ettari di campi, prati e bosco. Rivolgersi al proprietario E. Zupancic, Matteria, Istria. 122179 S

VILLA in Gretta, con 4000 ettari terreno, vendesi per 120.000 lire. Per informazioni scrivere «X. Y.» al Piccolo. 55938 S

VILLINO signorile, Scorcola-Coroneo, vendesi causa immediato trasloco, condizioni eccezionali. Indirizzo: Tosi, Chiozza 46, magazzino. 6234 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

BAGNI Valdisole Cigale, Lussinpiccolo, affittansi quartieri con cucina, completi. 1165 T

MARE, Riccione. Hotel Pensione Savioli, parco, tennis, garage, trattamento famigliare. Pensione compresa stanza, lire 25 in più. 6565 T

PORTOROSE. Hotel Antico: stanza, bagno, pensione da lire 18 a lire 24. Informazioni presso oreficeria via Ponte Fabra. 55590 T

PORTOROSE: quartieri 2 piccoli, in villa, affittansi. Informazioni presso oreficeria Ponte Fabra. 55590 T

RICCIONE, bagni: Pensione Amati Amato. Vitto, alloggio, vino, cabina bagno, giugno: lire 25 giornaliere, luglio-agosto: 35, tassa soggiorno compresa. 6552 T

VILLEGGIATURA Strugnano, Villa Tartini, stanze, quartieri, pensione, bagni gratuiti, comunicazioni giornaliere. Informazioni: Via Sanità N. 8, deposito bilance. 61179 T

VILLEGGIATURA, Prealpi Carniche, posizione amena sul Tagliamento, aria saluberrima, stazione ferroviaria, escursioni incantevoli, pattinaggio, prezzi miti. Informazioni: Riuniti Alberghi Cicuto-Mecchia, Caleriano (Udine). 55748 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

CURA primaverile. Estratto fluido aromatizzato e zuccherato di «Salsapariglia con joduro di sodio», indispensabile per tutti coloro che abbisognano di una cura depurativa del sangue, in special modo per prevenire la ricomparsa dei sintomi di una sifilide di antica data. Farmacia Godina, Trieste, S. Gaicomo. 324 U

DIARREA, catarri, affezioni intestinali in genere, si combattono efficacemente con la Pozione di bismuto aromatizzata per adulti e bambini, preparata nella Farmacia Godina, Trieste S. Giacomo. 324 U

FOTOGRAFIA Wulz, speciale pel ritratto femminile. Corso Vitt. Em. 19. 55762 U

GIOVANE 35 anni, forte, robusto, 40.000 lire, industria, cerca signorina o vedova, onesta, con una industria, scopo matrimonio; escluso anonime. Offerte «Paolo» Piccolo. 62279 U

GIUSEPPE sì, Anna Maria. 55766 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti. Riceve: 12-16, Corso Garibaldi 23, primo. 62389 U

SALA «Tersicore», Cologna 28. Ballo dalle 18. Dame 1.30, cavalieri 2.60. 760 U

SALA Sauro, S. Michele 12. Ballo dalle 17 in poi. 600 U

SCABBIA viene guarita rapidamente usando lo «Scabiotal», preparato nella Farmacia R. Godina Trieste, S. Giacomo. 324 U

TRENTACINQUENNE serio, distinto, desidera conoscere signorina o vedova, bella presenza, scopo matrimonio. Offerte «Leone» al Piccolo. 62379 U